



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 24 OTTOBRE 2002

N. 136

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2002, n. 1420

Martina Franca (Ta). Variante al P.R.G. per esecuzione ordinanza TAR Lecce n. 2006/91, suoli in ditta Biunno G.+ 2 (fg. 130/A2, p.lle 457, 458, 149). Delib. C.A. n. 1/1993 e n. 1/2001.

pag. 10468

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2002, n. 1421

S. Donaci (Br), Piano Regolatore generale. Approvazione definitiva.

pag. 10475

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 8 ottobre 2002, n. 848

Applicazione Reg. CE n. 2200/96 del 28/10/96 del Consiglio e Reg. Ce n. 412/97 della Commissione - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Ripagnola OP - Società a r.l." con sede legale in Polignano a Mare (Ba).

pag. 10178

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 11 ottobre 2002, n. 862

POR Puglia 2000-2006. Complemento di programmazione. Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione prodotti agricoli" Criteri e

modalità approvazione della graduatoria di merito attraverso sorteggio dei progetti posizionati con pari punteggio.

pag. 10480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 ottobre 2002, n. 209
POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C) - Bando "Iniziative a sostegno delle Autonomie locali". Pubblicazione bando.

pag. 10482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 9 ottobre 2002, n. 39

Art. 12 del D.L.vo 114/98, art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4. Inclusione della città di Fasano (Br) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

pag. 10512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 26 giugno 2002, n. 192

POR PUGLIA 2000-2006, Complemento di Programmazione. approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso, approvato con DGR n. 155/2001 e pubblicato sul BURP n. 49 del 22 marzo 2001 e della riapertura dei termini, approvata con determinazione dirigenziale n. 11 del 11/02/2002 e pubblicata sul BURP n. 22 suppl. del 14/02/2002, per la misura 3.4, azione a).

pag. 10514

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 3 ottobre 2002, n. 423

L.r. 9 settembre 1996 n. 22 - art. 10. Iscrizione all'Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 - D.P.R. 309/90 della sede operativa sita in S. Paolo Civitate (Fg) - via Macallè - gestita dalla Cooperativa Sociale ONLUS "L'ALBERO DEL PANE" con sede legale in S. Paolo Civitate (Fg) via Macallè.

pag. 10539

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ARPA 26 settembre 2002, n. 5

Individuazione Sede legale ed istituzione Albo Pretorio.

pag. 10541

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
DECRETO 13 settembre 2002
Esproprio.

pag. 10541

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.S. 9 luglio 2002, n. 33
Approvazione P. di L. comparto I.

pag. 10543

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.S. 9 luglio 2002, n. 34
Approvazione P. di L. comparto II.

pag.10543

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 19 settembre 2002, n. 19
Esproprio.

pag. 10545

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Zone carenti di Medicina Generale rilevate al marzo 2001. Rettifica.

pag.10545

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Zone carenti di Medicina Pediatrica rilevate nel semestre ottobre-marzo 2002.

pag. 10545

AZIENDA OSPEDALIERA "A. DI SUMMA" BRINDISI
Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico discipline diverse.

pag. 10550

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

pag. 10552

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara istituzione servizio sostitutivo mensa dipendenti regionali.

pag.10556

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione appalto servizio controlli interni e di gestione.

pag.10557

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Avviso di gara lavori costruzione liceo in Ruvo di P.

pag. 10557

COMUNE DI BARI

Avviso di pubblico incanto lavori manutenzione sede Prefettura.

pag.10558

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO (Lecce)

Avviso di gara affidamento servizio tesoreria.

pag.10561

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori manutenzione strade interne.

pag.10565

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

Avviso di gara appalto affidamento servizio tesoreria.

pag.10570

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

Avviso di sorteggio elenco soggetti per procedure di licitazione privata semplificata.

pag. 10571

COMUNE DI SAVA (Taranto)

Avviso di gara lavori urbanizzazione zona PIP.

pag. 10571

E.DI.S.U. BARI

Avviso di gara appalto fornitura arredi vari. Rettifica

pag. 10573

E.DI.S.U. BARI

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura sistemistica controllo mense e gestione borse di studio.

pag. 10573

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2002, n. 1420

Martina Franca (Ta). Variante al P.R.G. per esecuzione ordinanza TAR Lecce n. 2006/91, suoli in ditta Biunno G.+ 2 (fg. 130/A2, p.lle 457, 458, 149). Delib. C.A. n. 1/1993 e n. 1/2001.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto dei Territorio ed E. R. P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Con delibera n. 1 del 21.10.1993 il Commissario ad acta Arch. Angelo Malatesta ha adottato, in esecuzione della Ordinanza del T.A.R. Puglia - Sez. di Lecce n. 2006 del 20.11.1991, la Variante al P.R.G. del Comune di Martina Franca, relativa alle aree di proprietà dei Sig.ri Biunno Gianbattista, Martino e Angela e costituita dagli elaborati di seguito elencati, predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale successivamente all'adozione della Variante di cui trattasi:

- Allegato n.1 - Stato dei luoghi. Estratto catastale. Stralcio PRG vigente. Stralcio PRG modificato,-
- Allegato n.2 - Stralcio NTA PRG relativo alle zone E1 di espansione semintensiva. Estratto N.T.A.;
- Norme di Attuazione Piani Particolareggiati Comparto C4,
- Tav. n.5 foglio n.3 - Redatta per la introduzione di Variante al PRG adottata con delibera di Commissario ad acta n.1 del 21.10.1993 in esecuzione Ordinanza TAR/LE n. 2006/91 (tavola redatta in ottemperanza al p.to 2 del dispositivo dei Commissario ad acta del.n.1/93).

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa risultano presentate n.2 osservazioni, di seguito elencate, rigettate dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 del 02.10.2001:

- 1) Lupelli Marisa ed altri, prot. 9111 del 10.05.2001;
- 2) Marescotti Marinella, prot.n.9261 dell'11.05.2001.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto all'istruttoria di rito da parte del competente ufficio del SUR, giusta relazione n. 11 del 06/06/02, dalla quale risulta quanto segue.

Il Comune di Martina Franca è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1501 del 05.05.1984.

I sig.ri Biunno Gianbattista, Martino e Angela, proprietari di terreni ricadenti nel territorio del Comune di Martina Franca (rispettivamente: foglio 130/A2 p.lla n.457 partita 29711, per una superficie di Ha 0. 12.19; foglio 130/A2 p.lla n.458 partita 37718, per una superficie di Ha 0.12.19; foglio 130/A2 p.lla n.149 partita 37717, per una superficie di Ha 0.16.42), classificati dal P.R.G. vigente come zona destinata a "Servizi" e specificata mente, in base al Piano Particolareggiato della zona C4 approvato con delibera di C.C.n.273 del 23.07.1984, concorrenti alla costituzione di aree destinate alla istruzione pubblica, hanno richiesto all'Amm.ne Com.le -con invito in data 17.04.1991 e successivamente con formale diffida in data 18.06.1991- la ritipizzazione urbanistica delle aree in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art.2 della legge 1187/68.

Con ricorso al T.A.R.-Puglia/LE n. 2113/91 del 24.07.1991, gli stessi proprietari hanno giurisdizionalmente impugnato il diniego implicito nel silenzio tenuto dall'Amm.ne Com. le.

Il T.A.R. di Lecce con Ordinanza n.1416/91 ha accolto la suindicata domanda incidentale di sospensione e con successiva Ordinanza n.2006/91 del 20.11.1991 ha prescritto al Comune di Martina Franca, nel termine di 30 giorni, di dare esecuzione al provvedimento cautelare sopra indicato, con l'avvertenza che, in caso di inadempienza, veniva demandato all'Assessore all'Urbanistica della Regione Puglia la nomina di apposito "Commissario ad acta".

In data 04.12.1991 con nota sindacale n.19467 del 04.12.1991, in riferimento all'Ordinanza T.A.R./LE n.2006/91, il Comune ha specificato che le aree in parola rientrano nel Piano Particolareggiato della Zona C4, approvato nel quinquennio successivo all'approvazione del P.R.G. vigente, giusta deliberazione di C.C. n.244 del 18.10.1986, e che quindi "il vincolo a servizi impresso alle aree oggetto del contenzioso non risulta ancora decorso".

In data 10.04.1992, con nota prot. n.4943/C l'Assessore Regionale all'Urbanistica, in ottemperanza all'Ordinanza T.A.R./LE n. 2006/91, ha nominato quale Commissario ad acta il funzionario regionale Arch. Angelo Malatesta.

Nell'esercizio delle funzioni attribuitegli, il Commissario ad acta, per quanto riguarda l'area in questione, con delibera n. 1 del 21.10.1993 ha adottato la Variante al P.R.G. ritipizzando l'area in questione come zona "E1 di espansione semintensiva", regolamentata dall'art. 16 delle N.T.A. di P.R.G., fatta eccezione per la fascia destinata a viabilità dal P.R.G. e dal P.P della zona C4, confermata a sede viaria.

Tale decisione è stata assunta per le considerazioni che in sintesi si riportano di seguito:

- 1) la procedura approvativa del Piano Particolareggiato della Zona C4 (adottato con delibera di C.C.n.273 del 23.07.1984, approvato con prescrizioni dal C.U.R. con parere n. 123 del 18.04.1986 e successivamente approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n. 244 del 18.10.1986), a parere dell'U.T.C. -nota n.6612/92.2392 del 05.05.1992- non può ritenersi ultimata perché ancora il Comune non ha dato attuazione ad alcune prescrizioni contenute nel predetto parere C.U.R. n. 123/86 (individuazione di una "strada mediana");
- 2) risultano ampiamente superati i termini delle misure di salvaguardia delle previsioni e vincoli del piano particolareggiato, fissati in cinque anni ai sensi dell'art.3 della L. 1187 del 19.11.1968;
- 3) la inattualità della realizzazione di ulteriori insediamenti scolastici, sia perché i fabbisogni sono stati soddisfatti in altre zone della città, sia per il "notorio" calo della popolazione scolastica,

risultando comunque "sufficiente la disponibilità di edifici scolastici esistenti nella zona";

- 4) "una rinnovazione del vincolo a servizi comporterebbe l'obbligo di corrispondere indennità espropriativa, immediatamente".

Il Commissario ad acta quindi, vista la particolare ubicazione dell'area di cui trattasi, di complessivi mq 4.280 in prossimità della zona ferroviaria, "per omogeneità di trattamento con le aree similari poste nell'intorno", ha proposto la ritipizzazione dell'area "come zona <E1 di espansione semintensiva> di PRG applicando tutte le disposizioni regolamentari di cui all'art. 16 del Regolamento Edilizio e N.T.A., iv compreso l'obbligo di reperimento degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 nella misura di 9 mq/ab, ad eccezione di una fascia posta a confine con la limitrofa zona C che viene confermata a sede viaria di P.R.G., al fine di non compromettere le restanti previsioni del Piano Particolareggiato della zona C4, il tutto subordinatamente al rispetto delle norme del D.P.R. 11.07.1980 n. 753 in materia di distanza delle costruzioni dalla ferrovia. Gli standard di cui al D.M. 1444/68 del Piano Particolareggiato, stabiliti nella misura di mq 29,53/ab, si riducono a 25 mq/ab (largamente superiori ai limiti di 18 mq/ab stabiliti nello stesso D.M.) tenendo conto anche dell'aumento degli abitanti nelle zone di che trattasi ipotizzabili in n. 160 senza computare comunque i 9 mq/ab da reperire, per la zona di che trattasi." (E1), dalla normativa regolamentare".

Nel merito specifico delle determinazioni contenute nella Variante al PRG di cui trattasi, il S.U.R. ha rappresentato quanto segue.

Come è noto la problematica della caducazione dei vincoli di PRG, sia procedurali che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19 novembre 1968 n. 1187, risulta ampiamente e a più riprese discussa dal Consiglio di Stato.

Lo stesso C.S. è addivenuto alla conclusione (vedasi decisione n. 7 della adunanza plenaria del 2 aprile 1984) che "poiché i Comuni sono obbligati a dotarsi di uno strumento urbanistico generale che copra l'intero territorio, la situazione di inedificabilità conseguente alla sopravvenuta inefficacia di

talune destinazioni di Piano è per sua natura provvisoria, essendo destinata a durare fino alla obbligatoria integrazione del piano (o programma di fabbricazione), divenuta parzialmente inoperante”.

In relazione alla questione di cui trattasi, originata proprio dalla caducazione dei vincoli preordinati alla espropriazione gravanti sull'area oggetto di atto stragiudiziale da parte dei proprietari, con la delibera in questione il Commissario ad acta ha inteso integrare il P.R.G. del Comune di Martina Franca nelle parti con destinazione d'uso pubblico caducata.

A tal proposito v'è innanzitutto da rilevare che se da un lato non può negarsi (a tempo indeterminato e senza indennizzo, come peraltro evidenziato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n.179/1999) al privato il diritto di edificare sulle aree di proprietà, d'altro canto vanno valutate le singole situazioni che si prospettano, e ciò con riferimento ai profili di tutela dell'interesse pubblico insiti nel disegno urbano complessivo di uno strumento urbanistico generale vigente.

Pertanto, in ordine specifico alle determinazioni contenute nella variante al PPRG in argomento, prendendo atto delle premesse giuridico-amministrative poste a base del provvedimento del Commissario ad acta, nel merito delle determinazioni più propriamente di carattere tecnico-amministrativo assunte con la deliberazione n. 1/93, con la relazione n.11/2002 il S.U.R. ha ritenuto le stesse condivisibili, per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta (rispetto agli standard ex DM 1444/68 e coerenza con le previsioni di P.R.G. inerenti alle aree circostanti la zona in questione).

Avverso la variante di cui trattasi risultano prodotte due osservazioni, ai sensi dell'art.16 L.R. n.56/80, ed in particolare:

1) l'osservazione a firma di Lupelli Marisa ed altri, che contesta in sintesi quanto segue:

- carenza di elaborati grafici come richiesti dalla L.R.n.56/80;
- carenza di analisi specifica circa i pesi insediativi di progetto, sia rispetto al quartiere

interessato, sia rispetto al dimensionamento del PRG vigente;

- carenza del calcolo del nuovo carico insediabile e conseguente verifica del soddisfacimento degli standard ex D.M. 1444/68;
- incidenza dei nuovi carichi residenziali sul dimensionamento del PRG vigente;
- carenza di analisi circa il sovradimensionamento degli spazi pubblici nel quartiere e nella città dichiarato stimato dal Commissario ad acta;
- inopportunità dei nuovi insediamenti in una zona già fittamente abitata e con traffico veicolare intenso con un'unica strada di collegamento;
- per quanto riguarda la sostenuta inattualità della destinazione specifica a fabbricati ad uso scolastico si rileva che l'offerta scolastica del Comune di Martina Franca è anche rivolta a comuni contermini.

2) l'osservazione a firma di Marescotti Marinella, coordinatrice dell' "Osservatorio", contesta in sintesi quanto segue:

- carenza di analisi del rapporto tra pesi insediativi e quantità di aree a servizi in considerazione della circostanza che la variante trasforma la destinazione urbanistica di aree destinate a standard (S) in aree edificabili con indice di fabbricabilità pari a 4mc/mq;
- la Variante ha previsto un polo di espansione in un comparto già fortemente insediato senza verifica alcuna della corrispondenza tra la domanda e offerta di aree a servizio nell'ambito del bacino di utenza relativo;
- la Variante risulta carente degli elaborati richiesti dalla L.R. n. 56/80.

Il Commissario ad acta con deliberazione n. 1/01 già citata ha rigettato tali osservazioni con le seguenti motivazioni:

- per quanto riguarda la carenza di elaborati grafici così come previsti dalla L.R.n. 56/80 "l'oggetto del provvedimento commissariale n. 1/98 non è configurabile - secondo la legislazione vigente in materia - in una precisa tipologia della catalogata strumentazione urbanistica generale" e comunque alla delibera n. 1 del 02.10.2001 è

allegato un grafico contenente: lo stato dei luoghi, l'estratto catastale, lo stralcio del P.R.G. vigente, lo stralcio del P.R.G. modificato;

- per quanto riguarda la dotazione degli standard per l'operazione di ritipizzazione operata si riducono da mq 29,53 a mq 25;
- per quanto riguarda la non documentata analisi del nuovo carico insediabile, l'osservazione appare anch'essa infondata visto che nel corpo della deliberazione n. 1/93 viene indicato il numero degli abitanti (160 ab.) nonché richiamata la disciplina regolamentare della zona E1. Per il numero degli abitanti, si precisa comunque che lo stesso scaturirà in maniera più precisa dalla redazione del piano urbanistico attuativo previsto dalla predetta norma.
- per quanto riguarda la inopportunità di ritipizzazione dell'area in parola "si fa presente che la problematica della caducazione dei vincoli, sia procedurali che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19/11/1968 n. 1187 risulta reiteratamente discussa dal Consiglio di Stato che ha sancito, per l'ente pubblico, il dovere di integrare lo strumento urbanistico generale nella parte divenuta inoperante".

Il S.U.R., nel merito delle osservazioni di cui trattasi, ha ritenuto di condividere le determinazioni assunte dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1/01.

Gli atti in questione sono stati successivamente rimessi al C.U.R., per il parere di cui all'art.16 -ottavo comma- della L.r. n. 56/1980, che in merito, con atto n.25/2002 assunto nell'adunanza dell'11/07/02, ha espresso parere favorevole, facendo propria la relazione istruttoria SUR n. 11/2002.

Sulla scorta di quanto innanzi, si propone alla Giunta di approvare ai sensi dell'art.16 della L.r. n.56/80, in conformità delle risultanze della relazione istruttoria SUR n. 11/2002 e del parere del C.U.R. n. 25/2002, la variante al P.R.G. per la ritipizzazione dei suoli in ditta Biunno G.+2 nel Comune di Martina Franca, adottata con delibere n.1 del 21/10/1993 e n.1 del 02/10/2001 del Commissario ad acta. ""

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. n.7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione nelle premesse dell'Assessore all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E. R. P.;

- DI APPROVARE ai sensi dell'art.16 della L.r. n.56/80, in conformità delle risultanze della relazione istruttoria del SUR n.11/2002 e del parere del CUR n. 25/2002, la variante al P.R.G. per la ritipizzazione dei suoli in ditta Biunno G.+2 nel Comune di Martina Franca, adottata con delibere

n.1 del 21/10/1993 e n.1 del 02/10/2001 del Commissario ad acta;

- DI RIGETTARE le n.2 osservazioni presentate, a firma di Lupelii M. e di Marescotti M., in conformità con le determinazioni assunte in merito dal Comm. ad acta con propria delibera n. 1/2001;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Martina Franca, per gli ulteriori adempimenti di competenza, e la pubblicazione sul B.U.R. e sulla G.U.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
Comitato Urbanistico Regionale
Bari

ADUNANZA DEL 11/07/2002

COMPONENTI N.20 PRESENTI N.14

PARERE N.25/2002

oggetto: MARTINA FRANCA (TA) - Var. PRG per esecuzione sentenza TAR, ditta BIUNNO G. + 2 (fg.130/A2, p.lle 457-458-149).

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 ottavo comma della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 11 del 06/06/2002;

UDITO il relatore (Ing. Vito TRICARICO);

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art.16 -ottavo comma- della L.r. 31/05/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 11 del 06/06/2002.

Il Relatore
Ing. Vito Tricarico

Il Presidente della Seduta
Arch. Massimo Evangelista

Il Segretario
Geom. E. Moretti

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA ED
ASSETTO DEL TERRITORIO
SETTORE URBANISTICO REGIONALE

Prot. n. 00011

RELAZIONE SUR

OGGETTO: MARTINA FRANCA (TA) - Esecuzione Ordinanza T.A.R, Puglia - Lecce n.2006/1991 - Variante al P.R.G. per modifica di tipizzazione di P.R.G. vigente -Delibera di adozione del Commissario ad acta. n. 1 del 21.10.1993 - Aree di proprietà dei sig.ri Biummo Gianbattista, Martino e Angela rispettivamente al foglio 130/A2 p.lle 457-458 e 149.

Con delibera n. 1 del 21.10.1993 il Commissario ad acta arch. Angelo Malatesta ha adottato, in esecuzione della Ordinanza del T.A.R. Puglia - Sez. di Lecce n.2006 del 20.11.1991, la Variante al PRG relativa alle aree di proprietà sig.ri Biummo Gianbattista, Martino e Angela - costituita dagli elaborati di, seguito elencati, predisposti dall'UTC: successivamente all'adozione della Variante di cui trattasi:

- Allegato n. 1 - Stato dei luoghi. Estratto catastale. Stralcio PRG vigente. Stralcio PRG modificato
- Allegato n.2 - Stralcio NTA PRG relativo alle zone E1 di espansione semintensiva Estratto N.T.A.
- Norme di Attuazione Piani Particolareggiati Comparto C4
- Ta v. n. 5 foglio n.3 - Redatta per la introduzione

di Variante al PRG adottata con delibera di Commissario ad acta n. 1 del 21.10.1993 in esecuzione Ordinanza TAR/le n.2006/91 (tavola redatta in ottemperanza al p.to 2> del dispositivo del Commissario ad acta del.n. 1/93)

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa risultano presentate n. 2 osservazioni, di seguito elencate, rigettate dal Commissario ad acta con, deliberazione n. 1 del 02.10.2001:

- 1) Lupelli Marisa ed altri, prot. 9111 del 10.05.2001;
- 2) Marescotti Marinella, prot.n.9261 dell'11.05.2001.

Il Comune di Martina Franca è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1501 del 05.05.1984.

I sig.ri Biummo Gianbattista, Martino e Angela, proprietari di terreni ricadenti nel territorio del Comune di Martina Franca, rispettivamente foglio 130/A2 p.la n.457 partita 29711 per una superficie di Ha 0A2.19, foglio 130/A2 p.la n.458 partita 37718 per una superficie di Ha 0.12.19, foglio 130/A2 p.la n.149 partita 37717 per una superficie di Ha 0.16.42, classificati dal P.R.G. vigente come zona destinata a "Servizi" e specificata mente, in base al Piano Particolareggiato della zona C4 approvato con delibera di C.C.n.273 del 23.07.1984, concorrenti alla costituzione di aree destinate alla istruzione pubblica, prima con invito in data 17.04.1991, poi con regolare diffida in data 18.06.1991, hanno richiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica delle aree in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art.2 della legge 1187/68.

Con ricorso al T.AR-Puglia/LE n.2113/91 del 24.07.1991 gli stessi proprietari hanno giurisdizionalmente impugnato il diniego implicito nel silenzio tenuto dall'Amm.ne Com.le.

Il T.A.R. Puglia/LE prima con Ordinanza n.1416/91 ha accolto la suindicata domanda incidentale di sospensione, poi con Ordinanza n..2006/91 del 20.11.1991 ha prescritto al Comune

di Martina Franca, nel termine di 30 giorni, di dare esecuzione al provvedimento cautelare sopra indicato con l'avvertenza che, in caso di inadempienza, veniva demandato all'Assessore all'Urbanistica della Regione Puglia la nomina di apposito "Commissario ad acta".

In data 04.12.1991 con nota sindacate n.19467 del 04.12.1991, in riferimento all'Ordinanza T.A.R./LE.n.2006/91 il Comune ha specificato che le aree in parola rientrano nel Piano Particolareggiato della Zona C4, approvato nel quinquennio successivo all'approvazione del P.R.G. vigente, giusta deliberazione di C.C.n.244 del 18.10.1986, e che quindi "il vincolo a servizi impresso alle aree oggetto del contenzioso non risulta ancora decorso".

In data 10.04.1992, con nota prot.n.4943/C l'Assessore Regionale all'Urbanistica, in ottemperanza all'Ordinanza T.A.R. Puglia/LE n.2006/91, ha nominato quale Commissario ad acta il funzionario regionale arch. Angelo Malatesta.

Nell'esercizio delle funzioni attribuitegli, il Commissario ad acta, per quanto riguarda l'area in questione, con delibera n. 1 del 21.10.1993 ha adottato la Variante al P.R.G. ritipizzando l'area in questione come zona "E1 di espansione semintensiva" regolamentata dall'art.16 delle N.T.A. di P.R.G., fatta eccezione per la fascia destinata a viabilità dal P.R.G. e dal P.P della zona C4 confermata a sede viaria.

Tale decisione è stata assunta per le considerazioni che in sintesi si riportano di seguito:

- 1) la procedura approvativa del Piano Particolareggiato della Zona C4 (adottato con delibera di C.C.n.273 del 23.07,1984, approvato con prescrizioni dal C.U.R. par.n.123 del 18.04.1986 e successivamente approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n.244 del 18.10.1986), a parere dell'U.T.C. -nota n.6612/92.2392 del 05.05.1992 non può ritenersi ultimata perché ancora il Comune non ha dato attuazione ad alcune prescrizioni contenute nel predetto parere C.U.R. n.123/86 (individuazione di una "strada mediana");

- 2) risultano ampiamente superati i termini delle misure di salvaguardia delle previsioni e vincoli del piano particolareggiato fissati in cinque anni ai sensi dell'art.3 della L. 1187 del 19. 11. 1968;
- 3) la inattualità della realizzazione di ulteriori insediamenti scolastici sia perché i fabbisogni sono stati soddisfatti in altre zone della città, sia per il "notorio" calo della popolazione scolastica, risultando comunque "sufficiente la disponibilità di edifici scolastici esistenti nella zona";
- 4) "una rinnovazione del vincolo a servizi comporterebbe l'obbligo di corrispondere l'indennità espropriativa, immediatamente".

Il Commissario ad acta quindi, vista la particolare ubicazione dell'area di cui trattasi, di complessivi mq 4.280, in prossimità della zona ferroviaria, "per omogeneità di trattamento con le aree similati poste nell'intorno", ha proposto la ritipizzazione dell'area "come zona <E1 di espansione semintensiva> di PRG applicando tutte le disposizioni regolamentari di cui all'art. 16 del Regolamento Edilizio e N.T.A., ivi compreso l'obbligo di reperimento degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 nella misura di 9 mq/ab, ad eccezione di una fascia posta a confine con la limitrofa zona C che viene confermata a sede viaria di P.R. G. al fine di non compromettere le restanti previsioni del Piano Particolareggiato della zona C4" il tutto subordinatamente al rispetto delle norme del D.P.R. 11.07.1980 n. 753 in materia di distanza delle costruzioni dalla ferrovia. Gli standard di cui al D.M. 1444/68 del Piano Particolareggiato stabiliti nella misura di mq 29,53/ab si riducono a mq 25/ab (largamente superiori ai limiti di 18mq/ab stabiliti nello stesso D.M.) tenendo conto anche dell'aumento degli abitanti nelle zone di che trattasi ipotizzabili in n. 160 senza computare comunque i 9 mq/ab da reperire, per la zona di che trattasi: (E1), dalla normativa regolamentare".

Ciò premesso, ed entrando nel merito specifico delle determinazioni contenute nella Variante al PRG di che trattasi, questo Ufficio rappresenta quanto segue.

Come è noto la problematica della caducazione dei vincoli di PRG, sia procedimentali che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19

novembre 1968 n. 1187, risulta ampiamente e a più riprese discussa dal Consiglio di Stato.

Lo stesso C. di S. è addivenuto alla conclusione (vedasi decisione n. 7 della adunanza plenaria del 2 aprile 1984) che "poiché i Comuni sono obbligati a dotarsi di uno strumento urbanistico generale che copra l'intero territorio, la situazione di inedificabilità conseguente alla sopravvenuta inefficacia di talune destinazioni di Piano è per sua natura provvisoria, essendo destinata a durare fino alla obbligatoria integrazione del piano (o programma di fabbricazione), divenuta parzialmente inoperante".

In relazione alla questione di cui trattasi, originata proprio dalla caducazione dei vincoli preordinati alla espropriazione gravanti sull'area oggetto di Atto Stragiudiziale da parte dei proprietari, con la delibera in questione il Commissario ad acta ha inteso integrare il P.R.G. del Comune di Martina Franca nelle parti con destinazione d'uso pubblico caducata.

A tal proposito v'è innanzitutto da rilevare che se da un lato non può negarsi, al privato il diritto di edificare sulle aree di proprietà (a tempo indeterminato e senza indennizzo, come peraltro evidenziato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n.179/1999), d'altro canto vanno altresì valutate le singole situazioni che si prospettano, e ciò con riferimento ai profili di tutela dell'interesse pubblico insiti nel disegno urbano complessivo di uno strumento urbanistico generale vigente.

Ciò premesso, ed entrando nel merito specifico delle determinazioni contenute nella variante al PRG di che trattasi, prendendo atto delle premesse giuridico-amministrative poste a base del provvedimento del Commissario ad acta, nel merito delle determinazioni più propriamente di carattere tecnico-amministrativo- assunte con la deliberazione n.1/93 le stesse si ritengono condivisibili, per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta (rispetto degli standard ex DM 1444/68 e coerenza con le previsioni di P.R.G. inerenti alle aree circostanti la zona in questione).

Avverso la variante di cui trattasi risultano prodotte due osservazioni, ai sensi dell'art.16 L.R. n. 56/80. In particolare:

1) l'osservazione a firma di Lupelli Marisa ed altri contesta in sintesi quanto segue:

- carenza di elaborati grafici come richiesti dalla L.R.n.56/00;
- carenza di analisi specifica circa i pesi insediativi di progetto sia rispetto al quartiere interessato sia rispetto al dimensionamento del PRG vigente;
- carenza del calcolo "del nuovo carico insediabile e conseguente verifica del soddisfacimento degli standard ex D.M. 1444/68;
- incidenza dei nuovi carichi residenziali sul dimensionamento del PRG vigente;
- carenza di analisi circa il sovradimensionamento degli spazi pubblici nel quartiere e nella città dichiarato stimato dal Commissario ad acta.
- inopportunità dei nuovi insediamenti in una zona già fittamente abitata e con traffico veicolare intenso, con un'unica strada di collegamento;
- per quanto riguarda la sostenuta inattualità della destinazione specifica a fabbricati ad uso scolastico si rileva che l'offerta scolastica del Comune di Martina Franca è anche rivolta a comuni contermini.

2) l'osservazione a firma di Marescotti Marinella, coordinatrice dell'Osservatorio contesta in sintesi quanto segue:

- carenza di analisi del rapporto tra pesi insediativi e quantità di aree a servizi in considerazione della circostanza che la variante trasforma la destinazione urbanistica di aree destinate a standard (S) in aree edificabili con indice di fabbricabilità pari a 4mc/mq;
- la Variante ha previsto un polo di espansione in un comparto già fortemente insediato senza verifica alcuna della corrispondenza tra la domanda e offerta di aree a servizio nell'ambito del bacino di utenza relativo;
- la Variante risulta carente degli elaborati richiesti dalla L.R.n.56/80.

Il Commissario ad acta con deliberazione n.1/01 già citata ha rigettato tali osservazioni con le seguenti motivazioni:

- per quanto riguarda la carenza di elaborati grafici

così come previsti dalla L.R.n.56/80 "l'oggetto del provvedimento commissariale n.1/98 non è configurabile - secondo la legislazione vigente in materia - in una precisa tipologia della catalogata strumentazione urbanistica generale" e comunque alla delibera n.1 del 02.10.2001 è allegato un grafico contenente: lo stato dei luoghi, l'estratto catastale, lo stralcio del P.R.G. vigente, lo stralcio del P.R.G. modificato;

- per quanto riguarda la dotazione degli standard per l'operazione di ritipizzazione operata si riducono da mq 29,53 a mq 25;
- per quanto riguarda la non documentata analisi del nuovo carico insediabile, "tale osservazione appare anch'essa infondata visto che nel corpo della deliberazione n. 1/93 viene indicato in numero degli abitanti (160 ab.) nonché richiamata la disciplina regolamentare della zona E1 Per il numero degli abitanti, si precisa comunque che lo stesso scaturirà in maniera più precisa dalla redazione del piano urbanistico attuativo previsto dalla predetta norma".
- per quanto riguarda la inopportunità di ritipizzazione dell'area in parola usi fa presente che la problematica della caducazione dei vincoli sia procedurali che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19/11/1968 n. 1187 risulta reiteratamente discussa dal Consiglio di Stato che ha sancito, per l'ente pubblico, il dovere di integrare lo strumento urbanistico generale nella parte divenuta inoperante".

L'Ufficio scrivente nel merito delle osservazioni di cui trattasi dichiara di condividere le determinazioni assunte dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1/01.

Si rimettono gli atti al C. U. R. per le determinazioni di competenza.

Il Funzionario
Arch. Vito Laricchiuta

Il Dirigente
Ing. Nicola Giordano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2002, n. 1421

S. Donaci (Br), Piano Regolatore generale. Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

Il Comune di S. DONACI, già dotato di Regolamento Edilizio ed annesso P.F. con delibera di CC. n. 61 del 31/08/96 e chiarita con deliberazione consiliare n.89 del 22/10/96 ha adottato il PRG del proprio territorio in conformità alle disposizioni della L.R. 56/80.

Avverso il PRG in parola, sono state prodotte n. 6 osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con delibera n. 28 del 18/03/97; con la stessa delibera il C.C. ha ritenuto di controdedurre a n. 7 osservazioni pervenute oltre i termini di legge nonché a n. 9 ricorsi pervenuti alla Sezione Provinciale di Controllo.

Gli atti tecnico-amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle ll.rr. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 28/01/98 all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con relazione parere in data 29/12/99 ha ritenuto meritevole di approvazione con prescrizione e modifiche il piano di cui trattasi.

Successivamente la Giunta Regionale con deliberazione n. 827 del 26/06/2001 ha approvato il PRG con le prescrizioni e condizioni contenute nella relazione-parere del CUR ristretto del 29/12/99 decidendo nel contempo in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini delle determinazioni di cui al punto 7 sub 7.1 e 7.2 della stessa relazione-parere, richiedendo all'Amm.ne Comunale di S. DONACI apposito provvedimento di adeguamento e/o di controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

In relazione a quanto sopra il Comune di S. DONACI con provvedimento n. 67 del 27/09/2001 ha così testualmente deliberato:

“1) Prendere atto delle condizioni, prescrizioni e modifiche formulate dal Comitato Urbanistico Regionale in merito al P.R.G. di questo Comune, ed approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 827/2001, adeguandosi a

quanto proposto dal C.U.R. ed approvato dalla Giunta Regionale;

2) Formulare la seguente valutazione in ordine alla all'osservazione n. 7:

Rigettare l'osservazione in questione onde non stravolgere le previsioni del progettista e l'analisi del medesimo sull'osservazione in questione, salvo un ulteriore studio in sede di formazione ed approvazione di un piano di viabilità dell'intero territorio comunale.””

La stessa deliberazione consiliare n. 67/2001 è stata trasmessa con nota n. 6794 dell'1/10/2001 a questo Assessorato in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 16 della L. R. 56/80.

Il S. U. R. durante l'istruttoria preordinata all'approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di S.DONACI da parte della Giunta Regionale, riscontrata negli atti la carenza della determinazione comunale in merito al Regolamento Edilizio - punto 6.3 della Relazione-Parere allegata alla Delibera di G.R. 827/01, con nota n. 6151 del 28/06/2002 ha chiesto chiarimenti in merito.

Il Comune di S. DONACI con nota n. 6110 del 10/07/2002 ha chiarito che il Consiglio Comunale con delibera consiliare n. 67 del 27/09/2001 si è adeguato a tutte le prescrizioni e modifiche apportate dalla G.R. anche in ordine al punto 6.3 della Relazione-Parere del C.U.R. e per quanto attiene al Regolamento edilizio siccome adeguato ed ha contestualmente inviato copia del R.E. riportante la seguente dicitura sul frontespizio: “Copia conforme all'originale allegato alla delibera di C.C. n.67 del 27/09/2001”.

Tutto ciò premesso in ordine alle determinazioni comunali (recepimento e/o controdeduzioni), le valutazioni che seguono si operano tenendo conto delle prescrizioni regionali e secondo l'ordine della Relazione-Parere del C. U.R.; nello specifico:

A) ZONIZZAZIONE

Punto 6.1 (Relazione -Parere C.U.R.)

Il C.U.R. ristretto al fine di tenere conto del rilevato sovradimensionamento del P.R.G. nel settore residenziale ha ritenuto di stralciare le zone

omogenee di tipo C2, le zone omogenee di tipo C1 di nuovo impianto, riconfermando le zone omogenee di tipo C rinvenienti dalle previsioni di P.F. vigente.

Inoltre ha ritenuto di ripristinare il perimetro dell'area di rispetto cimiteriale come definito dal previgente P.F..

Il Comune accoglie la prescrizione.

Si prende atto delle determinazioni comunali.

B) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Punto 6.2 (Relazione - Parere C.U.R.)

La prescrizione regionale riguarda la ridefinizione con modifiche, eliminazioni e sostituzioni dei seguenti articoli delle N.T.A.:

Art. 14 - Art. 17 - Art. 31 - Art. 40 - Art. 41, 2° comma - Art. 44, pag. 53 ultimo rigo - Art. 44, pagg. 54 e 55 - Art. 47 e seguenti relative alle zone F.

Il Comune accoglie la prescrizione.

Si prende atto delle determinazioni comunali.

C) REGOLAMENTO EDILIZIO

Punto 6.3 (Relazione - Parere C.U.R.)

Il C.U.R. Ristretto ha ritenuto che l'elaborato Regolamento edilizio presentato debba essere adeguato alle disposizioni della delibera di G.R. 6320/89 e alle norme vigenti.

Il Comune, come precedentemente detto, ha inviato con nota n.6110/2002 detto elaborato adeguato.

Si prende atto delle determinazioni comunali.

D) OSSERVAZIONI

Punto 7 sub 7.1 - 7.2 (Relazione - Parere C.U.R.)

In ordine alle osservazioni presentate nei termini, l'Amm.ne Comunale non adotta alcuna determinazione essendosi già definito con la delibera di G.R. 827/01 l'iter di esame e conseguenti determinazioni a livello sia comunale che regionale.

In ordine all'osservazione n.7 inserita nell'elenco di cui alla relazione parere, il C.U.R. ha ritenuto di acquisire prioritariamente la valutazione del Consiglio Comunale, da formulare in sede di controdeduzioni.

Il Comune ha rigettato l'osservazione con le motivazioni riportate nel deliberato C.C. n. 67/2001, precedentemente riportate in questa sede.

Si prende atto delle determinazioni comunali.

Tutto ciò premesso e constatato, sulla scorta degli approfondimenti operati in sede comunale innanzi riportati, l'ammissibilità sotto il profilo tecnico-urbanistico degli atti in questione, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva del PRG del Comune di S.DONACI con l'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui alla delibera GR 827 del 26/06/2000 così come innanzi esaustivamente definite ai punti A), B), C) e D) .

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L. R. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva- lersi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.
- Di approvare definitivamente il PRG del Comune di S. DONACI di cui alla delibera di CC. n. 61 del 3/08/96 e chiarita con deliberazione consi-

liare n. 89 del 22/10/96 con l'introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui alla delibera di GR. n. 827 del 26/06/2000, così come riconfermate ai punti A), B), C) e D) del presente provvedimento e che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati

- Di demandare al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di S. DONACI del presente provvedimento nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U. R. della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 8 ottobre 2002, n. 848

Applicazione Reg. CE n. 2200/96 del 28/10/96 del Consiglio e Reg. Ce n. 412/97 della Commissione - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Ripagnola OP - Società a r.l." con sede legale in Polignano a Mare (Ba).

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Cooperazione, P.A. Giuseppe Tucci sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari preposti:

VISTI i Regolamenti CE n. 2200 e 2201 del 28/10/1996 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli;

VISTO il Reg. CE n. 412 del 03/3/1997 della Commissione che fissa le modalità di applicazione del Reg. CE n. 2200/96 del Consiglio, riguardo al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori;

VISTA la Circolare n. 6 del 18/4/1997 del MIRAAF, ora MIPAF, pubblicata sulla G.U.n. 124

del 30/5/1997 sull'attuazione delle disposizioni Comunitarie sulla nuova Organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n. 128 e la successiva di modifica ed integrazione n. 25 del 05/02/1999;

VISTA la Legge 27 luglio 1967 n. 622 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n. 165 del 21/02/1968 concernenti l'organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 7115 del 27/9/1997 esecutiva, recante disposizioni per l'attuazione nella Regione Puglia delle Norme comunitarie di cui al Reg. CE 2200/96;

VISTO il D.L. n. 29 del 03/3/1993 recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art.2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997 con la quale sono state divise le competenze tra l'Organo Politico e Dirigenza regionale (artt.4, 5 e 6);

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 80 del 31/3/1998 recante Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la domanda in data 06/8/2002, acquisita agli atti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura al prot. n. 28/12197 del 07/8/2002, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "RIPAGNOLA O.P. S.r.l." con sede legale in Polignano a Mare (BA) intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE n. 2200/96 del Consiglio, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori per la categoria: i) Ortofrutticoli (art. 11 p. 1. lett. a);

VISTO l'atto costitutivo e il relativo statuto

redatti in data 01/8/2002, per notaio Dott. Mario Toni (Repertorio n. 35497) con il quale è stata costituita la predetta Organizzazione di produttori ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE 2200/96;

VISTA la relazione in data 26/9/2002 relativa alla istruttoria espletata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bari conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della Organizzazione di Produttori "RIPAGNOLA O.P. S.r.l." con sede legale in Polignano a Mare (BA.) alla Via Luigi Longo, 20 - 22;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che la Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e tutti i documenti richiesti e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 11, del Reg. CE n. 2200/96, come stabilito al punto 5 della D.G.R. n. 7115 del 27/09/1997 la Organizzazione di Produttori "RIPAGNOLA O.P. S.r.l." con sede legale in Polignano a Mare (BA) alla Via Luigi Longo, 20 - 22 per la categoria: i) ortofrutticoli (art. 11 p. 1 lettera a).
- 2) Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 11 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 11 del Reg. CE n. 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n. 7115 del 27/9/1997.
- 3) Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R.n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- 4) Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori "RIPAGNOLA O.P. S.r.l." alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e

nazionali in materia, a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita, ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato all'Agricoltura - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e che, pertanto è un atto esecutivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Uff. Ass. e Coop.
P.A. Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

VISTA la legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n. 01/007689/1-S del 31/07/1998 e prot. n. 02/010628/16 del 07/08/1998;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Cooperazione e la relativa sottoscrizione

DETERMINA

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 11, del Reg. CE n. 2200/96, la Organizzazione di Produttori denominata "RIPAGNOLA O.P. S.r.l." con sede legale in Polignano a Mare (BA) alla Via Luigi Longo, 20 - 22 - per la categoria: i) ortofrutticoli (art. 11 p. 1 lettera a)
- 2) Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 11 dell'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 11 del Reg. CE n. 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della GR. n. 7115 del 27/9/1997.
- 3) Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e cooperazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- 4) Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori "RIPAGNOLA O.P. S.r.l." alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita, ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato all'Agricoltura - entro 30

giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. tre pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura. Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Bari, 8 ottobre 2002

Il Dirigente del Settore
Dott. Matteo Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 11 ottobre 2002, n. 862

POR Puglia 2000-2006. Complemento di programmazione. Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione prodotti agricoli" Criteri e modalità approvazione della graduatoria di merito attraverso sorteggio dei progetti posizionati con pari punteggio.

L'anno 2002 il giorno 11 del mese di ottobre 2002 in Bari, nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Riforma Fondiaria, Acquacoltura, Caccia e Pesca - Settore Agricoltura - Lungomare N. Sauro, 43.

Il Dirigente dell'Ufficio "Impianti Cooperativi Agroalimentari", Dott. Ignazio Spezzacatena, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

Con decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2349 dell' 8/8/2000 è stato approvato il POR Puglia 2000-2006; il relativo Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 in data 11/12/2000, è stato pubblicato nel BURP n.30 del 16/2/2001.

Del predetto Complemento di Programmazione, nella parte FEOGA, fa parte la Misura n. 4.5 relativa al miglioramento delle strutture di lavorazione e di trasformazione dei prodotti agricoli, le cui risorse finanziarie pubbliche totali ivi previste per il raggiungimento degli obiettivi ammontano, per l'intero periodo di programmazione 2000 - 2006, - a complessivi euro 77.857.143,00, che sviluppano investimenti per un costo totale di euro 155.714.286,00.

La spesa pubblica disponibile e relativa alle annualità 2000 - 2001 - 2002 è, per quanto riguarda la partecipazione dell'U.E. e dello Stato Italiano, di euro 32.718.517,65, imputata a carico del Cap. 1092405 del bilancio di previsione esercizio 2002 (approvato con L.R. n.7 del 21/5/2002 e pubblicato nel BURP n. 61 Suppl. del 21/5/2002), di cui euro 7.280.000,00 quale residui passivi di stanziamento anno 2000; euro -11.830.000,00 quale residui passivi di stanziamento anno 2001; ed euro 13.608.517,65 in conto competenza anno 2002.

La partecipazione finanziaria regionale di euro 789.441,35 è stata deliberata dalla Giunta Regionale con provvedimento n.992 del 9/7/2002, con prelievo di euro 272.949,80 dai residui passivi di stanziamento anno 2000 e di euro 516.491,55 dai residui passivi di stanziamento anno 2001, entrambe le somme imputate a carico del Cap. 1095405.

Per cui, complessivamente, la spesa pubblica assomma a euro 33.507.959,00 interamente coperta in termini di cassa, cui corrisponde un costo totale di euro 67.015.918,00.

Il paragrafo 15 della scheda tecnica della Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione e il

paragrafo 6.3 del bando pubblico (quest'ultimo approvato con la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n.512 del 3/8/2001 e pubblicato nel BURP n.135 del 5/9/2001) hanno previsto che i progetti esecutivi giudicati ammissibili al sostegno pubblico a seguito di istruttoria favorevolmente conclusa dai competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura formano, per ciascuno dei comparti produttivi interessati, la graduatoria regionale- per il loro finanziamento.

Il paragrafo 6.5 ("Punteggi") del citato bando pubblico stabilisce, tra l'altro, che "In caso di definitiva parità di punteggio si procederà al sorteggio delle relative iniziative".

La circostanza, ovviamente, è attuata qualora le risorse finanziarie disponibili in bilancio all'atto della redazione del provvedimento dirigenziale di finanziamento dei progetti favorevolmente istruiti risultassero insufficienti a coprire tutte le richieste contributive dei progetti che in graduatoria risultassero a parità di punteggio ("ex aequo"). Di qui la necessità di procedere al sorteggio degli stessi, adottando i criteri e le modalità che con il presente atto vengono definiti ed approvati.

In particolare, le operazioni di sorteggio, previo avviso alle imprese e società interessate con lettera raccomandata A/R, per una loro eventuale presenza alle operazioni medesime nel giorno e nell'ora stabiliti, devono essere effettuate da una apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Agricoltura costituita da tre componenti in forza all'Assessorato all'Agricoltura, e cioè da un dirigente e due funzionari della Cat. D, uno dei quali con funzioni di segretario redigente il verbale conclusivo. Sia il dirigente del Settore, sia il dirigente dell'Ufficio Impianti Agroalimentari, sia il responsabile della Misura n.4.5 non possono prendere parte alle operazioni in questione.

Tutto ciò premesso si propone, quindi:

- di approvare i criteri e le modalità di sorteggio specificate nel presente
- di fare nominare da parte del Dirigente del Settore Agricoltura i componenti della Commissione incaricata di svolgere le relative operazioni, nel numero e con le mansioni in avanti specificate;
- di inviare copia del presente atto all'Ufficio Regionale del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n. 13/94;

- di inviare copia del presente atto all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori possono rivaleersi sulla Regione.

Il sottoscritto attesta la legittimità e conformità del presente provvedimento alla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. I. Spezzacatena

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Visto il D. L.vo n. 29 del 03/02/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L. R. n. 7 del 04/02/97;

Vista la direttiva emanata con deliberazione della G. R. n. 3261 del 28/07/98;

Vista la proposta redatta dal Dirigente dell'Ufficio Dott. Ignazio Spezzacatena, così come specificata nelle premesse;

Ritenuto, per le motivazioni indicate nella medesima, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- Di prendere atto della proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Impianti Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamata;

- Di approvare i criteri e le modalità specificati nelle premesse per procedere al sorteggio dei progetti favorevolmente istruiti e posizionati in graduatoria regionale, è per comparto produttivo, a parità di punteggio in posizione "ex aequo";
- Di nominare la Commissione incaricata allo svolgimento delle operazioni di sorteggio, previo avviso alle imprese e società interessate a mezzo di lettera raccomandata A/R, nelle persone del Dott. Lobianco Arcangelo, con funzione di Presidente; della Dott.ssa Anglani Angelica e della Sig.ra Amendolara Maria, quest'ultima anche con funzioni di segretario redigente il relativo verbale conclusivo;
- Di dare atto di quanto riportato nella sezione degli "Adempimenti contabili"
- Di incaricare il Dirigente Impianti Agroalimentari ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n. 13/94, nonché all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, è adottato in duplice originale, uno dei quali sarà conservato agli atti del Settore e l'altro sarà trasmesso al Settore della Segreteria della Giunta Regionale, mentre una copia sarà trasmessa all'Assessore all'Agricoltura.

Inoltre, copia dell'atto medesimo sarà pubblicata all'Albo istituito presso il Settore.

Il Dirigente del Settore
Dott. Matteo Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 ottobre 2002, n. 209

POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C) - Bando "Iniziativa a sostegno delle Autonomie locali". Pubblicazione bando.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 21/10/02, in Bari, nella sede istituzionale;

- visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;
- Vista la L.R. n. 28/2001;
- Vista la Delibera di G.R. n.1130/2002 con la quale:
 - è stato preso atto che l'azione C) della Misura 6.2 è prevista dal P.O.R. Puglia 2000/2006 e dal relativo complemento di programma;
 - è stato approvato lo schema di bando "Iniziativa a sostegno del Sistema delle Autonomie Locali";
- Valutata e condivisa la relazione istruttoria n.206 del 21/10/02 espletata dall'Ufficio Promozione ed associazionismo Economico e sottoscritta dal Dirigente responsabile;
ritiene necessario procedere alla pubblicazione del bando "Iniziativa a sostegno del Sistema delle Autonomie Locali".

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla l.r. n. 28/01

- Il presente provvedimento non comporta adem-

pimenti contabili, in quanto trattasi di pubblicazione Bando, e gli stessi saranno assunti con successivi atti dirigenziali.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di pubblicare sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia l'allegato bando "Iniziativa a sostegno del Sistema delle Autonomie Locali", parte integrante della presente determina;
- di incaricare l'Ufficio Bollettini della Regione Puglia a provvedere in merito;
- di disporre la pubblicazione del bando "Iniziativa a sostegno del Sistema delle Autonomie Locali" unitamente all'allegato che ne forma parte integrante, sul sito Web della Regione Puglia e nel Portale Web dell'Assessorato alla promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia;
- di incaricare l'Ufficio I° - Promozione ed associazionismo per gli adempimenti consequenziali del presente atto;
- di dichiarare il presente atto, redatto in duplice esemplare, immediatamente esecutivo.

SCIANNAMEO



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE "

**INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE
LOCALI**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

PREMESSA

La nuova economia basata sul sapere e sulle conoscenze presuppone per la sua realizzazione l'esistenza di un contesto sociale, istituzionale ed economico partecipe e tale da favorire la creatività delle persone e quindi la produzione di idee.

Per creare un contesto favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione (SI), la Commissione Europea ha lanciato nel dicembre 1999 l'iniziativa e-Europe. Nel marzo 2000 il Consiglio di Lisbona ha rilanciato e rafforzato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale. In questa prospettiva nel giugno 2000 è stato predisposto ed avviato il Piano d'Azione "e-europe: una società dell'informazione per tutti".

In coerenza con l'iniziativa e-Europe, il Governo italiano ha varato il Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione, con particolare riferimento a quattro aree di intervento: capitale umano, e-government, e-commerce, infrastrutture, concorrenza e accesso.

Il *Programma Operativo Regionale 2000-2006* della Regione Puglia ha fatto propria tale impostazione sia nella individuazione delle strategie generali di intervento, sia per quanto riguarda le misure dell'Asse 6 riservate allo sviluppo della Società dell'Informazione.

In particolare, nell'ambito della Misura 6.2 la Regione Puglia ha previsto la realizzazione del *Piano Regionale per la Società dell'Informazione*¹ che mira a promuovere un contesto collaborativo tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca), nonché a potenziare la loro architettura interna, rafforzando i legami tra le parti di cui ciascuna componente è, a sua volta, costituita.

Il presente avviso si rivolge in particolare alla componente delle Autonomie Locali: esse infatti sono chiamate a svolgere un ruolo sempre più importante per la diffusione della Società dell'Informazione a livello territoriale mediante lo sviluppo di infrastrutture e di servizi che coinvolgano i soggetti pubblici, le imprese, le rappresentanze dei lavoratori, le Università, i centri di ricerca, le scuole, gli istituti finanziari, i consorzi di sviluppo industriale, le associazioni del terzo settore.

Le iniziative selezionate attraverso il presente avviso dovranno garantire la necessaria coerenza con quanto stabilito dalle politiche comunitarie, nazionali e regionali, rispondere a una domanda sociale di innovazione sempre più diffusa ed esigente, nonché essere caratterizzate da immediata operatività e rapidi tempi di attuazione.

¹ vedi www.regione.puglia.it

Art. 1 - Risorse disponibili

Alla copertura della graduatoria sono destinate le risorse disponibili attraverso il fondo F.E.S.R.

I tassi di partecipazione del F.E.S.R. è pari al 50% della spesa pubblica.

Il budget complessivo riservato a questo avviso è pari a 24 Milioni di EURO.

Il costo pubblico del progetto deve essere compreso tra 200.000 e 2.500.000 Euro.

Art. 2 - Soggetti proponenti

Possono presentare proposte aggregati di Comuni e/o Comunità montane, come previsto dall'art.24 della L.142/90 così come modificato dall'art.30 del T.U.E.L.

Al fine di favorire il consolidamento dei processi evolutivi ed il raccordo con altre iniziative e strumenti di intervento a livello locale, verranno privilegiate le proposte di aggregazioni territoriali coerenti con l'articolazione in Sistemi Produttivi Locali (vedi Allegato I).

I soggetti proponenti potranno indicare in sede di predisposizione delle candidature eventuali partner pubblici e privati il cui apporto in termini finanziari e di competenze si rivela determinante ai fini della realizzazione dell'iniziativa.

Art . 3 - Soggetti destinatari

Destinatari degli interventi sono:

1. il sistema degli Enti locali;
2. le Imprese Pugliesi e/o loro Consorzi di produzione e servizi anche in forma associata;
3. i cittadini.

Art . 4 - Soggetto attuatore

Ciascuna candidatura dovrà individuare tra le singole Amministrazioni proponenti un *centro unico di responsabilità* che svolgerà il ruolo di:

- A) interfaccia nei confronti dell'Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia - Settore Artigianato e Pmi della Regione Puglia,
- B) coordinamento delle iniziative intraprese;
- C) emanazione e gestione delle procedure concorsuali e di evidenza pubblica.

A tal fine, i proponenti sono invitati ad utilizzare lo strumento della convenzione, così come disciplinato dall'art.30 del T.U.E.L.. Lo strumento della convenzione è infatti in grado di consentire l'esercizio dell'attività amministrativa in misura congiunta senza la rinuncia da parte degli aderenti delle proprie prerogative e identità.

Le convenzioni tra gli enti locali possono prevedere sia la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, sia la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art . 5 - Ambiti tematici

L'individuazione delle iniziative previste dal presente bando si basa sul ruolo determinante della PA nella creazione delle condizioni di contesto necessarie allo sviluppo della Società dell'Informazione.

In particolare, la PA può incidere nella diffusione dell'accesso e dell'uso dell'ICT (Information & Communication Technology) da parte della comunità dei cittadini (inclusi i soggetti svantaggiati), delle imprese e della stessa PA.

L'obiettivo principale risiede nella volontà di promuovere azioni di sistema sia in riferimento agli ambiti territoriali, sia per quanto concerne le ripercussioni sulle componenti fondamentali del tessuto socioeconomico pugliese.

A tal fine verranno privilegiate le proposte in grado di incidere in maniera significativa sulla comunità dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione integrando le azioni formative, di diffusione delle conoscenze, di innovazione e di sperimentazione di nuovi servizi.

Gli interventi previsti possono fare riferimento ad una o più delle seguenti *Linee di Intervento* così come definite nell'ambito del Piano Regionale per la Società dell'Informazione:

- *Linea d'Intervento I:*

Diffusione della Conoscenza nella Comunità dei Cittadini

- *Linea d'Intervento II:*

Innovazione della Pubblica Amministrazione

- *Linea d'Intervento III:*

Sostegno delle identità e dei sistemi d'impresa locali.

Di seguito vengono indicate per ciascuna Linea di Intervento le attività considerate prioritarie.

Linea d'Intervento I:**Diffusione della Conoscenza nella Comunità dei Cittadini**

L'obiettivo della prima linea di intervento risiede nel creare le condizioni di base per favorire un accesso più ampio e partecipato alle opportunità legate alla SI da parte dell'intera Comunità dei Cittadini, elevando i livelli di conoscenza e mettendo a disposizione tecnologie e servizi.

Le operazioni previste possono riguardare:

- **Sensibilizzazione di massa delle ICT**

iniziative di alfabetizzazione di massa nelle ICT, anche attraverso l'istituzione di premi, rivolte in particolare a quei soggetti (insegnanti, studenti e famiglie) e a quelle strutture (scuole, biblioteche, strutture pubbliche) in grado di favorire la più ampia diffusione a livello locale;

- **Accesso pubblico ad Internet**

creazione di luoghi e centri multimediali di accesso generalizzato alle reti ed ai servizi;

- **Abbattimento delle barriere alla diffusione dell'ICT**

messa a disposizione di agevolazioni per le scuole, biblioteche ed altre strutture pubbliche per la riduzione dei costi di connessione ad Internet;

- **Potenziamento dell'offerta di prodotti didattici**

realizzazione di strumenti e servizi per la didattica, anche nel campo della formazione a distanza, sia presso le scuole e le PMI, sia presso gli sportelli comunali e le agenzie di formazione.

Linea d'Intervento II:
Innovazione della Pubblica Amministrazione

L'obiettivo della seconda linea di intervento consiste nel potenziare le capacità operative delle amministrazioni locali, elevare i livelli di innovazione (*e-government*) ed ampliare l'offerta di servizi a valore aggiunto rivolti alla Comunità dei Cittadini e delle imprese.

Le operazioni previste possono riguardare:

- **Diffusione di modelli Intranet nei comuni e negli altri enti della PA locale**

iniziative volte a favorire l'interoperabilità e l'interscambio di dati e servizi quale prerequisito per la realizzazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR);

- **Integrazione dei patrimoni informativi sui localismi**

integrazione e fruizione in rete dei patrimoni informativi dei sistemi produttivi locali della Puglia al fine di favorire un significativo miglioramento dei processi decisionali delle autonomie locali;

- **Diffusione della firma digitale applicata al documento elettronico ed al protocollo informatico**

acquisizione di soluzioni tecnologiche ed organizzative per la definizione di sistemi di protocollo e di trasmissione di documenti informatici tra PA (come previsto dal DCPM 31/10/2000);

- **Servizi a sostegno del terzo settore e dell'economia sociale**

iniziative rivolte a sviluppare servizi in grado di garantire migliori livelli di soddisfazione delle esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati (anziani, disabili, etc.);

- **Consolidamento degli Sportelli Unici per le imprese**

iniziative volte a supportare l'operatività degli sportelli Unici (sia in maniera tradizionale che attraverso l'ausilio del web) ed iniziative di sensibilizzazione e promozione dei servizi erogati dagli Sportelli Unici alle imprese;

Linea d'Intervento III:
Sostegno delle identità e dei sistemi produttivi locali

L'obiettivo della terza linea di intervento si riferisce alla necessità di accrescere i livelli di innovazione dei sistemi produttivi locali esistenti rafforzando il ricorso a strategie di cooperazione sia tecnologica e produttiva, sia di mercato.

Coerentemente con tale obiettivo si intende intervenire anche per sostenere la crescita di una competitiva industria dei contenuti con particolare riferimento ai beni culturali.

Le operazioni previste possono riguardare:

- **Sperimentazione del marketing e del commercio elettronico**

iniziative volte a favorire l'alfabetizzazione informatica delle imprese, i processi di adozione di soluzioni tecnologiche di marketing e commercio elettronico (*e-commerce*) nonché i cambiamenti organizzativi e di riqualificazione professionale;

- **Reti di imprese**

sviluppo di infrastrutture e servizi di comunicazione e di tecnologie applicative che facilitano i processi di cooperazione/aggregazione tra le PMI dei settori tradizionali ed avanzati;

- **Nuove forme di organizzazione della produzione**

sviluppo di strumenti e tecnologie ICT per favorire l'innovazione dei processi di organizzazione e gestione della produzione nei confronti di reti ed aggregazioni di imprese;

- **Sviluppo dell'industria dei contenuti**

iniziative volte a favorire la creazione di nuove attività imprenditoriali nel settore nonché a favorire lo sviluppo delle imprese già esistenti anche attraverso la creazione di joint venture di imprese ICT, dei media e del multimedia con i soggetti possessori di contenuti (università, musei, centri di produzione culturale, PA, etc.);

- **Applicazioni multimediali ed ICT a servizio dei beni culturali**

iniziative volte a favorire l'utilizzo delle applicazioni multimediali e le ICT con particolare riferimenti alla creazione di musei virtuali, chioschi multimediali, stand e mostre virtuali, etc.;

Eventuali iniziative non comprese tra quelle indicate verranno considerate ammissibili se coerenti con gli obiettivi di integrazione territoriale e sistemica su indicati.

Art. 6 – Incentivi per investimenti nel settore delle I.C.T.

Le proposte relative alla linea di intervento III possono prevedere l'erogazione di aiuti in conformità al Reg. (CE) n.69/2001 della Commissione del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli n. 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

I beneficiari degli aiuti sono le micro-imprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione, del 3 aprile 1996, n. 280/CE, pubblicata sulla GUCE n. L 107 del 30 aprile 1996.

I progetti di investimento delle imprese da agevolare devono essere compresi tra i 20.000 e gli 80.000 Euro.

Il contributo pubblico non deve essere superiore al 70% dei costi ammissibili.

Gli investimenti agevolabili, relativamente alle attività previste nella Linea di intervento III, devono riguardare le seguenti tipologie:

- Acquisto o sviluppo di software

- Acquisto o sviluppo di applicazioni inerenti contenuti multimediali e delle ICT

- Costruzione ed implementazione di banche dati

Alle iniziative relative agli aiuti "de minimis" non può essere destinato un ammontare di risorse pubbliche superiore al 30% del costo pubblico complessivo della proposta.

Art. 7 – Integrazione con l'iniziativa E-Government

La strategia regionale in tema di diffusione della Società dell'Informazione ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di sinergie con l'insieme degli interventi previsti a livello comunitario e nazionale. Fatta salva la non sovrapposizione delle proposte, la Regione Puglia si riserva di incrementare le risorse finanziarie attivate dall'iniziativa E-Government elevando il cofinanziamento fino ad un massimo dell'80% del costo pubblico stimato del progetto.

Art . 8 - Modalità di presentazione delle proposte

SOTTOMISSIONE DEI PROGETTI

Le proposte di progetto devono essere descritte secondo la modulistica allegata (Allegato II), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

- Delibera di ciascun Ente di impegno a partecipare al progetto con i vari partner e con l'eventuale impegno al co-finanziamento (nota bene: in ciascun atto amministrativo dovrà essere indicato un solo Ente Capofila che a sua volta indicherà il responsabile del progetto);
- Atti o documenti attestanti le attività di partenariato economico e sociale svolte per opportune animazioni territoriali idonee alla progettazione della proposta;
- Una busta contenente una copia firmata del progetto di co-finanziamento presentato in originale; inoltre la busta dovrà contenere un floppy disk da 3,5" contenente il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il Modulo di richiesta del finanziamento va compilato in ogni sua parte apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le pagine del Modulo di richiesta del finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Gli spazi dei quali si compone il Modulo di richiesta del finanziamento non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte nei limiti delle indicazioni riportate in ogni riquadro.

Il plico, contenente la domanda e la busta con il Modulo ed il floppy relativi al progetto presentato, dovrà essere spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite servizio di corriere espresso, alla

***Regione Puglia - Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato
– Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore
Artigianato e Pmi – C.so Sonnino 177 - 70121 Bari,***

entro e non oltre le ore 14.00 del novantesimo giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda e dell'intera documentazione sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'Ufficio accettante, o dalla documentazione predisposta dal corriere espresso.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto saranno respinte.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- la ragione sociale del soggetto attuatore;
- la dicitura "Società dell'Informazione – Bando 2002 – Misura 6.2".

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- pervenuti oltre i termini indicati;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- privi della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Bando.

DURATA

Il progetto deve essere concluso entro 18 mesi dalla data di ammissione a finanziamento.

I soggetti proponenti devono impegnarsi a proseguire le attività intraprese per almeno un triennio dopo l'ultimazione del progetto.

INFORMAZIONI

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

www.regione.puglia.it o www.pmion.net link **Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore Artigianato e Pmi**

oppure presso la Regione Puglia, **Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore Artigianato e Pmi - Ufficio I, C.so Sonnino 177 – Bari**, competente, nella persona del referente: DI GIUSEPPE MARIO, Telefono 080 5405938, Fax 080 5405944, E-mail: simap.ba@libero.it

Art. 9 - Criteri di selezione delle proposte e formulazione delle graduatorie

CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata sulla base di criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno. Tali criteri di selezione portano all'individuazione di otto categorie di indicatori, di seguito elencate:

- **Qualità** della proposta, in particolare per quanto riguarda la chiarezza dell'impostazione strategica (10 punti);
- **Innovatività** sul piano degli obiettivi specifici, delle soluzioni adottate, delle modalità di sviluppo e combinazione di questi fattori (20 punti);
- **Fattibilità** della proposta e coerenza con gli obiettivi prefissati (10 punti);
- **Efficacia** in termini di risultati concretamente conseguibili, con particolare riferimento all'utenza finale e ai "clienti" delle amministrazioni pubbliche (incluse imprese e altre amministrazioni) (10 punti);
- **Qualità della partnership pubblica e privata**, sia in termini di competenze che di partecipazione finanziaria (10 punti);
- **Sostenibilità organizzativa**, ovvero la disponibilità a proseguire le attività una volta concluso il progetto (20 punti);
- **Esemplarità e trasferibilità**, ovvero possibilità di applicazione in altre realtà amministrative ed effettiva realizzazione di esperienze di diffusione dell'innovazione (10 punti).

- **Pari opportunità**, ovvero conformità alle indicazioni contenute nel documento VISPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri (10 punti).

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

All'Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia - Settore Artigianato e Pmi è assegnato il compito di preparare l'Istruttoria tecnica economica e finanziaria e formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee, sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2, ed agli indicatori di graduatoria di cui al punto "Criteri di valutazione e selezione" del presente articolo.

L'Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia - Settore Artigianato e Pmi potrà avvalersi di un pool di esperti nella fase di valutazione delle candidature.

Al fine di ottimizzare l'impatto della misura, su tutto il territorio regionale, l'Assessorato si riserva di proporre modifiche e/o integrazioni nella realizzazione delle attività previste nelle proposte presentate.

GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia - Settore Artigianato e Pmi entro i 75 giorni successivi alla data di chiusura del bando, per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile della Misura entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Entro 30 g dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

Art. 10 - Finanziamento e gestione amministrativa

FINANZIAMENTO

Le proposte valutate ammissibili saranno finanziate dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo richiesto.

La percentuale di finanziamento del progetto non può superare l'80% del costo pubblico stimato del progetto. La quota restante è a carico dei soggetti proponenti.

Gli Enti proponenti dovranno attivarsi, a pena di revoca, affinché i soggetti pubblici e privati eventualmente interessati nell'attuazione della proposta assicurino la copertura di quella parte di finanziamenti che dovesse essere posta a loro carico.

L'importo del contributo regionale sarà ridotto delle economie rivenienti dall'espletamento della gare di appalto necessarie per l'attuazione della proposta.

L'erogazione del contributo concesso così rideterminato avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 30% ad attestazione da parte del Responsabile del procedimento nominato dall'Ente individuato quale responsabile dell'attuazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate. Dette erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali la Regione ha disposto precedenti erogazioni;
- erogazione finale nell'ambito di residuo 5% ad omologazione da parte della Regione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione della proposta, previa presentazione di un rendiconto finanziario finale di tutti i costi ammissibili del progetto, unitamente ai certificati di collaudo dei lavori e/o delle forniture e di regolare esecuzione dei servizi, approvati da parte dell'Ente individuato quale responsabile dell'attuazione stessa.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Gli Enti proponenti, nella convenzione tra di essi sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del T.U. degli Enti Locali, per la presentazione della proposta da attuare individueranno l'Ente che, in caso di finanziamento, sarà responsabile dell'iniziativa ed opererà in luogo e per conto degli Enti deleganti. L'Ente responsabile si impegna a realizzare l'iniziativa in base alle condizioni previste dai Reg. C.E. nn./260/99, 1261/99, 1262/99, 1685/00 e 438/2001, dal QCS Italia 2000-2006, dal POR Puglia 2000-2006, e dal relativo Complemento di Programmazione.

L'Ente responsabile provvederà a nominare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi delle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

I lavori, le forniture ed i servizi necessari per l'attuazione delle iniziative dovranno essere affidati nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente ed in particolare di quella antimafia e della decisione U.E. 94/342 del 31.05.92 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

L'Ente responsabile è tenuto a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima

decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata al legale rappresentante dell'Ente responsabile o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali ed in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'intervento e ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nel successivo art.11.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

La Regione Puglia, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente responsabile.

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente responsabile incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni esposte, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca, la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente responsabile comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente responsabile è obbligato a restituire alla Regione Puglia, le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca anche nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente Responsabile nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11 - Spese ammissibili

LAVORI PUBBLICI – ACQUISIZIONE DI SERVIZI

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Reg.CE n.1260/99 (Regolamento Generale), dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione e dal Reg. n.1268/2000 del 28.07.2000.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le suddette spese devono essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate entro il periodo di ammissibilità.

Dette spese dovranno fare riferimento alle tipologie di costo. Non sono in alcun caso ammissibili spese accessorie quali, ad esempio, spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi ecc., né costi calcolati in misura forfettaria.

Non sono altresì, in alcun caso, ammissibili spese di funzionamento in generale e spese relative all'acquisto di scorte, oltre quelle indicate nel Reg. CE n.1685/2000 e negli specifici Regolamenti di ciascun Fondo.

Le spese di cui non si dia dimostrazione inequivoca dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili.

Le spese effettuate devono essere comprovate da fatture quietanzate. Ove ciò non sia possibile, tali spese devono essere comprovate da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

I giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati, conservati, esibiti in base al principio della "contabilità separata".

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Tali attività costituiscono il presupposto ed il riferimento contabile per il riconoscimento delle spese e per la trasmissione della certificazione di spesa all'U.E. indispensabile per l'erogazione dei contributi comunitari.

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);

- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. sul POR Puglia 2000-2006 – Mis. 6.2

Di seguito si riportano le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese:

- Lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il cablaggio e la messa a norma di reti;
- Servizi per acquisire consulenze, assistenza tecnica, connettività alla rete Internet e per organizzare convegni e workshop;
- Forniture di materiali di consumo, attrezzature e software;

Per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa, l'Associazione dei Comuni potrà avvalersi di personale non dipendente da utilizzare con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Tanto potrà avvenire previa dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento che attesti l'effettiva necessità della collaborazione esterna, dichiarando, nello stesso tempo, la mancanza, nel personale in organico, della specifica professionalità richiesta.

Il Responsabile Unico del Procedimento dovrà altresì indicare il curriculum vitae del soggetto cui si propone il rapporto ed i criteri della scelta effettuata.

Lo stesso Responsabile dovrà altresì accertare che il contratto di collaborazione contenga l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

Gli importi del contratto di collaborazione non possono superare i seguenti parametri massimi uomo/giornata:

LIVELLO	ESPERIENZA	TARIFFA MAX
III	5 – 10 ANNI	180,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	300,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	350,00 EURO

Le spese generali per lavori saranno riconosciute sino alla concorrenza del 12% del costo a base di appalto.

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del costo a base di appalto.

I costi per minuterie varie (toner, carta, utenze ecc.) sono compensati nell'ambito delle spese generali.

Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.

AIUTI ALLE MICROIMPRESE

Sono ammissibili le spese presentate dopo la domanda di accesso al finanziamento e relative a:

- Studi di fattibilità
- Consulenze specialistiche
- Acquisto o sviluppo di software
- Acquisto o sviluppo di applicazioni inerenti contenuti multimediali e delle ICT
- Costruzione ed implementazione di banche dati

Le spese riguardanti gli studi di fattibilità sono agevolabili fino al 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- IVA
- Spese per imposte e tasse
- Spese notarili
- Spese relative all'acquisto di scorte
- Spese relative all'acquisto di forniture usate
- Spese di funzionamento generali.

Art. 12 – Attività formative

Le attività formative a supporto dei progetti finanziati saranno definite in concorso tra l'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, l'Assessorato *alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore Artigianato e Pmi*, l'Assessorato alla Formazione ed i soggetti attuatori.

Allegato I - Cenni sui sistemi produttivi locali in Puglia

Negli ultimi anni alcune ricerche condotte a livello nazionale e meridionale hanno contribuito ad accrescere l'attenzione generale sui sistemi di impresa e sui sistemi produttivi locali.

Anche in Puglia alcune specifiche esperienze hanno contribuito a mettere in evidenza il ruolo crescente dei sistemi territoriali di impresa ed il contributo rilevante in termini di crescita delle esportazioni, del reddito e dell'occupazione.

In relazione a quanto disposto dalla legge n.317/91, che per la prima volta ha formalmente riconosciuto i distretti industriali ed i sistemi produttivi locali, la Regione Puglia, ha demandato nel 1999 all'Ipres la realizzazione di uno studio, che ha portato all'individuazione di sei distretti industriali e diciotto sistemi produttivi locali (individuati in conformità a specifici indici d'industrializzazione e d'occupazione) articolati come di seguito riportato.

Ai fini della predisposizione di proposte in relazione al Bando in oggetto, si precisa che l'articolazione territoriale incentrata sui sistemi produttivi costituisce un punto di riferimento puramente indicativo, essendo possibile articolare le proposte di candidatura sulla base delle ulteriori risponderne a progetti ed iniziative già intraprese a livello locale, sia pure con riferimento ai criteri d'omogeneità socioeconomica e territoriale.

DISTRETTI INDUSTRIALI	COMUNI INTERESSATI
NORD BARESE OFANTINO	Andria, Barletta, Canosa, Margherita di Savoia, Trani, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia
CONCA NORD BARESE	Bisceglie, Bitonto, Corato, Giovinazzo, Molfetta, Ruvo, Terlizzi
MURGIANO	Acquaviva, Altamura, Cassano, Sammichele, Santeramo, Gioia del Colle
DEI TRULLI	Alberobello, Castellana, Locorotondo, Martina F., Noci, Putignano
NARDÒ' - GALLIPOLI	Alezio, Alliste, Aradeo, Galatone, Gallipoli, Mellisano, Nardò, Neviano, Porto cesareo, Racale, Annicola, Seclì, Taviano, Ugento
CASARANO	Acquarica, Alessano, Andrano, Casarano, Castrignano, Collepasso, Corsano, Gagliano, Martino, Miggiano, Montesano, Morciano, Parabita, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Tuglie

SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	COMUNI INTERESSATI
SAN SEVERO	Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore
SAN GIOVANNI ROTONDO	Cagnano, Rignano, San Giovanni R., San Marco, Sannicandro Garganico
VIESTE	Carpino, Ischitella, Peschici, Rodi, Vico, Vieste
LUCERA	Alberon, Biccari, carlantino, Casalnuovo, Casalvecchio, Castelnuovo, Celenza V., Lucera, Motta M., Pietramontecorvino, Roseto V., San Marco Lacatola, Volturara, Volturino
FOGGIA	Carapelle, Castelluccio V., Celle di S. Vito., Foggia, Faeto, Orsara, Troia, Isole Tremiti, Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo, Zapponeta
ASCOLI SATTIANO	Accadia, Anzano, Ascoli S., Bovino, Candela, Castelluccio dei S., Deliceto, Monteleone, Panni, Rocchetta, Sant'Agata
CERIGNOLA	Cerignola, Ortona, Ortanova, Stornara, Stornarella
BARI	Adelfia, Bari, Binetto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cellamare, Grumo. Modugno, Palo, Sannicandro, Toritto, Triggiano, Valenzano
MONOPOLI	Conversano, Mola, Monopoli, Noicattaro, Polignano, Rutigliano, Turi
GRAVINA IN PUGLIA	Gravina, Minervino, Poggiorsini, Spinazzola
GINOSA	Castellaneta, Ginosa, Laterza, Mottola, Palagianello, Palagiano
TARANTO	Massafra, S. Giorgio Ionico, Statte, Taranto
MANDURIA	Avetrana, Carosino, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, S. Marzano di S. Giuseppe, Sava, Torricella
FASANO	Ceglie Messapica, Cisternino, Erchie, Fasano, Francavilla, Latiano, Oria, Ostuni, S. Michele S., S. Pancrazio S., S. Vito dei Normanni, Torre S. Susanna, Villa Castelli
BRINDISI	Brindisi, Carovigni, Cellino S. Marco, Mesagne, San Donaci, S. Pietro Vernotico, Torchiarolo
LECCE	Arnesano, Calimera, Campi S., Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano S., Castri di L., Cavallino, Copertino, Cutrofiano, Galatina, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Martano, Martignano, Melendugno, Monternoni di L., Novoli, Salice S., S. Cesario di L., S. Donato di L., S. Pietro in Lama, Sogliano C., Soleto, Squinzano, Sternatia, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole, Zollino
MAGLIE	Bagnolo del S., Botrugno, Cannole, Castrignano, Castro, Corigliano, Cursi, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Minervino di L., Muro Leccese, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, S. Cesarea Terme, Scorrano, Spongano, Surrano, Uggiano la Chiesa.

Allegato II - MODULISTICA



Programma Operativo Regionale 2000-2006

Misura 6.2: Società dell'Informazione
Iniziative a sostegno del sistema delle Autonomie Locali

MODULO DI PRESENTAZIONE

N. di registrazione:
Data di ricevimento:
Numero di copie:

(Riservato alla Regione)

SINTESI DELLE INFORMAZIONI

TITOLO O ACRONIMO DELL'INIZIATIVA

Durata:
Costo totale:
Contributo richiesto:

<p>Enti proponenti:</p> <p>Ente responsabile dell'attuazione: Indirizzo: Tel.: Fax: e-mail:</p> <p>Persona di contatto: Tel.: Fax: e-mail:</p>
--

SINTESI DELL'INIZIATIVA (10 righe, al massimo)

<p><i>La proposta deve essere inviata al seguente indirizzo elettronico: e per posta, in 2 copie entrambe firmate, entrodell'anno in corso (il timbro postale facente fede) al seguente indirizzo:</i></p> <p>Regione Puglia, Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore Artigianato e Pmi - C.so Sonnino 177 - 70121 Bari</p>

CONTENUTO DELLA PROPOSTA

1. IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SCELTE (UNA O PIÙ), TRA LE TRE LINEE D'INTERVENTO	
Indicazione delle linee d'intervento e descrizione delle attività prioritarie considerate nella proposta (1/2 pagina):	
(i) Diffusione della Conoscenza nella Comunità dei Cittadini	<input type="checkbox"/>

(ii) Innovazione della Pubblica Amministrazione	<input type="checkbox"/>

(iii) Sostegno delle identità e dei sistemi d'impresa locali	<input type="checkbox"/>

2. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DELLA PROPOSTA (2 pagine)

3. OBIETTIVI DELLA PROPOSTA (1 pagina) Definizione degli obiettivi stabiliti, possibilmente quantificati.
•
•
•

4. DURATA (in mesi)

5. PRESENTAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO NEL SUO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO
(max 2 pagine)

Breve descrizione del Sistema Territoriale interessato (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce)

6. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLO DEI PARTNER PUBBLICI E PRIVATI NELLA INIZIATIVA PROPOSTA (1 pagina)

7. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI ²(1-2 pagine separate per singola operazione: op1,op2,op3 ecc.)

Linea d'intervento: (i) (ii) (iii) (scegliere la tematica principale)

Op1: TITOLO

Descrizione delle tipologie dei costi (Assistenza tecnica, consulenze, attrezzature, materiale di consumo, software, organizzazione di convegni e workshops, connettività alla rete Internet, cablaggi, messa a norma, etc.)

Gruppi bersaglio:

-
-
-

Criteri indicativi di selezione dei progetti (per gli aiuti):

-
-
-

Risultati attesi (precisare la scelta degli indicatori secondo il tipo dell'azione) :

Costo dell'azione:

Contributo richiesto per azioni cofinanziate dal FESR:

Contributo del settore privato:

Contributo di altri enti pubblici:

Contributo proprio:

² In questa sezione occorre descrivere l'intero piano di intervento attraverso l'identificazione delle singole attività qui denominate "azioni".

8. Calendario di attuazione

	Anno 1				Anno 2	
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.
op1						
op2						
op3						
op4						
op5						
Es	●—————●					

9. SINTESI DEGLI ASPETTI PIÙ RILEVANTI AI FINI DELLA SELEZIONE (INNOVATIVITÀ, EFFICACIA, QUALITÀ, IMPATTO, ETC.) (max 2 pagine)

10. DESCRIZIONE DELLE SINERGIE CON INIZIATIVE REALIZZATE E/O IN CORSO DI REALIZZAZIONE (1 pagina)

11. DESCRIZIONE DELL'EVENTUALE PROPOSTA PRESENTATA SULL'INIZIATIVA NAZIONALE E-GOVERNMENT (1 pagina)

12. COMPATIBILITÀ E SINERGIA CON LE POLITICHE DELL'UE E NAZIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE, PARI OPPORTUNITÀ', APPALTI E CONCORRENZA (1 pagina)

--

13. DIFFUSIONE DEI RISULTATI(1/2 pagina)
Descrizione delle azioni di informazione e di diffusione volte a far conoscere l'iniziativa

--

14. PIANO DI FINANZIAMENTO						
spesa in 1,000 Euro						
Tematiche Strategiche	Costo Totale ammissibile	Spesa Pubblica				Costo Privato ammissibile
		Costo Pubblico Totale ammissibile	FESR	Stato e Regione	Altri Enti Pubblici	
	1=2+6	2=3+4+5	3	4	5	6
Linea I						
Operazione 1.1						
Operazione 1.2						
Operazione 1.3						
...						
Linea II						
Operazione 2.1						
Operazione 2.2						
Operazione 2.3						
...						
Linea III						
Operazione 3.1						
Operazione 3.2						
Operazione 3.3						
...						
TOTALE						

Il contributo finanziario del FESR è calcolato sul costo pubblico totale (50%)

Si autorizza la Regione Puglia, nel rispetto della Legge n.31/02/96 n.675, ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti e citandone la fonte, iniziative tese alla pubblicazione, divulgazione e comunicazione di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al finanziamento con l'obiettivo di favorirne la valorizzazione.

Si certifica che le informazioni fornite nel presente Bando sono veritiere e si dichiara che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non è stato già finanziato dall'U.E. e da altre Amministrazioni in tutto o in alcuna delle sue parti.

.....
(data)

.....
(Firma del responsabile dell'Ente attuatore³)

³ Avente autorità di rappresentare l'insieme dei soggetti proponenti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 9 ottobre 2002, n. 39

Art. 12 del D.L.vo 114/98, art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4. Inclusione della città di Fasano (Br) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

II DIRIGENTE

Visto l'art.12 del D.L.vo n.114/98 che al comma 3 stabilisce che le Regioni individuano i Comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte, e i periodi di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti commerciali possono esercitare la facoltà di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale - art. 11, comma 4 del citato decreto;

Visto il Regolamento 20 marzo 2001, n. 4, con cui sono stati stabiliti i criteri e parametri per il riconoscimento delle località ad economia turistica e delle città d'arte;

Visto il comma 2 dell'art. 11 del Regolamento che stabilisce "condizione per l'inserimento nell'elenco delle località ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte è la sussistenza di almeno due dei parametri tra quelli riportati nell'allegato D), ovvero la presenza di almeno un sito di interesse artistico individuato dalla Regione ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 13 dicembre 1995",-

Vista la nota prot. n.19004 III Sett. p./BI del 15/05/2002 con cui il Comune di Fasano ha trasmesso atti e notizie richiesti dalla normativa in vigore per l'inclusione nell'elenco regionale delle località turistiche e delle Città d'arte di tutto il territorio comunale;

Vista la nota prot. n. 32526 III Sett. p./BC del 10/09/2002, con cui il Comune in questione ha integrato la precedente richiesta con l'indicazione dei dati ufficiali degli arrivi(61.693) e delle presenze(295.136) sul territorio con particolare riferimento agli anni 2000 e 2001;

Vista la nota prot. n. 01/016651/Gab/Stat del 1/10/2002, con cui l'Ufficio Statistico presso la Giunta Regionale ha validato i dati comunicati dal Comune;

Vista la relazione che fa parte integrante del presente provvedimento da cui si evince la sussistenza dei parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica, in quanto il rapporto tra gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale è superiore o uguale al parametro indicato nel Regolamento;

Considerato che il Comune di Fasano ha dato atto che sono state sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, giusto comma 3 dell'art.11 del citato Regolamento e che le stesse hanno espresso parere favorevole alla richiesta di inserimento dell'intero territorio comunale nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte;

Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Rilevato che l'art.6, comma T, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

Ritenuto che l'adempimento rientri nella competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 5, comma a) della menzionata L.R. 7197; in quanto è una mera esecuzione di direttive generali fissate dagli organi di indirizzo politico;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del dirigente dell'ufficio;

ADEMPIMENTI CONTABILI Di CUI ALLA L.R.N 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa
- di inserire tutto il territorio del Comune di FASANO (BR) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle Città d'arte",
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.113/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
(Ing. Antonio SIGGILLINO)

Relazione

L'art. 12, comma 3 del D.L.vo n.114/98 ha stabilito che le Regioni Individuano i comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi di maggiore afflusso turistico" nei quali gli esercenti commerciali determinano liberamente gli orari di apertura e chiusura delle attività commerciali e possono derogare all'obbligo di chiusura infrasettimanale, domenicale e festiva.

In attuazione di quanto fissato dalla legge, il Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n.4 all'art. 11 ha stabilito che presso l'Assessorato al Commercio della Regione è tenuto l'elenco dei Comuni ad economia turistica e delle città d'arte nel quale sono iscritti, su istanza dei Comuni stessi, quelli che rientrano nei criteri e parametri indicati nel relativo allegato D).

Condizione per l'inserimento nell'elenco regionale delle località di cui al precedente punto è la sussistenza di almeno due parametri tra quelli riportati nell'allegato D), ovvero la presenza di un sito di interesse artistico individuato dalla Regione ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 13 dicembre 1995.

L'art. 1 dell'Allegato D) stabilisce, inoltre, che i parametri riferiti alla domanda turistica sono calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale; (omissis) e sono riferiti all'uffirno anno disponibile della rilevazione sul movimento mensile della popolazione validata dall'Ufficio Regionale di statistica.

Il Comune di Fasano, in provincia di Brindisi, con nota prot. n.32526/III/Sett.P.S./B.C. del 10/9/2002 ha trasmesso la documentazione prevista dalla normativa vigente ai fini dell'iscrizione dell'intero territorio del Comune nell'elenco regionale del Comuni ad economia turistica e per l'ottenimento del riconoscimento del titolo di città d'arte.

Dalla documentazione trasmessa si evincono i seguenti parametri:

Verifica dei parametri riferiti alla domanda turistica

a.1-il rapporto tra gli arrivi(61.693) e la popolazione residente(40.310)=1,53 >0,3 fissato dal Regolamento.

a.2-il rapporto tra le presenze(295.136) e la popolazione residente 7,32>2,0

a.3-il rapporto tra gli arrivi e la superficie territoriale in Km² (128,880)=478,60>50

a.4-il rapporto tra le presenze e la superficie territoriale =2290.006>300

a.5-il rapporto tra le presenze + la popolazione su la superficie territoriale =2.768,69> 450.

Verifica dei parametri riferiti all'offerta turistica
b1) capacità ricettiva (posti letto) su popolazione residente (per 100 abitanti)=8,07> 5,59

b2) strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti)=0,6>0,3

Inoltre, dalla documentazione agli atti, si evince che il territorio di Fasano è caratterizzato dalla presenza di servizi culturali, quali la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Comunale, l'Archivio Storico capitolare della Chiesa Matrice, la Biblioteca specializzata sul territorio, nonché dalle numerose associazioni culturali a testimonianza della vita culturale e artistica della città.

Va evidenziato anche la presenza di manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento per l'inclusione della città di Fasano nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

Il Funzionario Responsabile:
dott.ssa Marta Lisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 26 giugno 2002, n. 192

POR PUGLIA 2000-2006, Complemento di Programmazione. approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso, approvato con DGR n. 155/2001 e pubblicato sul BURP n. 49 del 22 marzo 2001 e della riapertura dei termini, approvata con determinazione dirigenziale n. 11 del 11/02/2002 e pubblicata sul BURP n. 22 suppl. del 14/02/2002, per la misura 3.4, azione a).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

“In data 22 marzo 2001 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia l' “Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR Puglia, Complemento di programmazione – ASSE III Risorse umane, mis. 3.4 Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati – Azione a) Percorsi formativi integrati nell'inserimento lavorativo” – ANNO 2001””.

In tale avviso la possibilità di proporre progetti era stata limitata, con l'assenso del Comitato di Sorveglianza per le Regioni dell' obiettivo1, agli enti che avessero già operato in regime di convenzione con la Regione Puglia, che avessero alle proprie dipendenze gli operatori già iscritti all' albo ed all' elenco di cui all' art. 26 della L.R.n.54/78, nel frattempo soppresso con L.R.n.27/2001 e che fossero in possesso, sin dal momento della presentazione dei progetti, di sedi operative idonee.

In esito a tale avviso sono pervenuti al Settore formazione professionale n° 154 progetti, presentati da n° 17 enti, per i quali si è proceduto alla valutazione delle proposte.

Come è noto, tuttavia, a seguito di un ricorso presentato avverso il predetto avviso pubblico, la Commissione Europea, Direzione Generale Mercato Interno, ha chiesto chiarimenti ipotizzando la violazione delle “regole della concorrenza” della UE.

La Regione Puglia, pur avendo fornito esaurienti chiarimenti alla Commissione, ha preferito evitare il rischio di una procedura d' infrazione da parte della Commissione, riaprendo i termini per la presentazione dei progetti con determinazione dirigen-

ziale n.11 del 11/02/2002, non essendo stata peraltro sottoscritta alcuna convenzione per l' affidamento dell' attività.

Tale determinazione estendeva a tutti i soggetti previsti dalla vigente normativa la possibilità di presentare proposte, senza quindi le limitazioni previste dal precedente menzionato avviso pubblico, che aveva dato origine al ricorso.

In esito a tale riapertura dei termini sono pervenuti alla Regione altri n.93 progetti da parte di n. 46 enti di formazione, che, aggiunti ai n° 154 presentati dopo il primo avviso, portano a n. 247 il numero complessivo dei progetti ed a n° 53 il totale dei soggetti presentatori (alcuni enti hanno presentato proposte progettuali sia in esito al primo avviso che alla riapertura dei termini).

In attuazione delle "procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", prescritte all' art. 49 della L.R. n° 13/2000, il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha provveduto a convocare una ulteriore sessione della valutazione di ammissibilità, cui hanno partecipato gli stessi funzionari a suo tempo incaricati con ordine di servizio prot.n.34/2487/FP del 17/05/2001, con l' incarico di procedere, con criteri uniformi, alla valutazione di ammissibilità delle nuove proposte presentate a seguito della riapertura dei termini di cui alla D.Dir. n.11/2002 ed alla eventuale revisione di quelle precedentemente pervenute a seguito dell' avviso approvato con DGR n.155/2001.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui innanzi è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito "Verbale della valutazione di ammissibilità", concernente la totalità degli enti e dei progetti presentati, dal quale risulta che sono stati dichiarati ammessi n° 41 enti e n° 205 progetti e non ammessi n° 12 enti e n° 42 progetti.

Successivamente il dirigente del Settore ha provveduto a riconvocare il nucleo di valutazione, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari dell' Assessorato con determinazione dirigenziale n° 226 del 19/06/2001, e da esperti esterni prescelti dalla Giunta Regionale con provvedimento n° 732 del 08/06/2001.

Tale nucleo di valutazione, in attuazione del mandato ricevuto, ha provveduto alla valutazione dei vecchi e dei nuovi progetti, utilizzando identici criteri, conformi a quelli indicati nel predetto avviso pubblico.

A seguito di tale valutazione di merito è stato redatto apposito "Verbale della valutazione di merito", concernente la totalità dei progetti presentati, dal quale risultano valutati n.205 progetti, di cui n.11 sono stati esclusi per mancanza dei requisiti essenziali.

Dei restanti n. 194 progetti, n. 162 sono risultati idonei, quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio superiore a 600, e n. 32 sono risultati non idonei, quindi non finanziabili, per aver conseguito un punteggio inferiore al predetto valore di soglia di 600.

Infine dei n° 162 progetti idonei hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi possono essere finanziati n° 152 progetti.

In base ai punteggi assegnati nella valutazione di merito di tutti progetti, sono state compilate le graduatorie con il relativo punteggio, suddivise per le due tipologie di utenza indicate al punto 1 (tossicodipendenti, disabili ecc) ed al punto 2 (ristretti) del paragrafo 1 "risorse finanziarie" dell' avviso e per provincia, secondo le percentuali previste al paragrafo 9 dell' avviso.

Giova evidenziare che in tali graduatorie, per opportuni motivi di trasparenza, sono ricompresi anche i progetti che hanno conseguito un punteggio inferiore al valore di soglia di 600 punti, i quali, indipendentemente dalla posizione in graduatoria, non sono comunque finanziabili secondo quanto previsto al paragrafo 9 dell' avviso.

Sono dunque state compilate n° 5 graduatorie per le province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, riferite alla tipologia di utenza di cui al punto 1 del paragrafo 1 dell' avviso (tossicodipendenti, disabili ecc.), denominate rispettivamente "graduatoria n° 1", "graduatoria n°2", "graduatoria n°3", "graduatoria n°4" e "graduatoria n°5", allegata al presente atto.

Per quanto attiene alla tipologia di utenza di cui al punto 2 del paragrafo 1 dell' avviso ("ristretti"), sono invece state redatte solo n° 3 graduatorie per le province di Bari, Foggia e Lecce in quanto nella provincia di Taranto non sono stati presentati progetti formativi e nella provincia di Brindisi è stato presentato un unico progetto risultato escluso dalla valutazione di merito.

Tali n° 3 graduatorie per le province di Bari, Foggia e Lecce sono allegata al presente atto, e

denominate rispettivamente “graduatoria n° 6”, “graduatoria n° 7” e “graduatoria n° 8.

Si evidenzia che le risorse finanziarie destinate ai ristretti non solo coprono interamente le necessità finanziamento dei relativi progetti idonei, ma presentano un’ eccedenza complessiva di E. 2.672.293,81 , che viene destinata al finanziamento delle attività per tossicodipendenti, disabili ecc., ripartendola comunque per provincia secondo le percentuali contenute nell’ avviso pubblico, così consentendo, attraverso l’approvazione di ulteriori attività, la pressochè completa utilizzazione delle risorse finanziarie.

Infine si è riscontrato che in ciascuna delle graduatorie provinciali innanzi indicate residuano importi ancora utilizzabili, ma non sufficienti a coprire l’ intero costo di un altro corso.

Si è proceduto quindi ad attribuire l’ attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

Rispetto al finanziamento di E. 7.947.575,08, indicato nell’ avviso pubblicato sul BURP n.49/2001, per le annualità 2000 e 2001, il finanziamento complessivamente disponibile per attività approvate con il presente provvedimento è di E. 23.465.830,30.

Tale incremento riviene dall’ utilizzo anche dalle risorse destinate alla predetta azione a) della mis 3.4 nel POR Puglia 2000-2006 per gli anni 2002 e 2003, alle quali si aggiungono le risorse relative alle altre azioni della medesima misura rimaste inutilizzate per gli anni 2000,2001 e 2002.

Ciò anche nell’ ottica di una procedura di accelerazione della spesa, auspicata dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia nella seduta del 29/05/2002.

Rimane intatta la quota del 15% dell’azione a) riservata alle attività destinate agli immigrati per i quali sarà emanato apposito avviso pubblico.

All’ impegno di spesa delle predette risorse finanziarie, di E. 23.465.830,30 , si è già provveduto per la quota parte di E. 7.974.575,08 con D.D.n. 77/2001, mentre per la restante parte si provvede con separati atti.

Con il presente provvedimento, adottato in attuazione di quanto previsto al punto 4 dell’ art.49 della L.R. n° 13/2000, si intende approvare le n° 8 graduatorie di cui innanzi, specificando che gli inter-

venti ammissibili a finanziamento sono quelli evidenziati in neretto in ciascuna graduatoria provinciale.

Si da atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Settore formazione professionale, e che la data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi che dovranno pervenire al Settore formazione professionale entro il termine perentorio di venti giorni, in attuazione di quanto prescritto dalla L.R. n° 13/2000, art. 49 – punto 7.

ADEMPIMENTI CONTABILI

- Alla copertura finanziaria relativa alle attività relative alle graduatorie approvate con il presente atto si provvede mediante l’ utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia stanziata per gli anni 2000, 2001, 2002 e pluriennale 2003 per la misura 3.4.
- Al relativo impegno di spesa si è già provveduto per, la quota parte di E 7.974.575,08, con D.D.n. 77/2001, per la restante parte si provvederà con separati provvedimenti.

DETERMINA

- di allegare al presente atto quale parte integrante l’ “elenco degli enti ammessi e non ammessi e dei progetti esclusi dalla valutazione di merito” (allegato A), redatto in seguito alla valutazione dei requisiti di ammissibilità delle proposte, composto da n° 4 facciate numerate da 1 a 4;
- di approvare le n° 5 graduatorie per le, province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, riferite alla tipologia di utenza di cui al punto 1 del paragrafo 1 dell’ avviso (tossicodipendenti, disabili ecc.), redatte sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, allegate al presente atto quale parte integrante e denominate rispettivamente “graduatoria n° 1”, “graduatoria n°2”, “graduatoria n°3”, “graduatoria n°4” e “graduatoria n°5”, composte da n° 10 facciate numerate da 1 a 10 (allegato B) ;
- di approvare le n° 3 graduatorie per le province di

Bari, Foggia e Lecce, riferite alla tipologia di utenza di cui al punto 2) del paragrafo 1 dell' avviso (ristretti), redatte sulla base degli esiti e dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, allegate al presente atto quale parte integrante e denominate rispettivamente "graduatoria n° 6", "graduatoria n° 7" e "graduatoria n° 8", composte da n° 4 facciate, numerate da 1 a 4 (allegato C);

- di dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono quelle indicate in neretto in ciascuna delle n° 8 predette graduatorie, relative agli interventi di cui all' avviso pubblico approvato con DGR n° 155/2001 e pubblicato sul BURP n° 49/2001 ed alla relativa riapertura dei termini di cui alla determinazione dirigenziale n° 11/2002, pubblicata sul BURP n° 22 Suppl /2002;
- di allegare al presente atto quale parte integrante l' "elenco dei progetti esclusi" (allegato D), con le relative motivazioni, suddiviso per tipologia di utenza e per provincia, redatto a seguito della valutazione di merito e composto da n° 3 facciate numerate da 1 a 3;
- di dare atto che il costo effettivo delle attività approvate con il presente provvedimento ammonta ad E 23.465.830,30, di cui E 7.974.575,08 già impegnate con D.D.n. 77/2001 e che, per la restante parte, si provvederà con separati atti;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi dell' art.49, comma 4 della L.R. n° 13/2000;
- di dare atto che la data di pubblicazione sul BURP costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi avverso il presente provvedimento, che dovranno pervenire al Settore formazione professionale entro il termine perentorio di venti giorni, ai sensi dell' art.49, comma 7 dalla L.R n° 13/2000.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 5 pagine numerate da 1 a 5

,

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente Del Settore
- Volpe -

MISURA 3.4

ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N° ORD	ENTE	NATURA DELL' ENTE	PROTOCOLLO	AMMISSIBILITA' ENTE		PROGETTI		MOTIVAZIONI
				AMMESSO	NON AMMESSO	RICHESTI	AMMESSI	
1	ACUTO ONLUS	Associazione culturale	34/1757/B/FP	X		3	3	
2	ASEFORM	Ente di formazione	34/4543/B/FP	X		1	1	
3	ALOS ISPA	Ente di formazione	34/1685/B/FP 34/4534/B/FP	X		5	5	
4	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO	Ente pubblico preposto alla gestione di attività formative	34/1680/B/FP 34/4556/B/FP	X		4	4	
5	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO	Ente pubblico preposto alla gestione di attività formative	34/4532/B/FP	X		9	9	
6	ASSOCIAZIONE ASFORM	Associazione	34/1733/B/FP	X		2	0	Progetti non ammessi perché non rispondenti né coerenti alla finalità della mis. 3.4, azione d) in quanto non destinati ad utenza svantaggiata.
7	ASSOCIAZIONE FORICOM	Associazione	34/1766/B/FP	X		1	1	
8	CAMPO DEI MIRACOLI Coop. Sociali. a L.L.	Coop sociale (art. 2 B dell' albo regionale)	34/1858/B/FP		X	2	0	Cooperativa sociale iscritta alla sezione B dell' albo regionale, come tale non abilitata a gestire attività di formazione professionale (cfr. art. 4, comma 1, punti a e b). Inoltre il plico contiene solo due buste con progetti
9	CELIPO	Ente di formazione	34/1805/B/FP	X		2	2	
10	CENTRO STUDI MECENATE	Impresa individuale	34/1734/B/FP		X	6	0	Natura dell' ente fuori dalla previsione dell' art. 5, comma 1, lett. b della L.n. 845/78 e dell' avviso in quanto trattasi di impresa individuale, come tale avvolta finalità di lucro.
11	CIFR	Ente di formazione	34/4501/B/FP	X		4	4	
12	CIOFS	Ente di formazione	34/4509/B/FP	X		3	3	
13	CIRSIPE	Coop. di servizi enhancement della Federspesca	34/1780/B/FP	X		1	1	
14	CNIPA PUGLIA	Ente di formazione	34/1709/B/FP 34/4552/B/FP	X		11	11	

MISURA 3.4

ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N° ORD	ENTE	NATURA DELL' ENTE	PROTOCOLLO	AMMISSIBILITA' ENTE		PROGETTI		MOTIVAZIONE
				AMMESSO	NON AMMESSO	RICHIESTI	AMMESSI	
15	Consorzio "PALMISANO & PARTNERS"	Consorzio tra società a responsabilità limitata	34/1772/01FP	X		2	0	I progetti devono essere destinati a disoccupati che le società consorziate devono impegnarsi formalmente ad assumere dopo la formazione secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n.112001. Mancanza il formale impegno all' assunzione
16	Consorzio Emmanuel	Consorzio di coop. sociali (non iscritto alla sez. C dell' albo)	34/1813/01FP		X	1	0	Consorzio di cooperative sociali. Non ammesso perché non iscritto alla sezione C dell' albo regionale (L.R. n.21/93, art 4, comma 1, punto c)
17	COOP. GIOVANNI PAOLO II s.c.s.r.l.	Coop. Sociale (sez. A dell' albo regionale)	34/1778/01FP	X		1	1	
18	COOP. PER L' ASSISTENZA PSICO SOCIALE	Coop. Sociale (sez. A dell' albo regionale)	34/1760/01FP	X		1	1	
19	Coop. "Social Work" s.r.l.	Coop. Sociale (sez. A dell' albo regionale)	34/1649/01FP	X		2	2	
20	Coop. Agr. Soc. "L'ALBERO DI WINERVA"	Coop. Sociale (sez. B dell' albo regionale)	34/1797/01FP		X	2	0	Cooperativa sociale iscritta alla sezione B dell' albo regionale, come tale non abilitata a gestire attività di formazione professionale (cfr. art.4, comma 1, punti a e b.). Inoltre la domanda non è sottoscritta
21	Coop. Sociale Rosa Luxemburg	Coop. Sociale (sez. A dell' albo regionale)	34/1812/01FP	X		1	1	
22	Cooperativa Spazio ESSE	Coop. Sociale (sez. A dell' albo regionale)	34/1620/01FP	X		2	2	
23	ECOFORM CICAL	Ente di formazione	34/1764/01FP	X		1	1	
24	En.A. P. Puglia	Ente di formazione	34/1653/01FP 34/4536/01FP	X		31	31	
25	ENAP - PUGLIA	Ente di formazione	34/1731/01FP 34/4646/01FP	X		3	3	
26	ENFAP PUGLIA	Ente di formazione	34/1703/01FP	X		1	1	
27	EPCPEP	Ente di formazione	34/1745/01FP 34/4592/01FP	X		60	60	
28	I.P.	Ente di formazione	34/1616/01FP 34/4654/01FP	X		8	4	Quelco progetti (Adattati alle colture agricole biologiche: Pizzolo, Assiatente domiciliare, Giardiniere) non ammessi perché trattati di attività destinate ad emigrati, che sarà oggetto di successivo avviso (cfr. par. 1, comma 2° dell'avviso).
29	IRLFO R. Onlus (Seade regionale)	Istituto di formazione	34/1697/01FP	X		2	2	

Allegato A alla determinazione dirigenziale n.192 del 26/06/2002 - Facciata n. 3

MISURA 3.4

ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N° ORD	ENTE	NATURA DELL'ENTE	PROTOCOLLO	AMMISSIBILITA' ENTE		PROGETTI		MOTIVAZIONE
				AMMESSO	NON AMMESSO	RICHESTI	AMMESSI	
30	IRI Fo R Orlus (Sede nazionale)	Istituto di formazione	34/1633/B/FP		X	4	0	Manca stampo. Manca dichiarazione di cui al punto 1, paragrafo 5 dell'avviso - La dichiarazione relativa al contratto fiducionario è presente per solo due corsi. Sulle buste manca la corretta dicitura di cui al paragrafo 4, ultimo comma dell'avviso - Manca floppy disk
31	IAFI	Istituto di formazione	34/1711/B/FP	X		1	0	Attività destinata ad immigrati, che sarà oggetto di successiva assegnazione (cf. par. 1, comma 1 dell'avviso).
32	ITAL PUGLIA	Ente di formazione	34/4565/B/FP	X		11	11	
33	IFOC - FORM Terziano	Ente di formazione	34/1813/B/FP	X		1	1	
34	Il Giglio Piccola Società Coop	Società cooperative s r l	34/1617/B/FP		X	2	0	Società cooperativa non abilitata all'attuazione di attività di formazione professionale se non per persone da assumere (cf. L. R. n. 24/2000, art. 35, punto d)
35	IPAB	Ente di diritto pubblico	34/1806/B/FP	X		1	1	
36	IRAPL	Ente di formazione	34/4566/B/FP	X		2	1	Un progetto (Amenatore turistico) non ammesso perché trattato di attività destinata ad emigrati, che sarà oggetto di successivo avviso (cf. par. 1, comma 2° dell'avviso).
37	ISA "Pino Pascali"	Istituto scolastico	34/4568/B/FP	X		1	1	
38	Isi. Marcelline "S. Giuseppe"	Fondazione	34/1762/B/FP	X		2	2	
39	ITCA - FAP	Ente di formazione	34/1604/B/FP 34/4549/B/FP	X		5	5	
40	LEADER s e s r l	Consorzio di servizi emanazione del movimento cooperativo	34/1775/B/FP 34/4548/B/FP	X		7	7	
41	WATER Società Consortile	Società consortile s r l	34/1769/B/FP	X		4	2	N° 2 progetti non ammessi (Operatore di assistenza domiciliare agli anziani ed Operario qualificato del settore agroalimentare) perché rivolti ad immigrati, la cui attività sarà oggetto di successivo avviso pubblico (cf. par. 1, comma 1 dell'avviso)
42	MEDITERRANEA Associazione Sviluppo Locale	Associazione con finalità formative e sociali	34/1792/B/FP	X		2	2	
43	MEDITERRANEA Soc. Coop. Sociale (albo regionale)	Coop. Sociale (sez. B dell'albo regionale)	34/1588/B/FP		X	2	0	Cooperativa sociale iscritta alla sezione B dell'albo regionale, come tale non abilitata a gestire attività di formazione professionale (cf. art. 4, comma 1, punti a e b)
44	MOSAICO Coop. Sociale	Coop. Sociale (sez. A dell'albo regionale)	34/1808/B/FP	X		1	0	Il plico contenente il Formulario non reca la corretta dicitura identificativa (Paragrafo 6 dell'avviso).

Allegato A alla determinazione dirigenziale n.192 del 26/06/2002 - Facciata n. 4

MISURA 3.4

ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N° ORD	ENTE	NATURA DELL' ENTE	PROTOCOLLO	AMMISSIBILITA' ENTE		PROGETTI		MOTIVAZIONI
				AMMESSO	NON AMMESSO	RICHIESTI	AMMESSI	
45	PEGASO 2000	Coop Sociale (sez. A del albo regionale)	34/16910/B/FP	X		1	0	Progetto non ammesso perché non rispondente né coerente alla finalità della mis. 3.4. azione a). In quanto non destinato ad utenza svantaggiata- Manca floppy disk.
46	PROMO S e F	Cooperativa	34/17740/B/FP		X	1	0	Non abilitato ad attuare attività formative (art.35 L. R. n.24/2000).
47	PROVINCIA DI BARI - Centro provinciale Messeri Lucio	Ente aduntenziale della Provincia di Bari	34/18100/B/FP	X		3	3	
48	Provincia Nuova6 B.M.V.	"Provincia" di Otrone Religiosa	34/17200/B/FP		X	2	0	Il progetto è "provincia" di un Otrone religioso, non previsto tra gli enti preposti alla gestione di attività di formazione professionale della L.n. 845/78. Lo stesso statuto della "provincia" prevede che le attività formative della stessa provincia siano realizzate tramite propri centri di formazione e non direttamente.
49	SCIBAT	Società cooperativa di formazione	34/16600/B/FP	X		1	0	Attività destinata ad immigrati, che sarà oggetto di successiva avviso pubblico (cif. par. 1, comma 1 dell' avviso).
50	SIDERIS	Associazione di volontariato	34/16400/B/FP		X	1	0	Non ammesso in quanto l'attività proposta non è destinata ai soggetti statutariamente previsti che sono "operatori del settore, familiari di disabili e volontari" (art.3, dodicesimo trattino dello statuto). Il progetto è per disabili.
51	Soc.Coop. NUOVI ORIZZONTI (Gravina)	Coop Sociale	34/17000/B/FP		X	2	0	Cooperativa sociale non iscritta all'albo regionale e quindi non abilitata ad accedere ad interventi previsti dalla Regione (L. n. 21/93, art.4, punto 12)
52	SVEVO	Società cooperativa s.r.l.	34/17090/B/FP		X	2	0	Dallo statuto non si evince il possesso del requisito di non avere fine di lucro, come prescritto dalla L.n.845/78 e come espressamente richiesto nell' avviso. Inoltre i progetti sono rivolti ad utenza non prevista dallo statuto dell' ente.
53	U.I.L.D.M.	Associazione con finalità sociali	34/16900/B/FP 34/16570/B/FP	X		16	16	
T O T A L I				41	12	247	206	



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Facciata n. 1

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: BA		Disponibilità € 7.306.273,12		Graduatoria n°1					
N. ord.	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	855	POR01034a0106	E.P.C.P.E.P.	TERLIZZI	Operatore immissione dati	1.000	12	173.489,77	173.489,77
2	850	POR01034a0117	E.P.C.P.E.P.	MOLA DI BARI	Terracottale	1.000	12	173.489,44	346.989,21
3	841	POR01034a0052	CIFIR	BARI	Operatore office automation e servizi internet	1.000	12	173.528,52	520.518,73
4	838	POR01034a0026	En.A.I.P. - Puglia	GRAVINA DI PUGLIA	Falegname	1.000	13	164.420,81	674.939,54
5	835	POR01034a0230	E.P.C.P.E.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Ceramista	1.000	12	173.513,38	848.452,72
6	828	POR01034a0025	En.A.I.P. - Puglia	GRAVINA DI PUGLIA	Manutentore del verde	1.000	13	164.420,81	1.002.873,53
7	825	POR01034a0055	CIFIR	BARI	Manutentore impianti elettrici	1.000	12	173.528,62	1.176.402,85
8	820	POR01034a0232	E.P.C.P.E.P.	TERLIZZI	Masoficista	1.000	12	173.483,04	1.349.885,89
9	815	POR01034a0104	E.P.C.P.E.P.	RUTIGLIANO	Terracottale	1.000	12	173.518,30	1.523.402,19
10	815	POR01034a0105	E.P.C.P.E.P.	TERLIZZI	Terracottale	1.000	12	173.489,44	1.696.891,63
11	815	POR01034a0213	En.A.I.P. - Puglia	BARI	Addetti alle vendite	1.000	10	118.705,00	1.815.676,71
12	810	POR01034a0058	E.P.C.P.E.P.	BARI	Terracottale	1.000	12	173.512,17	1.989.185,88
13	810	POR01034a0233	E.P.C.P.E.P.	GIOIA DEL COLLE	Operatore immissione dati	1.000	12	173.481,39	2.162.670,26
14	803	POR01034a0019	En.A.I.P. - Puglia	SANTERAMO IN COLLE	Addetto alla protezione delle aree naturali	1.000	12	173.528,52	2.336.199,77
15	795	POR01034a0093	E.P.C.P.E.P.	GIOIA DEL COLLE	Operatore su elaboratore elettronico	1.000	12	173.499,36	2.609.699,13
16	788	POR01034a0222	En.A.P. Puglia	ANDRIA	Ceramista	1.000	12	173.529,51	2.663.228,64
17	786	POR01034a0223	En.A.P. Puglia	BISCEGLIE	Ceramista	1.000	12	173.528,52	2.856.758,16
18	783	POR01034a0247	Acuto Onlus	NOCI	Rete di laboratori di microimprese a supporto dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione del turismo culturale	900	20	156.178,57	3.012.934,72
19	783	POR01034a0033	En.A.I.P. - Puglia	BARI SAN PAOLO	Operatore per la conservazione e tutela ambientale	1.000	10	118.765,09	3.131.719,81
20	783	POR01034a0029	En.A.I.P. - Puglia	GRAVINA DI PUGLIA	Ortofornivivista	1.000	12	173.529,52	3.305.249,33



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazioni Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fascicolo n. 2

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: **BA**

Disponibilità € 7.306.273,12

Graduatoria n° 1

N.Ord	Punteggi	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Attelev	Costo totale	Spesa progressiva
21	783	POR01034a0027	En.A.I.P. - Puglia	MONOPOLI	Artigiano delle lavorazioni artigianali	1.000	12	172.907,82	3.478.157,14
22	782	POR01034a0027	Co.L.I.P.S.	BARI	Operatore sociale del terzo settore	950	18	157.730,43	3.635.887,57
23	779	POR01034a0065	CNIPA PUGLIA	SANTERAMO IN COLLE	Fiorovivaista	1.000	12	173.529,52	3.809.417,09
24	765	POR01034a0077	E.P.C.P.E.P.	GIOIA DEL COLLE	Operatore su elaboratore elettronico	1.000	12	173.495,36	3.982.916,45
25	765	POR01034a0124	E.P.C.P.E.P.	TERLIZZI	Confessionista polivalente	1.000	12	173.495,77	4.156.416,22
26	766	POR01034a0210	I.I.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Operatore dei servizi generali di assestria	1.000	12	173.520,00	4.329.936,22
27	762	POR01034a0047	En.A.I.P. Puglia	BISCEGLIE	Ceramista	1.000	12	173.529,52	4.502.465,74
28	768	POR01034a0051	Leader start	BARI	Ebanista	900	12	156.085,05	4.659.550,79
28	768	POR01034a0049	Leader start	BARI	Operatore dell'arricchimento di prodotti in porcellana	900	12	156.085,05	4.816.635,84
30	745	POR01034a0111	E.P.C.P.E.P.	RUTIGLIANO	Addeito alla manutenzione del verde e dell'arredo urbano	1.000	18	213.783,89	6.029.399,72
31	740	POR01034a0209	I.I.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Operatore del verde	1.000	12	173.520,00	5.202.919,72
32	734	POR01034a0059	CNIPA PUGLIA	BITONTO	Ceramista	1.000	10	116.785,09	5.321.704,81
33	731	POR01034a0224	ECOFORM CISAL	BARI	Operatore informatico	800	18	133.865,63	5.455.570,44
34	725	POR01034a0091	E.P.C.P.E.P.	BARI	Cantapastalo	1.000	12	173.528,28	5.629.095,72
35	723	POR01034a0038	En.A.I.P. - Puglia	MONOPOLI	Operatore terminalista di computer	1.000	12	172.907,62	5.802.006,54
36	715	POR01034a0090	E.P.C.P.E.P.	ANDRIA	Addetto uffici automatizzati	1.000	12	173.503,90	5.975.510,44
37	710	POR01034a0046	AGE.FOR.M.	BARI	Operatore personal computer	1.000	12	173.529,52	6.149.039,96
38	696	POR01034a0240	I.FOC	BARI	Operatore informatico (primo livello)	840	10	114.631,76	6.263.671,74
39	690	POR01034a0257	U.I.L.D.M.	BARI	Addetto alle procedure informatizzate	1.000	12	173.630,66	6.437.262,39
40	680	POR01034a0080	Istituto Maschile San Giuseppe	CANOSA DI PUGLIA	Ceramista riproduttore di beni archeologici	1.000	10	116.681,80	6.555.994,19



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fasciata n. 3

Per Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: BA		Disponibilità € 7.306.273,12		Graduatoria n°1					
N.Ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
41	660	POR01034a0061	Istituto Maschile San Giuseppe	CANOSA DI PUGLIA	Orafo riproduttore di beni archeologici	1.000	10	118.681,80	6.674.565,98
42	675	POR01034a0102	E.P.C.P.E.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Operatore per la manutenzione aree verdi	1.000	12	173.510,10	6.848.076,09
43	675	POR01034a0234	E.P.C.P.E.P.	MOLFETTA	Installatore riparatore impianti elettrici	1.000	12	173.617,04	7.021.593,13
44	665	POR01034a0110	E.P.C.P.E.P.	RUTIGLIANO	Addetto alla manutenzione dei verde e dell'arredo urbano	1.000	18	213.763,89	7.235.357,01
45	663	POR01034a0039	En.A.I.P. - Puglia	BARLETTA	Operatore office automation e Internet	1.000	12	173.529,52	7.409.886,53
46	655	POR01034a0081	E.P.C.P.E.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Terraccollato	1.000	12	173.489,44	7.582.375,97
47	635	POR01034a0201	Mediterranea - Associazione per lo	BARI	Operatori call-center e telelavoro	1.000	12	173.618,12	7.755.994,09
48	630	POR01034a0120	E.P.C.P.E.P.	MOLFETTA	Cantapestaio	1.000	12	173.520,43	7.929.414,52
49	620	POR01034a0100	E.P.C.P.E.P.	BITONTO	Terraccollato	1.000	12	173.489,44	8.102.903,96
50	618	POR01034a0261	Leader scart	BARI	Addetto alla resatura e confezione	1.000	12	171.296,80	8.274.200,66
51	616	POR01034a0215	I.P.A.B.	SANNICANDRO DI BARI	Operatore di colture protette biologiche	1.000	10	118.782,64	8.392.983,20
52	579	POR01034a0129	IAL PUGLIA	BARI	Addetto alla segreteria di imprese con supporto telematico	1.000	12	173.529,52	8.566.512,72
53	570	POR01034a0270	U.I.L.D.M.	BITONTO	Operatore di Servizi Internet	1.000	12	173.630,65	8.740.043,37
54	570	POR01034a0268	U.I.L.D.M.	BITONTO	Operatore di Servizi Internet	1.000	12	173.630,65	8.913.674,02
55	565	POR01034a0265	U.I.L.D.M.	BITONTO	Operatore di Gestione Samiana Informazzata	1.000	12	173.630,65	9.087.104,67
56	565	POR01034a0266	U.I.L.D.M.	BITONTO	Operatore di Gestione Samiana Informazzata	1.000	12	173.630,65	9.260.635,32
57	560	POR01034a0261	U.I.L.D.M.	BITONTO	Operatore di Gestione Servizi Informazzati	1.000	12	173.630,65	9.434.165,97
58	560	POR01034a0262	U.I.L.D.M.	BITONTO	Operatore di Gestione Servizi Informazzati	1.000	12	173.630,65	9.607.896,62
59	555	POR01034a0204	I.R.I.F.O.R.	BARI	Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela	1.000	12	170.865,00	9.778.561,62
60	550	POR01034a0203	I.R.I.F.O.R.	BARI	Operatore telefonico addetto banche dati	1.000	12	171.865,00	9.950.426,62



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/05/2002 - Fascia n. 4

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: **BA**

Disponibilità **€ 7.306.273,12**

Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sette svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
51	515	POR01034a0206	Coop. Sociale "SPAZIO ESSE" a.r.l.	LOSETO	Operatore su elaboratore	1.000	18	213.245,98	10.163.672,60
52	515	POR01034a0057	I.I.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Pellettiere	1.000	12	173.529,52	10.337.202,12
53	480	POR01034a0056	I.I.P.	GRAVINA DI PUGLIA	Operatore d'ufficio	1.000	12	173.529,52	10.510.731,64
54	475	POR01034a0205	Coop. Sociale "SPAZIO ESSE" a.r.l.	LOSETO	Falegname in genere	1.000	18	213.245,98	10.723.977,62
55	455	POR01034a0239	Provincia di Bari	BARI	Stenotipia elettronica	1.000	12	164.825,52	10.888.803,14
56	420	POR01034a0237	Provincia di Bari	BARI	Acquisizione e potenziamento di abilità strumentali	1.000	12	171.990,00	11.060.793,14
57	420	POR01034a0236	Provincia di Bari	BARI	Centrifughi telefonici	1.000	12	167.325,26	11.228.118,40



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fascicolo n. 5

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: **BR**

Disponibilità € 1.907.861,67

Graduatoria n°2

N. ord.	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	860	POR01034a0214	En.A.I.P. - Puglia	MESAGNE	Addetto alla lavorazione del cioccolato	1.000	12	173.529,52	173.529,52
2	860	POR01034a0231	E.P.C.P.E.P.	OSTUNI	Operatore grafico e multimediale	1.000	12	173.513,38	347.042,90
3	858	POR01034a0020	En.A.I.P. - Puglia	BRINDISI	Giardinere	1.000	12	173.529,52	520.572,42
4	808	POR01034a0030	En.A.I.P. - Puglia	FRANCAVILLA FONTANA	Ceramista	1.000	12	173.629,52	694.101,94
5	793	POR01034a0248	Acuto Onlus	MESAGNE	Rede di laboratori di microimprese a supporto dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione del turismo culturale	900	20	155.175,57	850.278,51
6	780	POR01034a0109	E.P.C.P.E.P.	OSTUNI	Addetto produzione pasti	1.000	12	173.525,59	1.023.804,10
7	760	POR01034a0107	E.P.C.P.E.P.	OSTUNI	Operatore grafico editoriale	1.000	12	173.626,59	1.197.329,69
8	778	POR01034a0053	CIFR	ORIA	Operatore d'ufficio informatizzato	1.000	12	173.529,52	1.370.859,21
9	666	POR01034a0260	FORICOM	FASANO	Giardinere	1.000	12	173.529,52	1.544.388,73
10	645	POR01034a0113	E.P.C.P.E.P.	OSTUNI	Addetto uffici automatizzati	1.000	12	173.478,08	1.717.866,81
11	605	POR01034a0255	MATER	BRINDISI	Giovani addetti recupero ambientale	800	10	84.400,00	1.812.266,81
12	600	POR01034a0254	MATER	BRINDISI	Operatore smaltimento differenziato rifiuti	800	18	169.920,00	1.982.186,81



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fascicolo n. 6

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: **FG**Disponibilità **€ 2.034.995,00**

Graduatoria n°3

N.Ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spese progressive
1	803	POR01034a0022	En.A.I.P. - Puglia	APRICEVA	Decoratore	1.000	12	173.529,52	173.529,52
2	803	POR01034a0024	En.A.I.P. - Puglia	SAN SEVERO	Pizzaiolo	1.000	10	118.785,09	292.314,60
3	785	POR01034a0015	Alos-Ispa	SAN GIOVANNI ROTONDO	Addetto alla ristorazione	1.000	18	165.469,62	457.784,23
4	782	POR01034a0028	Ca.L.I.P.S	FOGGIA	Operatore sociale del terzo settore	850	18	157.730,43	615.514,66
5	775	POR01034a0023	En.A.I.P. - Puglia	SAN SEVERO	Florovaiata	1.000	12	173.529,52	789.044,18
6	740	POR01034a0020	Alos-Ispa	SANNICANDRO GARGANICO	Preformazione e orientamento	1.000	12	172.668,80	961.712,98
7	720	POR01034a0014	Alos-Ispa	SANNICANDRO GARGANICO	Decoratore in genere	1.000	10	143.551,28	1.105.284,26
8	695	POR01034a0016	Alos-Ispa	SANNICANDRO GARGANICO	Preformazione e orientamento	1.000	12	173.285,80	1.278.551,06
9	684	POR01034a0080	E.P.C.F.E.P.	FOGGIA	Addetto uffici automatizzati	1.000	12	173.452,26	1.452.003,32
10	675	POR01034a0013	Alos-Ispa	VIESTE	Decoratore in genere	1.000	9	129.924,66	1.691.927,68
11	649	POR01034a0023	Leader scari	FOGGIA	Addetto alle attività di restauro	1.000	12	171.296,50	1.753.224,48
12	640	POR01034a0135	IRAPL	MANFREDONIA	Addetto alla produzione di oggettistica	1.000	12	173.629,62	1.926.754,00
13	620	POR01034a0216	ENFAP Puglia	FOGGIA	Operatore di tecniche grafiche	700	12	108.241,00	2.034.995,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Facciate n. 7

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: LE		Disponibilità € 3.782.164,37		Graduatoria n°4					
N.Ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	838	POR01034a0032	En.A.I.P. - Puglia	GALATINA	Restauratore di mobili	1.000	13	154.420,61	154.420,61
2	815	POR01034a0218	Provincia di Lecce	LECCE	Artigiano della cartapesta	900	18	150.598,83	305.019,44
3	788	POR01034a0045	En.A.I.P. - Puglia	CURSI	Addetti alla produzione di semilavorati in pietra leccese	1.000	12	173.628,62	478.648,06
4	778	POR01034a0041	En.A.I.P. - Puglia	NOVOLI	Addetto alla lavorazione e produzione di prodotti dell'artigianato locale	1.000	12	173.628,62	652.078,48
5	770	POR01034a0217	Provincia di Lecce	LECCE	Operatore di call center e telemarketing	900	12	156.176,57	808.255,05
6	760	POR01034a0258	U.I.L.D.M.	LECCE	Operatore confezionista	1.000	12	173.630,65	981.785,70
7	743	POR01034a0043	En.A.I.P. - Puglia	TRICASE	Operatore terminale video	600	12	104.117,71	1.085.903,41
8	730	POR01034a0219	Provincia di Lecce	LECCE	Telelavoro per disabili	750	12	130.147,14	1.216.050,55
9	720	POR01034a0258	U.I.L.D.M.	LECCE	Addetto alla gestione mercat tessile e calzaturiero	1.000	12	173.630,65	1.389.681,20
10	715	POR01034a0001	ITCAIFAP ONLUS	LECCE	Motorista motori a scoppio	1.000	10	118.785,09	1.508.366,29
11	715	POR01034a0002	ITCAIFAP ONLUS	LECCE	Saldatore elettro ossiacetilfenico	1.000	10	118.785,09	1.627.151,37
12	695	POR01034a0003	ITCAIFAP ONLUS	LECCE	Elettrotecnico in genere	1.000	10	118.785,09	1.745.936,46
13	695	POR01034a0208	ITCAIFAP ONLUS	LECCE	Motorista motori a scoppio	1.000	10	118.779,91	1.864.716,37
14	695	POR01034a0207	ITCAIFAP ONLUS	LECCE	Operatore per la saldatura elettro-ossiacetilfenica	1.000	10	118.779,91	1.983.496,28
15	685	POR01034a0266	U.I.L.D.M.	LECCE	Addetto alla gestione sanitaria informatizzata	1.000	12	173.630,65	2.157.026,93
16	684	POR01034a0130	IAL PUGLIA	CALIMERA	Operatore di mediaseca	1.000	12	173.628,62	2.330.655,45
17	684	POR01034a0132	IAL PUGLIA	MELENDUGNO	Addetto alla segreteria di impresa con supporto telematico	1.000	12	192.431,84	2.522.888,29
18	681	POR01034a0133	IAL PUGLIA	MELENDUGNO	Addetto alla manutenzione del territorio	900	12	192.431,84	2.715.420,13
19	579	POR01034a0135	IAL PUGLIA	LECCE	Addetto alla lavorazione del legno	900	12	192.431,84	2.907.851,97
20	563	POR01034a0028	En.A.I.P. - Puglia	CURSI	Addetto alla produzione di oggettistica pietra leccese	1.000	12	173.628,62	3.081.481,49



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fasciata n. 6

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: **LE**

Disponibilità: **€ 3.782.164,37**

Graduatoria n°4

N.Ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa pluriennale
21	656	POR01034a0134	IAL PUGLIA	LECCE	Operatore florovivaista	900	12	192.431,84	3.273.813,33
22	650	POR01034a0068	Provincia di Lecce	LECCE	Talavoro	1.000	12	173.529,62	3.447.342,85
23	640	POR01034a0236	Coop. per l'Assistenza Piscosociale ONLUS	LECCE	Tecnico flore-vivaista	1.000	18	150.602,32	3.598.145,17
24	640	POR01034a0212	COOP. SOCIAL WORK ARL	CASARANO	Informatica di base	900	18	183.982,17	3.782.107,34
25	632	POR01034a0262	Leader scari	LECCE	Restauratore del libro	1.000	12	171.296,60	3.563.403,94
26	624	POR01034a0128	IAL PUGLIA	MELENDUGNO	Giardinieri	1.000	12	182.431,84	4.146.835,78
27	623	POR01034a0042	En.A.L.P. - Puglia	LECCE	Operatore terminale video	800	12	104.117,71	4.249.953,49
28	620	POR01034a0211	COOP. SOCIAL WORK ARL	CASARANO	Personi integrate di orientamento e counselling per persone svantaggiate per inserimento lavorativo nel settore ambientale	900	18	183.982,17	4.433.915,66
29	570	POR01034a0271	U.I.L.D.M.	GALATINA	Operatore di Servizi Internet	1.000	12	173.530,65	4.607.446,31
30	570	POR01034a0272	U.I.L.D.M.	GALATINA	Operatore di Servizi Internet	1.000	12	173.530,65	4.780.976,96
31	665	POR01034a0266	U.I.L.D.M.	GALATINA	Operatore di Gestione Sanitaria informatizzata	1.000	12	173.530,65	4.864.507,61
32	665	POR01034a0267	U.I.L.D.M.	GALATINA	Operatore di Gestione Sanitaria informatizzata	1.000	12	173.530,65	5.128.038,26
33	550	POR01034a0254	U.I.L.D.M.	GALATINA	Operatore di Gestione Servizi informatizzati	1.000	12	173.530,65	5.301.688,91
34	550	POR01034a0263	U.I.L.D.M.	GALATINA	Operatore di Gestione Servizi informatizzati	1.000	12	173.530,65	5.475.099,56


REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/08/2002 - Fascia n. 9

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: **TA**
Disponibilità € 2.725.265,07

Graduatoria n°5

Nord	Puntaggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	823	POR01034a0064	CIPIR	TARANTO	Addetto alla manutenzione di spazi verdi	1.000	12	173.529,52	173.529,52
2	785	POR01034a0070	CIOFS/FP Puglia	TARANTO	Preformazione e orientamento (accoppiatore)	1.000	10	118.784,31	292.313,83
3	783	POR01034a0249	Acuto Onlus	GINOSA	Reti di laboratori di microimpresa a supporto dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione del turismo culturale	800	20	156.176,57	448.490,40
4	768	POR01034a0037	En.A.I.P. - Puglia	TARANTO	Saldatore	1.000	10	118.785,09	587.275,49
5	768	POR01034a0017	En.A.I.P. - Puglia	MARTINA FRANCA	Sarto	1.000	10	118.785,09	685.060,57
6	746	POR01034a0012	Provincia di Taranto	TARANTO	Operatore ai servizi per le nuove tecnologie	800	12	138.823,61	824.884,18
7	741	POR01034a0057	CNIPA PUGLIA	TARANTO	Decorazione del vetro	1.000	10	118.785,09	943.669,28
8	740	POR01034a0069	CIOFS/FP Puglia	TARANTO	Preformazione e orientamento (accoppiatore)	1.000	10	118.784,31	1.062.453,59
9	711	POR01034a0056	CNIPA PUGLIA	TARANTO	Lavorazione della ceramica	1.000	10	118.785,09	1.181.238,67
10	711	POR01034a0063	CNIPA PUGLIA	TARANTO	Tecnico della fotografia	1.000	10	118.785,09	1.300.023,76
11	708	POR01034a0069	Provincia di Taranto	TARANTO	Tecnico per l'agricoltura biologica	700	18	149.667,66	1.449.691,42
12	703	POR01034a0035	En.A.I.P. - Puglia	TARANTO	Operatore agrario	1.000	12	173.529,52	1.623.220,94
13	703	POR01034a0070	Provincia di Taranto	TARANTO	Tecnico di editoria per la stampa e grafico editoriale	700	18	149.670,24	1.772.891,18
14	683	POR01034a0006	Provincia di Taranto	TARANTO	Tecnico in manutenzione e restauro manufatti lignei	700	18	148.670,24	1.922.561,43
15	673	POR01034a0005	Provincia di Taranto	TARANTO	Installatore impianti elettrici	700	18	148.667,66	2.072.229,09
16	630	POR01034a0071	CIOFS/FP Puglia	TARANTO	Job orientare al lavoro	800	12	138.782,28	2.211.011,36
17	630	POR01034a0202	Mediterranea - Associazione per lo	TARANTO	Operatori call-center e telelavoro	1.000	12	173.518,12	2.384.529,48
18	621	POR01034a0062	CNIPA PUGLIA	TARANTO	Lavorazione e decorazione di oggetti in legno	1.000	10	118.785,09	2.503.314,57
19	568	POR01034a0225	Giovanni Paolo II Società Cooperativa Sociale	TARANTO	Apicoltura	844	15	143.349,64	2.646.664,21
20	556	POR01034a0007	Provincia di Taranto	GROTTAGLIE	Ceramica decorale	500	12	86.764,73	2.733.429,14



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato B' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/05/2002 - Faccista n. 10

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

Provincia: TA

Disponibilità: € 2.725.265,07

Graduatoria n°5

N.Ord	Puntaggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
21	550	POR01034a0008	Provincia di Taranto	TARANTO	Ceramista decoratore	700	12	121.469,73	2.854.898,87
22	531	POR01034a0011	Provincia di Taranto	TARANTO	Ceramista decoratore	700	12	121.469,73	2.976.368,60
23	526	POR01034a0226	C.I.R. S. Pe. Soc. Cocea r.l.	TARANTO	Esperto delle produzioni marine	860	10	107.474,00	3.083.842,60



REGIONE PUGLIA

ASSESSORIATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato C' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 20/06/2002 - Facciata n. 1

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (ristretti)

Provincia: BA		Disponibilità € 4.303.857,90		Graduatoria n°6					
N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Descrizione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	848	POR01034a0040	En.A.I.P. - Puglia	Bari	Serramanifista	1.000	10	144.607,93	144.607,93
2	836	POR01034a0031	En.A.I.P. - Puglia	Bari	Operatore per la conservazione ed il restauro di mobili antichi	1.000	10	144.607,93	289.215,86
3	808	POR01034a0044	En.A.I.P. - Puglia	Ruvo di Puglia	Operatore per la produzione e trasformazione dei prodotti agrobiologici	1.000	10	144.607,93	433.823,79
4	780	POR01034a0038	E.P.C.P.E.P.	Bari Carcere	Ceramista	1.000	10	144.569,71	578.393,51
5	760	POR01034a0101	E.P.C.P.E.P.	Bari IPM- Formelli	Ceramista	1.000	10	144.574,88	722.968,39
6	740	POR01034a0112	E.P.C.P.E.P.	Trani Carcere	Addetto alla manutenzione e valorizzazione aree verdi	1.000	10	144.569,71	867.538,10
7	740	POR01034a0229	E.P.C.P.E.P.	Turi Carcere	Manutentore impianti elettrici ed elettronici	1.000	10	144.543,08	1.012.081,18
8	738	POR01034a0018	En.A.I.P. - Puglia	Bari	Pizzaiolo	1.000	10	144.607,93	1.156.689,11
9	710	POR01034a0099	E.P.C.P.E.P.	Bari Carcere	Impiantista idrosanitario	1.000	10	144.669,71	1.301.258,83
10	710	POR01034a0073	E.P.C.P.E.P.	Giola del Colle	Impiantista elettrico per civile abitazione	1.000	10	144.598,31	1.446.847,13
11	710	POR01034a0085	E.P.C.P.E.P.	Turi Carcere	Operatore personal computer	1.000	10	144.569,71	1.590.416,85
12	700	POR01034a0097	E.P.C.P.E.P.	Bari Carcere	Modellista confezionista	1.000	10	144.569,71	1.734.986,56
13	695	POR01034a0087	E.P.C.P.E.P.	Trani Carcere	Impiantista elettrico per civile abitazione	1.000	10	144.595,54	1.879.582,10
14	690	POR01034a0089	E.P.C.P.E.P.	Andria	Addetto alla manutenzione e valorizzazione aree verdi	1.000	10	144.588,31	2.024.170,40
16	690	POR01034a0085	E.P.C.P.E.P.	Bari Carcere	Falegname	1.000	10	144.569,71	2.168.740,12
16	680	POR01034a0074	E.P.C.P.E.P.	Bari Carcere	Impiantista elettrico per civile abitazione	1.000	10	144.589,71	2.313.309,83
17	680	POR01034a0084	E.P.C.P.E.P.	Bari IPM- Formelli	Falegname	1.000	10	144.600,70	2.457.910,53
18	675	POR01034a0083	E.P.C.P.E.P.	Turi Carcere	Restauratore ligneo	1.000	10	144.600,70	2.602.511,23
19	670	POR01034a0114	E.P.C.P.E.P.	Trani Carcere	Falegname	1.000	10	144.585,94	2.747.106,77



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato C alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Faccata n.2

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (ristretti)

Provincia: BA

Disponibilità: € 4.303.857,90

Graduatoria n°6

N.Ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
20	695	POR0103440079	E.P.C.P.E.P.	Turi Carcere	Impiantista elettrico per civili abitazioni	1.000	10	144.565,58	2.891.872,35
21	660	POR0103440072	E.P.C.P.E.P.	Trani Carcere Femminile	Modellista confezionista	1.000	10	144.565,54	3.036.267,69
22	650	POR0103440103	E.P.C.P.E.P.	Trani Carcere	Cuooco in genere	1.000	10	144.549,06	3.180.816,95
23	615	POR0103440086	E.P.C.P.E.P.	Turi Carcere	Cuooco in genere	1.000	10	144.566,68	3.325.382,63



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato C' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Feccia n.3

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (ristretti)

Provincia: FG		Disponibilità € 1.894.842,16		Graduatoria n° 7					
N.Ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	735	POR01034a0080	E.P.C.P.E.P.	Foggia Carcere	Vivaiola	1.000	10	144.605,87	144.605,87
2	715	POR01034a0082	E.P.C.P.E.P.	Foggia Carcere	pallettiera in genara	1.000	10	144.605,87	289.211,73
3	670	POR01034a0084	E.P.C.P.E.P.	Foggia Carcere	Muratore in genara	1.000	10	144.605,87	433.817,60
4	650	POR01034a0078	E.P.C.P.E.P.	Foggia Carcere	Manutentore elettrico	1.000	10	144.605,87	578.423,46
5	650	POR01034a0119	E.P.C.P.E.P.	Lucera - Carcere	Manutentore elettrico	1.000	10	144.605,87	723.029,33
6	655	POR01034a0092	E.P.C.P.E.P.	San Severo Carcere	Impiantista elettricista	1.000	10	144.605,87	867.635,20



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato C alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fasciata n.4

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (ristretti)

Provincia: LE

Disponibilità € 2.227.933,81

Graduatoria n°8

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	731	POR01034a0076	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena Femminile	Ricamatrice	1.000	10	144.461,26	144.461,26
2	895	POR01034a0108	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena Femminile	Modellista confezioneista	1.000	10	144.564,55	289.025,81
3	690	POR01034a0115	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Addetto alla lavorazione della pietra leccese	1.000	10	144.461,26	433.487,07
4	680	POR01034a0123	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Carpantiera in ferro	1.000	10	144.592,44	578.079,50
5	661	POR01034a0060	CNIPA PUGLIA	Istituto Penale Minorile di Lecce	Tecniche di lavorazione e decorazione del legno	1.000	10	144.607,93	722.687,43
6	650	POR01034a0118	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Saldatore elettrico ossiacetileno a filo continuo	1.000	10	144.592,44	867.279,87
7	648	POR01034a0050	Leader scart	Lecce	Operario agricolo nel settore ortofrutticolo	500	10	130.141,35	997.421,23
8	648	POR01034a0048	Leader scart	Lecce	Operatori qualificati nel legno, ferro, ceramica	500	10	130.141,35	1.127.562,58
9	631	POR01034a0061	CNIPA PUGLIA	Istituto Penale Minorile di Lecce	Operatore della fotografia multimediale	1.000	10	144.807,93	1.272.370,51
10	631	POR01034a0058	CNIPA PUGLIA	Istituto Penale Minorile di Lecce	Operatore informatico	1.000	10	144.807,93	1.416.178,44
11	630	POR01034a0121	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Baldiferno	1.000	10	144.543,89	1.561.322,33
12	565	POR01034a0075	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Impiantista elettrico per civile abitazione	1.000	10	144.564,55	1.705.886,88
13	575	POR01034a0122	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Criticoltore	1.000	10	144.582,11	1.850.468,99
14	571	POR01034a0054	CNIPA PUGLIA	Istituto Penale Minorile di Lecce	Operatore della cartapesta	600	10	86.784,76	1.937.253,75
15	563	POR01034a0221	CNIPA PUGLIA	Lecce	Progettazione e realizzazione di manufatti in cartapesta	1.000	10	144.600,00	2.081.853,75
16	510	POR01034a0116	E.P.C.P.E.P.	Lecce Istituti di Pena	Installatore termoidraulico	1.000	10	144.461,26	2.226.315,01

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato D' alla determinazione dirigenziale n. 182 del 26/06/2002 - Facciata n.1

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N. ord	Codice progetto	Prov.	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
1	POR01034a0034	BA	En.A.I.P. - Puglia	ACQUAVIVA	Polatore	1.000	10	118.785,09	Incongruenza tra contenuti, professionalità da acquisire e caratteristiche dei destinatari
2	POR01034a0125	BA	IAL PUGLIA	BARI	Tecnico della catalogazione informatizzata	1.000	12	173.629,52	Requisito di licenza media inferiore non coerente con i contenuti didattici e la qualifica che richiedono il diploma di scuola media superiore
3	POR01034a0235	BA	E.P.C.P.E.P.	BARI	Operatore teatrale	1.000	12	173.513,38	Progetto carente degli elementi essenziali per la valutazione
4	POR01034a0250	BA	I.S.A. "Pino Pascali"	BARI	Operatore servizio d'ufficio	800	15	18.091,17	Assenza del modulo sulla tematica della sicurezza e dell'ambiente
1	POR01034a0036	LE	En.A.I.P. - Puglia	LECCE	Operatore di comunità	500	18	89.666,02	Requisito di possesso di licenza media inferiore non rispondente ai contenuti didattici del corso
2	POR01034a0131	LE	IAL PUGLIA	CAPRARICA	Tecnico della catalogazione informatizzata	1.000	12	173.529,52	Presenza incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuti del corso
3	POR01034a0241	LE	Coop. Sociale ROSA LUXEMBURG	LECCE	nuove risorse	1.000	10	144.566,00	Assenza del modulo di informazione e sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile
1	POR01034a0004	TA	Provincia di Taranto	TARANTO	Tecnico cad-cam	800	18	133.669,04	Destinato ad immigrati e rifugiati
2	POR01034a0126	TA	IAL PUGLIA	TARANTO	Giardinieri	1.000	12	192.431,64	Errata compilazione del piano finanziario ed elenco attrezzature non idoneo



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato D' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Fascicolo n.2

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (tossicodipendenti, disabili, etc.)

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Prov.	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominaazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
3	POR010340727	TA	VAL PUGLIA	TARANTO	Tecnico eda catalogazione informatizzata	1.000	12	173.529,52; Requisito di bilanza media inferiore non coerente con i contenuti didattici e la qualifica che richiedono il diploma di scuola media superiore	



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato D' alla determinazione dirigenziale n. 192 del 26/06/2002 - Facciata n.3

Por Puglia 2000-2006 - MISURA 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione a)

Tipologia di utenza (ristretti)

Provincia di BRINDISI

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
1	PORO1034a0021	En.A.I.P. - Puglia	BRINDISI	Riparazione di auleveicoli	1.000	10	144.807,83	Entrata complaziotta del piano finanziario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 3 ottobre 2002, n. 423

L.r. 9 settembre 1996 n. 22 - art. 10. Iscrizione all'Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 - D.P.R. 309/90 della sede operativa sita in S. Paolo Civitate (Fg) - via Macallè - gestita dalla Cooperativa Sociale ONLUS "L'ALBERO DEL PANE" con sede legale in S. Paolo Civitate (Fg) via Macallè.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 8, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

La L.R. 9 Settembre 1996 n.22 avente ad oggetto: "Criteri relativi alla regolamentazione dei rapporti con gli Enti Ausiliari che operano nel settore delle Tossicodipendenze" disciplina l'istituzione dell'Albo regionale per detti Enti che, senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 309/90 operano con una o più strutture, per la realizzazione di programmi preventivi, terapeutico -riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo di soggetti tossicodipendenti.

In particolare, la legge medesima ai fini dell'iscrizione suddetta, sancisce per le citate sedi operative, oltre alla rispondenza a specifici requisiti strutturali e funzionali, l'osservanza delle modalità procedurali indicate nell'art. "8" attribuendo, nel contempo, l'espletamento dell'attività istruttoria ai SerT territorialmente competenti(art.9).

A tale scopo, il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Onlus "L'ALBERO DEL PANE" sita in S. Paolo Civitate(FG) - via Macallè costituita con atto notarile del 7/4/1989, regolarmente iscritta nel registro delle imprese (vedi certificato della Camera di Commercio di Foggia) al n. 152914 del registro delle Società - P.Iva 01840360711, ha presentato tramite l'Azienda USL FG/1, territorialmente competente, la domanda per l'iscrizione all'Albo innanzi richiamato della sede operativa semiresidenziale sita in S. Paolo Civitate(FG) - Via Macallè, con una capacità ricettiva di n. 15 utenti, inserita nell'area terapeutica-riabilitativa per lo svolgimento di attività nei confronti di utenti tossicodipendenti di sesso maschile. Della capacità ricettiva complessiva 2 posti sono previsti per ospiti tossicodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione.

La ASL FG/1, svolta l'attività istruttoria attraverso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, di concerto con gli uffici competenti del Dipartimento di Prevenzione, territorialmente competenti, anche mediante visite alla sede operativa di che trattasi, con nota prot. n. 822 del 13/5/2002 ha espresso parere favorevole all'iscrizione nell'albo degli Enti ausiliari ,ex art. 116 del D.P.R. 309/90 della sede operativa sita in S. Paolo Civitate(FG) - via Macallè gestita dalla Cooperativa Sociale ONLUS "L'ALBERO DEL PANE" con sede Legale in S.Paolo Civitate(FG) -via Macallè.

Dagli atti trasmessi si rileva che Responsabile della struttura è la dr.ssa Annamaria NESTA.

Per quanto innanzi riportato, si propone di procedere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/96, all'iscrizione richiesta per la sede operativa in argomento.

Sezione Contabile:

Adempimenti di cui alla l.r. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni e n. 17/99

Il presente schema di provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. Detto atto,

inoltre, non produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del F.S.R. assegnata o da assegnarsi alle Aziende destinatarie.

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Giuseppe Martinelli)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Sig.ra Silvia PAPINI)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/9/96, n. 22, la sede operativa sita in S. Paolo Civitate(FG) - via Macallè - gestita dalla Cooperativa Sociale ONLUS "L'ALBERO DEL PANE" con sede Legale in S.Paolo Civitate(FG) -via Macallè.- P.Iva 01840360711, all'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari ex art. 116 del D.P.R. 9/10/1990 n.309, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/9/96, n. 22-.

- di autorizzare nei locali della suddetta sede operativa, di tipo semi-residenziale e inserita nell'area terapeutico-riabilitativa con una capacità massima di n. 15 utenti lo svolgimento delle attività nei confronti di utenti tossicodipendenti di sesso maschile. Della capacità ricettiva complessiva 2 posti sono previsti per ospiti tossicodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione.
- Di prendere atto che il legale rappresentante e responsabile della sede operativa della Cooperativa Sociale ONLUS "L'ALBERO DEL PANE" è la dr.ssa NESTA Annamaria.

- Di stabilire che eventuali variazioni concernenti il legale rappresentante, il responsabile della sede operativa, ovvero qualsiasi mutamento significativo dell'assetto strutturale, funzionale e della capacità ricettiva della comunità terapeutica, successivamente alla data di iscrizione all'albo, siano soggetti ad ulteriore specifico provvedimento di autorizzazione previa documentata richiesta da parte della Cooperativa Sociale L'ALBERO DEL PANE;
- di attribuire all'Azienda USL FG/1, competente per territorio, l'attività di vigilanza sulla permanenza delle condizioni e dei requisiti in base ai quali viene concessa l'iscrizione nell'Albo definitivo degli Enti Ausiliari alla sede operativa sita in S. Paolo Civitate(FG) - via Macallè - gestita dalla Cooperativa Sociale ONLUS "L'ALBERO DEL PANE"
- di disporre la revoca della presente determinazione qualora, anche a seguito dell'attività di vigilanza, venga accertato:
 - 1) il venir meno dei requisiti soggettivi, strutturali, funzionali e gestionali necessari per l'iscrizione all'albo regionale;
 - 2) il verificarsi di gravi e/o reiterate carenze strutturali e funzionali, ovvero violazioni di norme di legge o di regolamenti, con conseguente pregiudizio per l'utenza o per gli operatori;
 - 3) di dare atto che l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per lo svolgimento di attività di riabilitazione e reinserimento sociale di utenti tossicodipendenti, ma non costituisce vincolo per l'Amministrazione Regionale a concedere lo status di soggetto accreditato, né per l'Azienda Sanitaria Locale ad instaurare i relativi ulteriori rapporti economici in conformità al DPR 14/1/1997;
- di dare mandato all'Ufficio Tossicodipendenze del Settore di provvedere agli adempimenti ulteriori e conseguenti;
- di disporre che la presente determinazione venga pubblicata nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 , lett. h) della L.R. 12/4/1994 n. 13;

Il Dirigente Responsabile di Settore
(Dott. Carlo Di Cillo)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ARPA 26 settembre 2002, n. 5

Individuazione Sede legale ed istituzione Albo Pretorio.

L'anno duemiladue, il giorno ventisei del mese di Settembre in Bari nella sede dell'Agenzia Regionale Protezione e Ambiente con l'assistenza del Segretario provvisoriamente individuato nella persona del Direttore Amministrativo dott. Giovanni Barchetti, sulla base dell'istruttoria dallo stesso espletata e che ne attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa,

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 507 del 13/08/2002 è stato nominato il Direttore Generale di questa Agenzia che si è insediato con propria Deliberazione n. 1 del 2/9/2002;

Che dal 16/9/2002 la sede dell'Agenzia è stata individuata dalla Regione Puglia presso l'immobile in Bari Via Piero Gobetti 26 (secondo piano);

Che è ora necessario istituire presso la stessa sede, l'Albo Pretorio di questa Agenzia e rendere pubblica tale iniziativa anche a mezzo pubblicazione sul BURP della sede e del recapito telefonico dell'Agenzia;

Acquisito il parere favorevole del Direttore amministrativo;

Dato atto che il Direttore Scientifico non è ancora stato individuato ancorché sia stato dato avvio alle procedure di legge per la successiva individuazione e nomina;

DELIBERA

1) Dichiarare individuata la sede dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Bari - Via Piero Gobetti 26, con il seguente recapito telefonico provvisorio: 080 5406454;

- 2) Istituire presso la suddetta sede, con decorrenza immediata, l'Albo Pretorio dell'Agenzia;
- 3) Pubblicare sul PURP l'indirizzo della sede ed il recapito telefonico di questa Agenzia.

Il Direttore Generale
Dott. Alfredo Rampino

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
DECRETO 13 settembre 2002

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE TECNICA REGG.

Visto il decreto sindacale n. 2226 dell'16/07/1997 con il quale veniva disposta su richiesta dell'AUSL BA/3 l'occupazione temporanea d'urgenza delle aree occorrenti per la costruzione del Nuovo Ospedale della Murgia le cui operazioni di immissione in possesso venivano effettuate il 23/09/1997;

Visto il decreto dirigenziale n. 11 del 3/07/2000 con il quale veniva determinata l'indennità di espropriazione spettante alla ditta esproprianda;

Vista la nota assunta al protocollo generale di questo Comune in data 13.06.2002 al n. 16894 con la quale l'AUSL BA/3 ha chiesto l'emissione del Decreto definitivo di esproprio;

Vista la nota del 05/07/2002 prot. 19257;

Vista altresì la successiva nota assunta al protocollo generale di questo Comune in data 3.09.2002 al n. 25627 con la quale la citata Azienda trasmetteva:

- la quietanza di deposito presso la Cassa DD. PP.

delle indennità offerte e non accettate dalla Ditta esproprianda, - l'Elenco analitico indicante i dati identificativi della Ditta esproprianda datato 2/09/2002;

Preso atto che la ditta esproprianda non ha accettato l'Indennità determinata e offerta e la stessa somma (E 100.879,52) è stata depositata presso la Cassa DD.PP. giusta quietanza n.380 del 22.08.2002;

Ritenuto doversi procedere alla emissione del Decreto definitivo di esproprio nei confronti della ditta interessata dalla occupazione in questione che non ha accettato l'indennità offerta relativamente alle superfici indicate nel citato elenco inviato dall'AUSL BA/3 e datato 2/09/2002

Vista la L.25.6.1865 n. 22359;

Vista la L.22.10.1971, n. 865;

Vista la L.28.1.1977, n. 10;

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n. 616;

Vista la L.3.1.1978, n. 1;

Visto l'art.40 della L. R. 16.5.1985, n. 27;

Visto l'art. 5/bis L.8.8.1992, n. 359 e successive integrazioni;

Visto l'art.3 comma 2 D.Lgs.29/93;

Visto l'art.45, comma 1 D.Lgs.80198;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

DECRETA

A favore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/ 3 - Piazza De Napoli civ. 5 - Altamura, è pronunciata l'espropriazione definitiva ed è autorizzata l'occupazione permanente delle aree ricadenti in agro di Altamura occorse per i Lavori di costruzione del Nuovo Ospedale della Murgia" di proprietà della Ditta indicata di seguito, per le superfici espropriate a fianco indicate, unitamente ai dati catastali e all'ammontare delle indennità di espropriazione offerte e depositate presso la Cassa DD.PP. giusta quietanza di deposito n. 380 del 22/8/2002;

DITTA CATASTALE	FG	P.la da fra.to	Tipo di coltura	Sup. Esprata Mq.	Indennità totale depositata c/o Cass.DD.PP. €
ARCI CONFRATERNITA "PIO SODALIZIO DEL SS.ROSARIO DI ALTAMURA (BA) P.ZZA ZANARDELLI - COD FISC P.IVA 82016130724	152	603	Seminativo	77 100	66 391,89
ARCI CONFRATERNITA "PIO SODALIZIO DEL SS.ROSARIO DI ALTAMURA (BA) P.ZZA ZANARDELLI - COD FISC P.IVA 82016130724	152	431	Seminativo	34 080	26.694,62
ARCI CONFRATERNITA "PIO SODALIZIO DEL SS.ROSARIO DI ALTAMURA (BA) P.ZZA ZANARDELLI - COD FISC P.IVA 82016130724	152	607	Pascolo	9 854	7 581,91
ARCI CONFRATERNITA "PIO SODALIZIO DEL SS.ROSARIO DI ALTAMURA (BA) P.ZZA ZANARDELLI - COD FISC P.IVA 82016130724	152	607	Seminativo	7.955	6.231,10
Totale				128.789	100.879,52

L'AUSL BA/3 provvederà alla registrazione del presente atto alla sua pubblicazione e alla notifica dello stesso alla ditta interessata nonché alle volture catastali e alle trascrizioni.

Altamura 13 settembre 2002

Il Dirigente dell'UTC Regg.
Giannuzzi geom. Ottavio

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.S. 9 luglio 2002, n. 33

Approvazione P. di L. comparto I.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OMISSIS

DELIBERA

- 1) APPROVARE, così come approva, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge della Regione Puglia n. 56/1980, il progetto di lottizzazione dell'intero comparto "I", in zona commerciale, così come individuato dalla variante generale al P.R.G., alle condizioni e prescrizioni imposte nella deliberazione del Consiglio Comunale, di adozione, n. 15 del 25 marzo 2002, che qui integralmente si riportano:
- a) Il tipo edilizio previsto nel progetto sia vincolante in ordine alla superficie coperta, volumetria, altezza, numero di piani e distanze dai confini e dalla strada, essendo possibili lievi variazioni di sagoma a piano terra e primo piano e con possibilità di realizzazione di piani interrati, sempre nel rispetto degli indici e parametri del PRG e secondo la destinazione d'uso prevista nella norma tecnica del piano di lottizzazione (punto 2 tav. B). Sarà possibile realizzare balconi in aggetto o incassati a servizio solo e soltanto dell'alloggio custode. La volumetria utilizzabile per servizi collettivi (mense attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e di associazioni di categoria

ecc.) e per eventuali alloggi del personale di custodia non potrà superare un decimo della volumetria prevista (vedi NTA zona D2 PRG). In ogni caso la superficie utile dell'alloggio del custode non potrà superare i 95 mq.;

- b) La rete delle infrastrutture dovrà essere realizzata unitariamente a carico del consorzio, escludendo a priori la realizzazione parzializzata di dette opere. La realizzazione dei singoli manufatti potrà avere inizio solo dopo il rilascio della concessione edilizia per le opere di urbanizzazione primaria,
- c) Almeno uno dei due marciapiedi, previsti a corredo della viabilità, dovrà avere larghezza di mt. 1,50;
- d) Sia resa possibile la realizzazione, all'interno di ciascun lotto, di una cabina di trasformazione di energia elettrica da parte dell'ENEL, da realizzare anche a filo strada;
- e) Le sedi viarie di PRG e di lottizzazione vengano attrezzate e sistemate, anche con la realizzazione di piste ciclabili ed alberature, in prosecuzione ed analogia a quelle progettate nell'ambito del Piano degli Insediamenti Produttivi, definitivamente approvato con la deliberazione consiliare n. 11 del 28 febbraio 2002;
- f) L'area destinata a verde privato sarà assoggettata esclusivamente ai lotti prospicienti lotto 7 e 8, i cui proprietari saranno obbligati al mantenimento del verde per la salubrità dell'intera area.
- 2) DARE ATTO delle precisazioni, inviate dai lottizzanti con la nota accusata al protocollo comunale n. 11533 del 27 giugno 2002, in ordine alla gestione ed alla cura del verde privato, previsto nel piano di lottizzazione del comparto.
- 3) APPROVARE, altresì, in via definitiva lo schema di convenzione già adottato con la deliberazione consiliare no 15 del 25 marzo 2002.
- 4) DARE ATTO CHE la variante lottizzatoria ha seguito l'iter previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/1980.
- 5) DISPORRE che ad intervenuta esecutività della

presente deliberazione, la Segreteria Generale, mediante l'ufficio messi, provveda alla notifica della stessa a tutti i proprietari dei terreni ricadenti nel comparto "1" della zona commerciale, previa indicazione ed individuazione degli stessi da parte della Ripartizione Tecnica Comunale.

- 6) **DISPORRE**, altresì, che ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, l'Ufficio Tecnico Comunale provveda alla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.S. 9 luglio 2002, n. 34

Approvazione P. di L. comparto II.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, così come approva, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge della Regione Puglia n. 56/1980, il progetto di lottizzazione dell'intero comparto "II", in zona commerciale, così come individuato dalla variante generale al P.R.G., alle condizioni e prescrizioni imposte nella deliberazione del Consiglio Comunale, di adozione, no 16 del 25 marzo 2002, che qui integralmente si riportano:
- a) Il tipo edilizio previsto nel progetto sia vincolante in ordine alla superficie coperta, volumetria, altezza, numero di piani e distanze dai confini e dalla strada, essendo possibili lievi variazioni di sagoma a piano terra e primo piano e con possibilità di realizzazione di piani interrati, sempre nel rispetto degli indici e parametri del PRC e secondo la destinazione d'uso prevista nella norma tecnica del piano di lottizzazione (punto 2 tav. B). Sarà possibile realizzare balconi in aggetto o incassati a servizio solo e soltanto dell'alloggio custode. La volumetria utilizzabile per servizi collettivi (mense attrezzature

ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e di associazioni di categoria ecc.) e per eventuali alloggi del personale di custodia non potrà superare un decimo della volumetria prevista (vedi NTA zona D2 PRG). In ogni caso la superficie utile dell'alloggio del custode non potrà superare i 95 mq.;

- b) La rete delle infrastrutture dovrà essere realizzata unitariamente a carico del consorzio, escludendo a priori la realizzazione parzializzata di dette opere. La realizzazione dei singoli manufatti potrà avere inizio solo dopo il rilascio della concessione edilizia per le opere di urbanizzazione primaria;
- c) Almeno uno dei due marciapiedi, previsti a corredo della viabilità, dovrà avere larghezza di mt. 1,50;
- d) Sia resa possibile la realizzazione, all'interno di ciascun lotto, di una cabina di trasformazione di energia elettrica da parte dell'ENEL, da realizzare anche a filo strada;
- e) Le sedi viarie di PRG e di lottizzazione vengano attrezzate e sistemate, anche con la realizzazione di piste ciclabili ed alberature, in prosecuzione ed analogia a quelle progettate nell'ambito del Piano degli Insediamenti Produttivi, definitivamente approvato con la deliberazione consiliare n. 11 del 28 febbraio 2002.
- 2) **APPROVARE**, altresì, in via definitiva lo schema di convenzione già adottato con la deliberazione consiliare no 16 del 25 marzo 2002.
- 3) **DARE ATTO CHE** la variante lottizzatoria ha seguito l'iter previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/1980.
- 4) **DISPORRE** che ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, la Segreteria Generale, mediante l'ufficio messi, provveda alla notifica della stessa a tutti i proprietari dei terreni ricadenti nel comparto "II" della zona commerciale, previa indicazione ed individuazione degli stessi da parte della Ripartizione Tecnica Comunale.
- 5) **DISPORRE**, altresì, che ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, l'Ufficio Tec-

nico Comunale provveda alla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 19 settembre 2002, n. 19

Esproprio.

IL SINDACO

OMISSIS

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione definitiva ai sensi della Legge 22.10.1971 n. 865 e dell'art. 5 bis della Legge 8.8.1992 n. 359, della quota parte, pari a 102/189 della ditta: PASTORELLI Alberto, Bianca, Chiara, Ersilia, Francesco, Maria, Virginio, Vittorio - Partita 1052647 -Foglio 319 p.la 1064 sub. 2- 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - II - 12 - 13, comproprietari degli immobili siti in via Nuova nn. 16 - 18 e piazza Costantino n. 11, per un importo dell'indennità determinata in E. 60.608,34= pari a £. 117.354.105=, rinveniente dalla somma complessiva di E. 112.303,68= pari a £. 217.450.254= già depositata presso la Cassa DD.PP. - Sezione di Taranto, giusta quietanza n. 163 del 22.11.2001.

Omissis

f.to Il Dirigente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

f.to Il Sindaco
Dr. Rossana Di Bello

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARI
Zone carenti di Medicina Generale rilevate al marzo 2001. Rettifica.

“”Burp n. 62 del 23 maggio 2002. Pubblicazione delle zone carenti di medicina generale rilevate al marzo 2001 e riservate ai medici inseriti nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2001. Rettifica zona carente del comune di Nardò AUSL LE/1

Le zone carenti di medicina generale rilevate nel comune di Nardò così come comunicate dalla AUSL LE/1 con deliberazione del Direttore Generale n. 2038 del 28 maggio 2001, SONO DUE anziché una””

Il Dirigente
Rag. R. Lapomarda

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARI

Zone carenti di Medicina Pediatrica rilevate nel semestre ottobre-marzo 2002.



ASSESSORATO ALLA SANITA'

**Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti
con i medici di medicina pediatrica approvato con D.P.R.272/00**

**PUBBLICAZIONE ZONECARENTI DI MEDICINA PEDIATRICA
RILEVATE NEL SEMESTRE OTTOBRE-MARZO 2002**

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI BARI

A.U.S.L. BA/1

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIB N. 132 DEL 13.03.2002

NOTA N. 2459 DEL 15.03.2002

A.U.S.L. BA/2

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 446 DEL 26.04.2002

NOTA N. 25402 DEL 12.04.2002

A.U.S.L. BA/3

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 601 DEL 19.09.2002

NOTA N. 14432 DEL 27.09.2002

A.U.S.L. BA/4

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 1601 DEL 16.07.2002

NOTA N.5469 DEL 17.07.2002

A.U.S.L. BA/5

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 277 DEL 27.03.2002

NOTA N. 610/CC DEL 10.04.2002

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI BRINDISI

A.U.S.L. BR/1

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 1452 DEL 19.09.2002

NOTA N. 28843 DEL 26.09.2002

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI FOGGIA

A.U.S.L. FG/1

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 759 DEL 11.04.2002

NOTA N. 2389 DEL 08.05.2002

A.U.S.L. FG/2

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 517 DEL 11.04.2002

NOTA N. 2389 DEL 08.05.2002

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI FOGGIA

A.U.S.L. FG/3

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 820 DEL 18.07.2002

NOTA N. 5/33332 DEL 05.08.2002

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI LECCE

AUSL LE/1

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N.2892 DEL 19.06.2002

NOTA N.1174/P DEL 09.07.2002

A.U.S.L. LE/2

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 722 DEL 18.03.2002

NOTA N. A112503/62470FI

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO

A.U.S.L. TA/1

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 29 DEL 23.05.2002

NOTA N. 02242/P DEL 03.06.2002

ZONE

DISTRETTO N. 1

GINOSA	0
LASTERZA	0

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO**DISTRETTO N. 2**

CASSTELLANETA	0
PALAGIANELLO	0

DISTRETTO N. 3

MOTTOLA	0
PALAGIANO	0

DISTRETTO N. 4 - 5 - 6 - 7

TARANTO	1 (EX ART. 18, COMMA 2, DPR 272/2000)
---------	---------------------------------------

DISTRETTO N. 8

CRISPIANO	0
MARTONA FRANCA	0

DISTRETTO N. 9

MASSAFRA	0
STATTE	0

DISTRETTO N. 10

GROTTAGLIE	0
SAN MARZANO DI S. GIUSEPPE	0
MONTEIASI	0
MONTEMESOLA	0

DISTRETTO N. 11

S. GIORGIO JONICO	0
PULSANO	0
LEPORANO	0
CAROSINO	0
LIZZANO	0
FAGGIANO	0
FRAGAGNANO	0
MONTEPARANO	0
ROCCAFORZATA	0

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO**DISTRETTO N. 12**

MANDURIA	0
AVETRANA	0
MARUGGIO	0
SAVA	0
TOTALE	1 UNA

La pubblicazione delle zone carenti è disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del DPR 28 LUGLIO 2000 N. 272

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Carlo DI GIILLO)

**AZIENDA OSPEDALIERA "A. DI SUMMA"
BRINDISI**

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione n. 858/G.C. del 7/10/02 sono banditi avvisi pubblici per titoli per la formazione di graduatorie utilizzabili per la copertura a tempo determinato di posti di:

- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE
- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA

Trattamento economico

Ai posti è attribuito il trattamento economico stabilito dalle vigenti norme di legge e contrattuali.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Requisiti generali
 - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
 - idoneità fisica all'impiego.
- 2) Requisiti specifici:
 - a) laurea in medicina e chirurgia;
 - b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale di ruolo, in servizio alla data del 1.2.98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
 - c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il giorno 15 novembre 2002 domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Ospedaliera "A. Di Summa" - Piazza A. Di Summa, Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- d) le eventuali condanne penali riportate
- e) i titoli di studio posseduti ;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;
- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei

medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando

- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46 D.P.R. 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 445/2000) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Ospedaliera "A Di Summa" si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente addetto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar

luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato ; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n.761, al Decreto Leg.vo 30.12.92 n.502, al D.P.R. 9.5.94 n.487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 10.12.97, n.484, al vigente C.C.N.L. dell'Area della dirigenza medica e all'art.9 della legge 20.5.85 n.207 e successive modificazioni ed integrazioni .

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 510.539

Il Commissario
Dr. Bruno Causo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Commissario
dell'Azienda Ospedaliera "A. Di Summa"
72100 Brindisi

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per la copertura a tempo determinato di posti di DIRIGENT MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____)
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al _____ n. _____
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge 67 5/96, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

- i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico: Città _____ Cap _____ via _____ n. _____ recapito telefonico _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA"
TARANTO

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 101 del 11/10/02, è indetta pubblica selezione, per titoli, per la formulazione di una graduatoria per eventuali assunzioni temporanee di

DIRIGENTI MEDICI - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE - DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza sanitaria del comparto della sanità.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano

stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

- A) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
 B) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI;
 C) SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA.

Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/97, sono equivalenti alla specializzazione richiesta le specializzazioni riconosciute equipollenti con D.M. 30/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma del medesimo art. 56 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre Aziende del S.S.N. nella disciplina oggetto del concorso, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Fermo restando quanto sopra previsto, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una delle discipline riconosciute affini con D.M. 31/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA -AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIA BRUNO - 74100 TARANTO", devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul Bollettino Regionale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno suc-

cessivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno fame esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
- 2) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 3) Specializzazione richiesta o certificato rilasciato da altra Azienda del S.S.N. attestante la posizione in ruolo nella disciplina oggetto della selezione.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della formazione della graduatoria.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, la conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che devono essere allegate a copia fotostatica di un documento di riconoscimento, devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Qualora il titolo autocertificato non fosse chiara-

mente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. In particolare, nelle autocertificazioni relative ai servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni il candidato deve specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; posizione funzionale e disciplina di inquadramento; periodo di servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto d'impiego e loro motivo; posizione in ordine a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Le casistiche operatorie non possono essere autocertificate dal candidato ai sensi della normativa vigente in materia.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in singola copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10- 12-1997 n. 483.

Per la valutazione della specializzazione, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, è necessario che nella relativa certificazione sia attestato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8/8/91 n.257.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. La mancata attestazione di quanto sopra comporterà la riduzione del punteggio al 50 %.

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, i periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma

volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso pubbliche amministrazioni. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

La partecipazione alla presente pubblica selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione a tempo determinato del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini della presente selezione, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

La graduatoria del presente bando potrà essere utilizzata anche per eventuali assunzioni temporanee presso Unità Operative dell'Azienda U.S.L. TA/I.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet www.ssannunziata.taranto.it oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585938 oppure 099/4585928) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera "S S. Annunziata" - Via Bruno - 74100 - Taranto.

FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Sig. Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata"
Area Gestione del Personale
U.O. Concorsi e Assunzioni Via Bruno
74100 TARANTO

I sottoscritt_ _____

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla pubblica selezione per Dirigente Medico di Cardiologia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____

All'uopo _I_ sottoscritt_ dichiara:

1. di essere nat_ a _____ il _____;
2. di essere cittadin_ italian_;
3. di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di _____;
4. di non aver riportato condanne penali;
5. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e specializzazioni:
 - a) _____
conseguito presso _____
il _____;
 - b) _____
conseguito presso _____
il _____;
6. di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva: _____;
7. di aver prestato, presso Pubbliche Amministrazioni, i servizi di cui alla allegata documentazione, e che la causa di risoluzione degli stessi

non è stata determinata da destituzione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per presentazione di falsa documentazione;

8. di essere iscritt_ all'ordine professionale della provincia di _____;
9. di aver diritto a precedenza o a preferenza, a parità di merito, in quanto _____.

I sottoscritt_ chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni inerenti al concorso vengano inviate al seguente indirizzo:

Via _____
 CAP _____ città _____
 Prov. _____ Tel. _____/_____.

Firma _____

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
 BARI

Avviso di gara istituzione servizio sostitutivo mensa dipendenti regionali.

Istituzione del servizio sostitutivo mensa attraverso l'utilizzo dei buoni pasto per tutti i dipendenti regionali, circa 4000, ovunque in servizio, per n. 2 rientri settimanali.

- 1) LUOGO DI ESECUZIONE: Uffici della Regione Puglia in ogni luogo ubicati.
- 2) IMPORTO ANNUO PRESUNTO APPALTO: Euro 3.100.000, IVA inclusa.
- 3) RIFERIMENTI NORMATIVI: Procedura art. 6 - comma 2 lett. B) e criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 - comma 1 lett. A) del D.lgs n. 157/95, come modificato ed integrato dal D.lgs 65/2000.
- 4) POSSIBILITA' DI SUDDIVISIONE DEL SERVIZIO: Non sono ammesse offerte parziali.
- 5) NUMERO PRESTATORI DI SERVIZIO INVITATI A PRESENTARE LE OFFERTE: II

numero di prestatori del servizio che verranno invitati a presentare le offerte in numero massimo di venti che saranno selezionati fra quanti avranno evidenziato la sussistenza delle condizioni minime, così come meglio specificato nell'apposito capitolato speciale di appalto.

- 6) VARIANTI: Non saranno ammesse varianti.
- 7) RAGGRUPPAMENTI: E' consentita la partecipazione di raggruppamenti di imprese nei limiti e con le modalità di cui all'art. 11 del D.lgs n. 157/95, come modificato e integrato dal D.lgs 65/2000.
- 8) MOTIVAZIONE DEL RICORSO ALLA PROCEDURA ACCELERATA: L'esigenza di assegnare a ciascun dipendente i buoni pasto necessari in un anno in un'unica soluzione entro e non oltre la fine del mese di dicembre 2002 (art. 10 - comma 8 del D.lgs n. 157/95)
- 9) TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: 15° giorno successivo dalla data di spedizione del presente bando alla GUCE.
- 10) INDIRIZZO AL QUALE VANNO INVIATE LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Amministrazione appaltante - REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGLI AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO CONTRATTI E APPALTI UFFICIO CONTRATTI E APPALTI VIALE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N. 15 - 70126 BARI.
- 11) LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE LE DOMANDE: Italiana.
- 12) TERMINE ULTIMO ENTRO IL QUALE SARANNO INVITATI A PRESENTARE LE OFFERTE: Gli inviti a presentare offerte saranno inviati entro 10 giorni dal termine di cui al precedente punto 9).
- 13) CAUZIONE: La domanda di partecipazione deve essere corredata di certificato di avvenuta prestazione di garanzia con polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'importo di Euro 93.000,00.
- 14) INFORMAZIONI SUI PRESTATORI DI SERVIZIO: I concorrenti, a pena di esclusione, devono dimostrare il possesso di capacità economica, finanziaria e tecnica commisurata alla specificità delle prestazioni richieste elencate nel Capitolato Speciale di Appalto.

15) CRITERIO PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: L'incarico viene affidato ai sensi dell'art. 23 - comma 1 -lett. A) del D.Lgs n. 157/95 a favore del prezzo più basso espresso come maggior ribasso percentuale, che non potrà essere inferiore al 9% da applicare sul valore facciale del buono pari a Euro 6,20 - IVA inclusa.

16) ALTRE INFORMAZIONI: Il Capitolato Speciale di Appalto è messo a disposizione dei concorrenti contestualmente al presente bando di gara da richiedersi al Settore Provveditorato Contratti e Appalti della Regione Puglia, Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari (tel 0805404080 - fax 0805404071) previo versamento della somma di Euro 5,00 sul ccp n. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria- Bari.

L'estratto del bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE il 17 ottobre 2002 e ricevuto in pari data.

Il Coordinatore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione appalto servizio controlli interni e di gestione.

Si rende noto che con proprio atto dirigenziale n.329 del 18/09/2002 è stato disposto di aggiudicare in favore del Costituendo RTI tra KPMG S.p.A.. e KPMG Consulting S.p.A., del quale KPMG S.p.A. assume il ruolo di capogruppo, con sede in Milano alla Via Vittor Pisani n.25, risultato primo nella graduatoria stilata dalla Commissione giudicatrice, la gara per l'affidamento di un servizio professionale per la definizione, strutturazione ed avvio del sistema regionale integrato dei controlli interni e di gestione.

Sistema di gara: appalto concorso con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23, comma 1 - lett.b), del D.Lgs. n.157/1995.

Offerte ricevute: dieci

Importo di aggiudicazione: 635.000,00 euro, al netto di IVA

Data di invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 11/04/2002.

Data di invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 15 Ottobre 2002

Il Coordinatore Di Settore
Dott. Salvatore Sansò

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Avviso di gara lavori costruzione liceo in Ruvo di P.

E' indetto pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori di costruzione di un plesso scolastico di n. 12 aule didattiche per il Liceo Scientifico Statale "O. Tedone" in Ruvo di Puglia.

L'importo complessivo dell'appalto è di Euro 726.354,75 di cui Euro 703.630,65 per lavori a base di gara da sottoporre a ribasso d'asta ed Euro 22.724,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Categoria prevalente: OG1; classifica: III° (fino a Euro 1.032.913)

Ulteriori categorie di lavorazioni: OG 11 per l'importo di Euro 154.651,55 con classifica I° (fino a Euro 258.228).

Il corrispettivo, dell'appalto è determinato a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lett. b) della Legge 109/94 e s.m.i.. Il termine di esecuzione è di giorni 365 (trecentosessantacinque): naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori. Il disciplinare di gara contenente le nonne integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto

sono visibili presso il Servizio, Edilizia Scolastica 2, Via Castromediano n.138 in Bari dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; è possibile acquistarne una copia presso la ditta "Siciliani Elio-grafia" via, Vallona 3/a in Bari Tel. 0805588088 - Fax. 0805588628.

Le offerte, secondo le modalità indicate nel suddetto disciplinare di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 novembre 2002 al seguente indirizzo: Provincia di Bari - Servizio Edilizia Scolastica 2, Via Castromediano n. 138 - 70121 Bari.

L'esperimento della gara è fissato presso la medesima sede alle ore 9,30 del giorno 02 dicembre 2002.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuato ai sensi dell'art.21, comma 1, lett. b) della legge 109/94 mediante massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con verifica delle offerte anormalmente basse in applicazione dell'art.21, comma 1 bis della legge 109/94. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione e deve essere corredata dalla cauzione provvisoria di cui all'art.30 della legge 109/94.

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art.30, comma 2 della legge 109/94 e s.m.i..

Non sono ammesse offerte in variante. Possono partecipare alla gara i, soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alla lettera d), e) ed e - bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge 109/94 nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n.34/200.

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il pos-

sesso della qualificazione nelle categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

I concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti, dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art.3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta, secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art.18, comma 2, lett. b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

La stazione appaltante dichiara la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'art.30, comma 1 - ter della legge 109/94. La contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999' sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicato all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità appositamente, previste nel capitolo speciale d'appalto ad erogazione effettuata da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Il presente avviso di gara non è stato pubblicato nella G.U.C.E..

Bari, li 21 Ottobre 2002

Il Responsabile Del Procedimento
In Nicola Marziani

COMUNE DI BARI

Avviso di pubblico incanto lavori manutenzione sede Prefettura.

- 1) OGGETTO: In esecuzione delle Determinazioni Dirigenziali n. 2002/160/00672 del 08.07.2002 e n. 2002/160/00951 del 26.09.02 con il presente bando viene indetto PUBBLICO INCANTO per l'aggiudicazione dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI AL FABBRICATO SEDE DELLA PREFETTURA - BARI.

- 2) **IMPORTI:**
- a) **IMPORTO TOTALE PROGETTO** dei lavori: euro 1.032.913,80;
 - b) **IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO:** euro 678.766,58 IVA esclusa;
 - c) **ONERI DELLA SICUREZZA NON ASSOGGETTABILI A RIBASSO, COMPRESI NEI PREZZI UNITARI IN ELENCO:** euro 8.853,69;
 - d) **ONERI SPECIALI DELLA SICUREZZA, NON ASSOGGETTABILI A RIBASSO:** euro 7.577,51;
 - e) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DA AFFIDARE:** euro 695.197,78 - IVA esclusa.
- 3) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione con il sistema A MISURA, ai sensi del 1° c. lett. a) dell'art. 21 della L. 11.02.94 n. 109 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento.
- 4) **TIPOLOGIA DEI LAVORI: CATEGORIA PREVALENTE 0G11** "impianti tecnologici- per l'importo di Euro 399.867,20. **ALTRE CATEGORIE, GENERALI O SPECIALI DIVERSE DALLA CATEGORIA PREVALENTE: CATEGORIA SCORPORABILE 0G2** "restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali" per l'importo di Euro 287.716,96.
- 5) **TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE:** Il plico contenente l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara deve pervenire a questa amministrazione inderogabilmente entro le ore 13,00 del 20.11.02. oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.
- 6) **DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** 1^ seduta: 21 novembre 2002 alle ore 9.30 con eventuale prosieguo il giorno successivo, presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP.; 2^ seduta: 25 novembre 2002 alle ore 9.30. Allo svolgimento delle operazioni di gara è ammessa ad assistere qualsiasi persona.
- 7) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:**
- a) **REQUISITI DI ORDINE GENERALE:** Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese che non si trovino nelle situazioni previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e che non siano incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9 c. 2 lett. c) del DPR n. 231/2001;
 - b) **REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:** Attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Ulteriori precisazioni in merito ai requisiti per la partecipazione alla gara sono dettagliatamente indicate nel bando integrale al quale si rinvia.
- 8) **ELEMENTI RELATIVI ALL'OPERA: LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Comune di Bari. **TERMINE DI ESECUZIONE:** Il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 180 giorni naturali e consecutivi ed ininterrotti a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori (Art. 27 del Cap. Spec. App.). **FINANZIAMENTO DELL'OPERA:** L'appalto è finanziato in parte (Euro 258.228,45) con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, con i fondi del risparmio postale, pos. n. 4381961/00 concesso in data 19.06.2001 ed in parte (Euro 774.685,35) con i fondi del Civico Bilancio.
- 9) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 c. 1 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93,94,95,96, e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, della L. n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del D.P.R. n. 34/2000.
- 10) **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:** L'invio del plico contenente la

documentazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui al punto 11 e la busta chiusa dell'offerta di cui al punto 12 deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito autorizzata, o mediante consegna a mano da effettuarsi negli ultimi quattro giorni utili per la loro presentazione, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, sito in v. Cairoli, 2 - Bari - che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'Amministrazione appaltante. Il plico predetto deve, a pena di esclusione essere trasmesso al seguente indirizzo: COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE LL.PP. CORSO VITTORIO EMANUELE, 84 BARI.

- 11) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA - da presentarsi a pena di esclusione: Autodichiarazione da rendersi esclusivamente secondo lo schema allegato sub a) che costituisce parte integrante del bando, cauzione provvisoria e documentazione da presentarsi secondo quanto indicato dal bando integrale al quale si rinvia.
- 12) OFFERTA: L'offerta redatta in lingua italiana, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, compilando la relativa scheda/offerta, vidimata in ogni suo foglio dal responsabile unico del procedimento, o rilasciata in copia conforme dagli uffici competenti. Tale scheda potrà essere ritirata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune. L'offerta redatta in carta bollata, in lingua italiana deve essere espressa anche in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto oltre che in cifre, anche in lettere. SI PRECISA che l'indicazione del suddetto ribasso percentuale solo in cifre o solo in lettere comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. Per modalità e prescrizioni si rinvia al bando integrale.
- 13) VERIFICHE A CAMPIONE: Alla Ditta aggiudicataria e al concorrente che segue in gradua-

toria, la stazione appaltante procederà ad effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 c. 1 del D.P.R. n. 445/2000, per la verifica d'ufficio dei requisiti di ordine generale. Resta fermo che questa Amministrazione si riserva di effettuare eventuali controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 trasmesse dalle Ditte concorrenti, secondo quanto indicato nella dichiarazione allegata.

- 14) SUBAPPALTO: E' ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate secondo le modalità previste dal punto 16 del bando di gara.
- 15) ONERI PER LA SICUREZZA: L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 L. n. 109/94 come modificato dall'art. 9 L. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel decreto legislativo n. 494/96 in materia di attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili-. In particolare si richiamano le disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nell'art. 17 del Capitolato speciale d'Appalto.
- 16) FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE: L'Ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 c. 1/ter della L. 109/94 come modificata dalla L. 415/98.
- 17) ELABORATI PROGETTUALI: Per il capitolato d'oneri e i documenti complementari i concorrenti possono contattare la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Progettazione OO.PP., Via Giulio Petroni, 103 - BARI tel. 080.5772704, per conoscere le modalità di consultazione ed eventuale ritiro degli stessi, previo pagamento di quanto dovuto per rimborso stampati. Copie del bando integrale e delle schede/offerta possono essere ritirate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune sito in V. Roberto da Bari, 1 (Tel. 080.52397465238335 Fax 5239753) il mat-

tino dal Lunedì al venerdì (escluso il Martedì) dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Inoltre presso il medesimo ufficio sarà possibile ottenere copia gratuita dei bandi su floppy da 3"1/2 fornito dall'utente stesso. il bando è altresì disponibile sui siti internet www.comune.bari.it e www.infopubblica.com.

18) **DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE:**

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31/bis della L. n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari (art. 37 del Cap. Spec. d'Appalto).

19) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 c. 5 L. 109/94 e s.m.i., è l'Arch. Giuseppe Davide CUSATELLI in servizio presso la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Progettazione OO.PP., Via Giulio Petroni, 103 BARI tel. 080.5772704. Il Responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Annarosa MARZIA in servizio presso la Ripartizione LL.PP. Sett. Appalti, C.so Vitt. Emanuele 84 BARI tel. 080.5772146.

Bari 24 ottobre 2002

Il Direttore Settore Appalti
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO
(Lecce)

Avviso di gara affidamento servizio tesoreria.

Il Comune di Castrignano del Capo intende provvedere, ai sensi dell'art. 210 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), all'affidamento del servizio di Tesoreria.

Art. 1

Oggetto dei servizio

Il servizio di Tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria del Comune di Castrignano del Capo e finalizzate in particolare:

- alla riscossione delle entrate, ivi comprese quelle di natura patrimoniale e gli oneri di urbanizzazione, e al pagamento delle spese;
- alla custodia di titoli e valori di proprietà del Comune di Castrignano del Capo e quanto di terzi per cauzioni ed altro;
- a tutti gli adempimenti connessi previsti dalla legge e dalla convenzione.

Il servizio sarà regolato secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato con deliberazione consiliare in data 30.09.2002 n.63.

Art. 2

Durata dei servizio

Il servizio avrà durata dal 01.01.2003 fino al 31.12.2005.

Art. 3

Affidamento del servizio

La procedura per l'affidamento del servizio verrà espletata con il metodo della licitazione privata ex Decreto Legislativo n.157/1995 con procedura accelerata, per la necessità di rinnovare il contratto di tesoreria già scaduto e tutt'ora in regime di prorogatio, al fine di aggiudicare il servizio in termini utili per la continuità dello stesso, aggiudicando il servizio all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base agli elementi di cui all'art. 6 del presente bando di gara.

Art. 4

Soggetti legittimati a partecipare alla gara.

Sono ammesse a partecipare alla procedura per l'assegnazione del servizio le banche che svolgono l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385, in possesso dell'autorizzazione prevista dall'art. 13 dello stesso decreto.

Sono, inoltre, ammessi i soggetti rispondenti ai requisiti di cui l'art. 208 del Tuel.

Art. 4 bis

Termine per la presentazione delle domande e indirizzo al quale le domande dovranno essere inviate.

La domanda di partecipazione redatta in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante alla gara o da persona delegata ad impegnare la Banca per questo tipo di atti, dovrà essere contenuta in un plico sul quale sarà espressamente indicata la denominazione dell'Istituto di credito e l'oggetto della gara. Tale plico sigillato sui lembi di chiusura e siglato, dovrà pervenire ENTRO E NON OLTRE LE ORE 14.00 del giorno 28.10.2002, esclusivamente al seguente indirizzo: COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO - SEDE MUNICIPALE - VIA MUNICIPIO, 1 - CAP 73040 CASTRIGNANO DEL CAPO (LE), tramite il servizio postale di Stato mediante raccomandata con avviso di ricevimento, e dovrà riportare sul frontespizio la ragione sociale dell'Istituto di Credito e la dicitura "Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di Castrignano del Capo".

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna per le domande pervenute in ritardo o non pervenute.

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione dalla gara, la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che l'Istituto di Credito:
 - a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo ovvero non ha in corso a proprio carico un procedimento per la dichiarazione di tale situazione;
 - b) non è stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
 - c) è autorizzato a svolgere l'attività bancaria, finanziaria e creditizia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385 o, comunque attività

di tesoriere per gli enti locali ai sensi dell'art.208 del Tuel;

- d) ha n. ____ sportelli operativi (almeno n. 1) dello stesso Istituto offerente distribuiti nel territorio comunale;
- e) ha preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla formulazione dell'offerta e che possono influire sull'espletamento del servizio;
- f) ha preso visione dello schema di Convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria, approvato con deliberazione consiliare in data 30.09.2002 n. 63 e lo accetta senza riserva alcuna;
- g) dichiarazione sottoscritta di accettazione delle condizioni obbligatorie per concorrere.

Saranno, inoltre, esclusi dalla gara gli Istituti che:

- 1) faranno pervenire il plico contenente la documentazione di cui sopra a questo Comune oltre le ore 14.00 del 28.10.2002, con le modalità sopraindicate;
- 2) non risulteranno in possesso dei requisiti previsti.

Art. 4 ter

Termine entro il quale saranno inoltrati gli inviti a presentare le offerte.

Gli inviti a presentare le offerte saranno inviate dal Comune di Castrignano del Capo ai soggetti ammessi entro il giorno 04.11.2002.

Art. 5

Modalità di presentazione delle offerte.

La offerta redatta in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante alla gara o da persona delegata ad impegnare la Banca per questo tipo di atti, dovrà essere contenuta in un plico sul quale sarà espressamente indicata la denominazione dell'Istituto di credito e l'oggetto della gara.

Le offerte dovranno pervenire perentoriamente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 14.00 del giorno

14/11/2002, esclusivamente al seguente indirizzo: COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO - SEDE MUNICIPALE - VIA MUNICIPIO, 1 - CAP 73040 CASTRIGNANO DEL CAPO (LE), tramite il servizio postale di Stato in plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura e siglato, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, e dovranno riportare sul frontespizio la ragione sociale dell'Istituto di Credito e la dicitura "Offerta per affidamento servizio di Tesoreria". Non si procederà all'apertura di plichi privi di mittente.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna per le offerte pervenute in ritardo o non pervenute affatto.

La busta chiusa e sigillata dovrà contenere l'offerta economica redatta come indicato al successivo art. 6.

Saranno esclusi dalla gara gli Istituti che:

- 3) faranno pervenire il plico contenente l'offerta di cui sopra a questo Comune oltre le ore 14.00 del 14/11/2002, con le modalità sopraindicate;

Art. 6

Offerta economica e criteri per l'attribuzione del punteggio

L'offerta economica, redatta in competente bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto di Credito, dovrà contenere i dati e gli elementi riferiti a ciascuno dei tre gruppi di parametri qui di seguito riportati:

A) ELEMENTI ECONOMICI INERENTI IL SERVIZIO - Max. Punti 40

Condizione per l'ammissione alla gara:

- Accredito ogni tre mesi degli interessi maturati sulle giacenze fuori tesoreria unica
- Gratuità del servizio
- Valuta: max 2, giorni dall'operazione

Elementi di valutazione e punteggio

Tasso passivo applicato sull'utilizzo della anticipazione di tesoreria (spread su Euribor tre mesi cal-

colato prendendo come riferimento, per ciascun trimestre solare, la media precedente l'inizio del trimestre stesso) Da 1 a 15 punti (all'offerta peggiore va attribuito 1 punto, a quella migliore 15, punteggi intermedi proporzionali per le altre offerte).

2. Tasso attivo applicato sulle giacenze di cassa (spread su Euribor tre mesi calcolato prendendo come riferimento, per ciascun trimestre solare, la media precedente l'inizio del trimestre stesso) Da 1 a 15 punti (al peggiore spread va attribuito 1 punto, a quello migliore 15, punteggi intermedi proporzionali per le altre offerte)

3. Tasso commissione applicato sulle polizze fidejussorie rilasciate su richiesta dell'ente Da 0 a 2 punti (all'offerta peggiore vanno attribuiti zero punti, a quella migliore 2, punteggi intermedi proporzionali per le altre offerte)

4. Nessun addebito delle spese vive di servizio (escluso imposta di bollo) Da 0 a 3 punti (3 punti per l'accettazione piena della clausola, nessun punto se non viene accettato la clausola, punteggi intermedi per offerte intermedie)

5. Nessun addebito del costo del bonifico al beneficiario Da 0 a 2 punti (2 punti per l'accettazione piena della clausola, nessun punto se non viene accettata la clausola, punteggi intermedi per offerte intermedie)

6. Nessun addebito di spese (esclusa imposta di bollo) per la tenuta di conti fuori Tesoreria Unica, Da 0 a 3 punti (3 punti per l'accettazione piena della clausola, nessun punto se non viene accettato la clausola, punteggi intermedi per offerte intermedie)

B) ELEMENTI INERENTI L'ISTITUTO BANCARIO - Max. Pti 40

Condizione di ammissione alla gara Presenza di almeno un sportello nell'ambito comunale.

- Esperienza nell'ultimo quinquennio di gestione del servizio tesoreria in enti locali

Elementi di valutazione e punteggio

7. N° di enti pubblici nell'ambito regionale per i quali si è svolto (o si sta svolgendo) il servizio di tesoreria (periodo dal 1.01.1997 al 31.12.2001) Da 0 a 25 punti n. 2 punti per ogni ente gestito - max 25 punti
8. N° di sportelli bancari aperti in ambito comunale al 31/12/2001 Da 0 a 7 punti n. 1 punto per ogni sportello aperto - max 7 punti
9. Possesso della concessione al servizio riscossione tributi nel territorio comunale 3 punti
10. Vicinanza di un proprio sportello alla sede dell'ente per consegna e ricevimento della corrispondenza
Punteggio parametrato alla distanza Da 1 a 5 punti

C) ALTRI ELEMENTI A DISCREZIONE DELL'OFFERENTE - Max. Punti 20

Condizione per l'ammissione alla gara:

- Accredito degli stipendi dei dipendenti senza addebito spese

Elementi di valutazione e punteggio

11. Qualità dell'informatizzazione del servizio
Punteggio a discrezione della Commissione da 0 a 7 punti
12. Proposte operative per miglioramento ed ampliamento servizio
Punteggio a discrezione della Commissione Da 0 a 3 punti
13. Corresponsione all'Ente contributi annui Da 0 a 3 punti
Zero punti se non vi è alcun contributo, 3 punti al contributo massimo, punteggi intermedi proporzionalmente per offerte intermedie.
14. Riscossione entrate patrimoniali
Possesso di una procedura informatica che per-

metta la riscossione delle entrate patrimoniali (rette asilo, mensa scolastica, ... servizi analoghi) tramite bollettazione e/o in via continuativa mediante addebito in conto corrente bancario. (L'Ente provvederà all'invio periodico dei dati relativi ai correntisti, suddivisi per banca, su supporto magnetico o per via telematica al tesoriere che a sua volta provvederà a trasmettere alle varie banche i dati stessi per consentire l'addebito ai correntisti).

Punteggio a discrezione della Commissione Da 0 a 4 punti

15. Installazione terminali POS presso gli uffici per pagamento servizi

Punteggio a discrezione della Commissione Da 0 a 3 punti

Totale punteggio complessivo attribuibile:

100 punti

Risulterà aggiudicatario il concorrente la cui offerta avrà conseguito il maggior punteggio risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli fattori.

Art. 7**Modalità e procedimento di aggiudicazione**

L'autorità che presiede all'incontro è il Responsabile del Procedimento. L'apertura della gara in forma pubblica si terrà presso la sede municipale in Via Municipio, 1, il giorno 14/11/2002 alle ore 16.30. Nella stessa seduta si procederà, con le modalità sopra specificate, all'aggiudicazione del servizio di Tesoreria.

Art. 8**Aggiudicazione**

Il Comune di Castrignano del Capo si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida pervenuta. In caso di parità di punteggio si procederà a sorteggio ai sensi di legge.

Il Responsabile Del Procedimento
Dott.ssa Maristella Villanova

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori manutenzione strade interne.

Il Dirigente in esecuzione della determinazione n. 1356 del 2002,

RENDE NOTO

che alle ore 16 del giorno 12.11.02 nella residenza comunale, più precisamente in Piazza del Lago n. 2 - tel. 0881.709669 - fax 0881.772552, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria di strade, piazze e marciapiedi della città.

In tale seduta si esaminerà la documentazione presentata dai concorrenti, per l'ammissione alla gara e si procederà alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni.

La mancata presentazione della documentazione o la mancata conferma delle dichiarazioni presentate, entro il termine di legge comporteranno l'automatica esclusione del concorrente e l'applicazione dei provvedimenti di legge.

Le successive operazioni di gara saranno esplesate nello stesso luogo, sempre in seduta pubblica, senza ulteriore avviso, il giorno 14.11 alle ore 16,00 - L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'apertura delle offerte economiche nella seduta del giorno successivamente all'accertamento della regolarità della documentazione amministrativa presentata, qualora le imprese sorteggiate risultino in possesso di attestazione SOA ovvero siano state già qualificate a seguito di precedente sorteggio.

A) Descrizione ed importo dei lavori: I lavori da appaltare, meglio individuabili, per qualità, natura, ubicazione e corrispettivo, dal Capitolato e dal progetto, sono: Manutenzione straordinaria di strade, piazze e marciapiedi della città. Importo a base d'asta E. 566.801,48 oltre E. 5.164,57 per piani di sicurezza non soggetti a

ribasso. La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello a base d'asta, a termini dell'art. 21, c. 1, mediante offerta a prezzi unitari;

B) Notizie utili per la partecipazione:

- 1) il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in 300 gg. decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
- 2) i lavori sono finanziati al Cap. 33666 Bilancio 2002; i pagamenti saranno eseguiti nel rispetto delle condizioni previste nel capitolato speciale;
- 3) l'offerta presentata si considera vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 gg. decorrenti dalla data della gara;
- 4) le ditte stabilite in altri stati dell'U.E. sono ammesse alla gara nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del DPR 21.12.99 n. 554;
- 5) il subappalto, ove l'impresa voglia avvalersene, sarà regolato dal disposto dell'art. 34 della legge;
- 6) si procederà, per il presente appalto, all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;
- 7) per le offerte anomale si applicheranno le norme contenute nell'art. 21, c. 1/bis della L. 109/94 e s.m.;
- 8) i depositi cauzionali provvisori e definitivi sono regolati dalle norme contenute negli artt. 30 ed 8, c. 11/quarter, lett. a) della legge. La cauzione provvisoria dovrà essere valida per almeno 180 gg. e sarà restituita alle ditte non aggiudicatrici entro 30 gg. dalla gara. La cauzione provvisoria dell'aggiudicatario, ove non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, s'intenderà interamente devoluta all'Amm.ne appaltante;
- 9) almeno 10 gg. prima della consegna dei lavori, l'aggiudicatario dovrà stipulare e presentare alla stazione appaltante polizza assicurativa a copertura:
 - a) dei danni subiti dal Comune per il danneggiamento o la distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso di esecuzione dei lavori, per una somma non inferiore al 25% dell'importo;

- b) della responsabilità civile del Comune per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Le garanzie dovranno essere comunque conformi alle prescrizioni contenute nell'art. 103 del DPR n. 554/99.
- 10) Luogo di esecuzione dei lavori: Strade e marciapiedi della Città di Foggia;
- C) Classificazione dei lavori: - Cat. prev.: - Cat. OG3 - Strade e autostrade ecc. class. III importo Euro 566.801,48. Per strutture, impianti ed opere speciali, ciascuno di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori, non affidabili in subappalto o in cottimo da eseguirsi a cura esclusivamente dei soggetti affidatari, i soggetti non in grado di eseguire tali opere sono tenuti a costituire ATI di tipo verticale: - cat. ...- class. ..., importo Euro 000.000,00;
- D) Requisiti di partecipazione: Per l'ammissione alla gara i concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:
- 1) attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per categoria corrispondente e classifica, aumentata di un quinto, non inferiore ai lavori previsti nell'appalto. Precisazioni particolari: L'impresa singola può partecipare alla gara se in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA autorizzata. Per le ATI e per i consorzi di cui all'art. 10, c. 1, lett. d) e) ed e/bis) della legge, di tipo orizzontale, i requisiti, devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle altre ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria, in ogni caso, deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Ciascuna impresa riunita o consorziata deve possedere l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla cat. prev., per classifica incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'asta. In ogni caso, la somma degli importi, per i quali le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella cat. prev., incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta. Per le ATI e per i Consorzi di cui all'art. 10, c. 1, lett. b), e) ed e/bis) della legge, di tipo verticale, i requisiti economico - finanziari e tecnico - organizzativi, risultanti dall'attestazione SOA, devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella cat. prev.; nella cat. scorporata ciascuna mandante o consorziata deve possedere l'attestazione SOA per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione SOA o, in alternativa, i requisiti in parola relativi alle lavorazioni scorporabili, non soddisfatte da imprese mandanti, devono essere posseduti dall'impresa mandataria o consorziata con riferimento alla cat. prev. Per le ATI e Consorzi di tipo misto, si applicano le norme di legge e di regolamento in vigore;
- E) Elaborati di gara e progettuali: il presente bando è disponibile su internet all'indirizzo: <http://www.urban.foggia.it>. Il Cap. spec. e gli atti complementari potranno essere visionati e ritirati, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso l'Uff. Legale/Contratti, Piazza del Lago n. 2, tel. 0881.709669;
- F) Modalità di presentazione dell'offerta: L'offerta segreta ed incondizionata redatta in lingua italiana ed in carta legale deve:
- essere presentata utilizzando esclusivamente il modulo denominato: "Lista delle catt. di lavoro e forniture previsti per l'esecuzione dell'appalto" che va ritirato presso l'Uff. Appalti - Piazza del Lago, 2 Foggia con le modalità successivamente indicate. Il suddetto modulo deve:
 - essere reso legale applicando una marca ogni quattro pagg.; essere sottoscritto in forma leggibile e per esteso in ogni pag. dal legale rappresentante della ditta concorrente;
 - Contenere indicazione in cifre ed in lettere dei prezzi unitari e del prezzo complessivo offerto;
 - esser racchiuso in busta sull'esterno della quale dovrà essere riportata la scritta "Offerta per la gara relativa ai lavori di manutenzione straordi-

naria di strade, piazze e marciapiedi della Città” ed il nominativo della ditta concorrente;

- Detta busta deve essere:
- Chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell’offerta;
- Racchiusa, unitamente alla documentazione per la partecipazione alla gara, in apposito plico, perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell’offerta sul quale dovrà essere scritto “Non aprire contiene documenti ed offerta per la gara relativa ai lavori di manutenzione straordinaria di strade, piazze e marciapiedi della Città” ed il nome e l’indirizzo della ditta concorrente. Il plico così formato dovrà pervenire al prot. llo gen.le del comune di Foggia C.so Garibaldi, 52 sotto pena di esclusione dalla gara, entro le ore 12 del giorno lavorativo precedente a quello della gara. Saranno considerate nulle e quindi escluse dalla gara le offerte che giungessero in ritardo per qualsiasi causa e quelle mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti;

G) Documentazione da allegare per la partecipazione alla gara: Per l’ammissione alla gara si richiede che la relativa istanza, che deve essere conforme allo schema allegato al presente bando, deve essere corredata dai seguenti documenti in bollo e/o dichiarazioni sostitutive di seguito elencate:

- 1) Attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per cat. corrispondente e classifica aumentata di un quinto non inferiore ai lavori previsti in appalto; l’attestazione può essere sostituita da dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della L. n. 15/68, art. 4 e del DPR n. 403/98, art. 2. Detta dichiarazione sostitutiva deve contenere tutte le indicazioni riportate nell’attestazione;
- 2) Dichiarazione sostitutiva, resa a termini della L. n. 15/68, art. 4 e del DPR n. 403/98, art. 2, con la quale il titolare o il legale rappresentante, facendo espresso riferimento ai lavori oggetto dell’appalto:
 - a) attesta di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo

metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull’esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. Attesta altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d’opera necessaria per l’esecuzione dei lavori nonché della disponibilità dell’attrezzatura adeguata all’entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

- b) attesta di aver preso visione del progetto, comprendente tra l’altro il piano di sicurezza ai sensi della legge n. 494/96, che ritiene, previo approfondito esame dal punto di vista tecnico - finanziario, incondizionatamente eseguibile ed afferma esplicitamente sin d’ora che nessuna riserva, di alcun genere, ha da formulare al riguardo;
- c) accetta tutte le condizioni del capitolato relativo ai lavori in oggetto;
- d) dichiara quali lavori o parti di opere intende subappaltare o concedere in cottimo, nei modi e termini di legge;
- e) attesta di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo prevista dall’art. 2359 c.c.;
- f) attesta di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora vi partecipi in associazione o consorzio;
- g) dichiara, qualora partecipi come consorzio, per quali ditte consorziate il concorrente partecipi;
- h) attesta di mantenere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative: - INPS - sede di matricola ...; - INAIL sede di ... matricola ... - Cassa edile sede di ... matri-

- cola ...; e di essere in regola con i relativi versamenti;
- i) dichiara di applicare a favore dei lavoratori dipendenti (se cooperativa anche verso i soci) condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali in cui si svolgono i lavori, se più favorevoli nei confronti dei suddetti soggetti, nonché di rispettare le norme e le procedure previste in materia dalla L. n. 55/90; 1) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi di legge, con cui i soggetti sotto indicati, ciascuno per suo conto, attestino di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla gara per l'affidamento dei lavori pubblici previsti dagli art. 17 e 29 del DPR n. 34/00:
- 1) direttore/i tecnico/i;
 - 2) titolare di ditta individuale, tutti gli amministratori con potere di rappresentanza se trattasi di società di capitali, cooperative o consorzi stabili, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari per le accomandite semplici, coloro che rappresentano stabilmente la ditta nel territorio dello stato per le società di cui all'art. 2506 c.c.;
 - 3) cauzione provvisoria pari all'1% importo lavori a b. a. Detta cauzione deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva, nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente della gara, conformemente a quanto prescritto nell'art. 30 della legge. In caso di fidejussione bancaria o assicurativa, la relativa polizza deve: - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione dal debitore principale e la sua operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante; - avere validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta. Si applicano le norme contenute nell'art. 30 della L. e 100 del Regolamento;
 - 4) Certificato del registro delle imprese istituito presso la CCIAA, in corso di validità contenente tutte le notizie utili per l'assegnazione alla gara;
- 5) Certificato della cancelleria del Tribunale, dal quale risulti che la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera per i concorrenti di altri stati;
 - 6) Le cooperative devono, inoltre, presentare il certificato d'iscrizione nel registro prefettizio, in corso di validità;
 - 7) I consorzi di cooperative devono presentare il certificato d'iscrizione nello schedario generale della cooperazione, in corso di validità. Anche i certificati previsti dai precedenti numeri 4), 5), 6) e 7) possono essere sostituiti da una dichiarazione, di analogo contenuto, resa dal titolare o dal legale rappresentante della ditta ai sensi dell'art. 2 della L. n. 15/68 e dall'art. 1 del DPR n. 403/98;
 - 8) Dichiarazione, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 15/68 e dell'art. 2 del DPR n. 403/98, resa dal titolare o dal legale rappresentante della ditta attestante di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (che la ditta non è tenuta al rispetto delle norme contenute nella L. 12.03.99, n. 68);
- H) Avvertenze:
- 1) Gli importi contenuti nelle dichiarazioni e nell'offerta devono essere espressi in Euro;
 - 2) L'Amm.ne si riserva la facoltà di accettare i requisiti dichiarati prima della firma del contratto. Le spese di gara e di contratto, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario della gara senza diritto di rivalsa;
 - 3) Le imprese dei paesi dell'U.E. partecipano alla gara in base alla documentazione, prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi stati; dimostrativa di tutti i requisiti prescritti per le imprese italiane;
 - 4) L'Amm.ne si riserva la facoltà di applicare il disposto di cui all'art. 10, c. 1/ter della L. n. 109/94 e s.m.i.;
 - 5) è fatto obbligo, ai soggetti aggiudicatari, di trasmettere, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento fatto dal committente nei loro

- confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti ai subappaltatori o cottimisti;
- 6) L'aggiudicazione della Commissione di gara è provvisoria e la sua efficacia resta subordinata all'approvazione definitiva del Comune;
 - 7) Prima della firma del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare la cauzione definitiva e depositare le spese di contratto. Ove nel termine fissato dal Comune l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto e/o non si presenti alla stipula del contratto, il Comune avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione; in quest'ultimo caso si applicano le norme della L. 109/94 e del relativo Regolamento n. 554/99. Le società di cui all'art. 1 del DPCM 11.05.91 n. 187 dovranno presentare, prima della stipula del contratto, dichiarazione in carta semplice sulla composizione societaria;
 - 8) In caso di risoluzione del contratto per qualsiasi causa, si applicano le norme contenute nella L. 109/94 e s.m.i. e nel relativo Regolamento n. 554/99;
 - 9) L'Amm.ne richiederà di comprovare la dichiarazione indicata al precedente n. 8 della lettera G) con la presentazione del certificato rilasciato dal servizio dell'impiego della provincia competente per il territorio nel quale la ditta concorrente ha la sede legale, dal quale risulti l'ottemperanza alle norme contenute nella L. n. 68 del 12.03.99. Quando questa prova non sia fornita ovvero non si confermi la dichiarazione presentata a corredo dell'offerta, l'Amm.ne procederà all'esclusione della ditta dalla gara a termini dell'art. 17 della L. n. 68/99;
 - 10) Nel caso di subappalto dell'opera di elettricità e/o di idraulica, il relativo contratto dovrà essere corredato dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla L. n. 46/90;
 - 11) Non è ammessa la revisione prezzi e non si applica il c. 1 dell'art. 1684 c.c. (art. 26 L. 109194);
 - 12) Nella formulazione dell'offerta dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'impresa aggiudicataria dovrà sottostare:
 - a) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi integrativi dello stesso, compresi, quelle sue casse edili ed Enti scuola per l'addestramento professionale in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. L'impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, della struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale;
 - b) L'Impresa è responsabile, in rapporto al Comune, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori e nei confronti dei loro rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Comune;
 - c) In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nei precedenti pp. sub 1) e 2), accertata dal Comune o ad esso segnalata dall'ispettorato del Lavoro, il Comune medesimo comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'ispettorato, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero, della sospensione dal pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando la somma così accantonata a garanzia dell'adempimento di cui sopra. Il pagamento all'impresa della somma accantonata non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli

obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti;

- 13) Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato accordo bonario previsto dall'art. 31/bis della legge, sono deferite al Tribunale di Foggia, essendo esclusa la competenza arbitrale;
- 14) Responsabile unico del procedimento di attuazione del presente appalto è l'ingegnere Matteo Ercolino;
- 15) Non è ammesso il richiamo a documenti presentati in altra gara;
- 16) Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nel Regolamento n. 827/24, nella L. n. 109/94 e nei relativi regolamenti di esecuzione.

Foggia, li 24.10.2002

Il Dirigente:
Avv. Domenico Dragonetti

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

Avviso di gara appalto affidamento servizio tesoreria.

Questa Amministrazione, in virtù della deliberazione consiliare n.52 del 27.09.2002 e della determinazione n. 761. del 15/10/2002 ha disposto di indire gara ad evidenza pubblica ai sensi del d.Lgs. n.173/1995 n.157 per l'affidamento -a titolo gratuito- del:

SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE

Con l'aggiudicazione a favore dell'Istituto di Credito o altro soggetto abilitato per legge che presenti un offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione valutabile in base ai seguenti elementi:

- a) condizioni contrattuali del servizio;
- b) esistenza di uno sportello nell'ambito del Comune di Minervino Murge, ovvero obbligo di istituire apposito "Ufficio di Tesoreria" con

apertura minima dalle ore 8,30 alle ore 13,30, esclusi i giorni di sabato, domenica e festivi;

- c) servizi accessori erogati;
- d) termini di valuta;
- e) grado di informatizzazione del servizio; previo avviso di prequalificazione.

Possono presentare istanza, in competente bollo, per la prequalificazione gli Istituti di credito e, i soggetti autorizzati e abilitati a svolgere le attività di cui all'art.10 del dell'1.9.1993.

Le istanze devono essere presentate entro e non oltre le ore 13,30 del 15 Novembre 2002 a mezzo posta raccomandata o per posta celere, e contenere le seguenti dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentate attestanti:

- a) di essere, iscritto nel Registro della C.C.I.A.A., indicando il numero, oggetto, ragione sociale e quant'altro utile a descrivere la struttura societaria (in luogo si può allegare copia del certificato);
- b) di essere autorizzato ad assumere il servizio di Tesoreria in base all'art.10 del D.Lgs.n. 385/1993
- c) impegno a svolgere il servizio di tesoreria presso locali siti nel territorio del Comune di Minervino Murge nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- d) di possedere i requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria per adempiere al servizio, di tesoreria comunale;
- e) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art.11 del D.Lgs. 24.7.1992 n.358, applicabile ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.157/1995.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, devono essere spedite mediante raccomandata, postale o posta celere all'indirizzo di cui all'intestazione del presente. avviso di gara ed in plico riportante all'esterno il mittente e l'oggetto della gara.

E' ammessa la presentazione di offerte anche da parte di istituti appositamente e temporaneamente raggruppati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n.157/1995.

La durata del servizio è prevista in anni quattro a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Non è previsto alcun compenso a favore del teso-

riere, salvo il rimborso delle spese postali, per stampati e bolli.

Il capitolato convenzione ed i relativi atti sono in visione presso la segreteria generale. Gli inviti a partecipare alla gara saranno spediti entro giorni 120 dalla pubblicazione del presente avviso di gara. La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Responsabile del procedimento rag. Grisorio Angelo.

Minervino Murge li 18 Ottobre 2002

L Responsabile Del Procedimento
Rag. Grisorio Angelo

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

Avviso di sorteggio elenco soggetti per procedure di licitazione privata semplificata.

RENDENOTO

che questo Ente intende affidare l'esecuzione delle seguenti opere con la procedura di cui all'art. 33 Legge 109/94 e s. m. i. e all'art. 77 del D.P.R. 554/99:

Manutenzione straordinaria delle strade interne Euro 154.000,00

Manutenzione straordinaria strade esterne Euro 51.000,00

Manutenzione straordinaria edificio scolastico "Umberto I" Euro 129.000,00

Trasformazione centrali termiche edifici scolastici Euro 129.000,00

Costruzione loculi Cimiteriali Euro 258.000,00

SI RENDE NOTO

altresì, che in data 19/12/2002 avrà luogo il sorteggio pubblico per la formazione dell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata di cui all'art. 23 della legge

109194 e successive modifiche ed integrazioni e all'art.77 del D.P.R. 554/99.

Santeramo in Colle, 11 ottobre 2002

Il Dirigente Del Settore LL. Pp.
(Geom. Francesco Paolo Cardinale)

COMUNE DI SAVA (Taranto)

Avviso di gara lavori urbanizzazione zona PIP.

E' INDETTA LA GARA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI: "Completamento opere di urbanizzazione in Zona P.I.P. - Viabilità - Rete di Pubblica Illuminazione e Rete Telefonica".

IMPORTO A BASE DI GARA EURO 655.000,00-; oltre EURO 23.464,31 - per oneri Piano di Sicurezza non soggetto a ribasso d'asta.

- a) SOGGETTO APPALTANTE: Comune di Sava (TA) - Piazza San Giovanni - 74028 (cap) - tel.099/9727911 - telefax 099/9727900 - c.f.: 80009650732 - P.I.: 01879170734;
- b) PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Licitazione privata ai sensi dell'art.21, comma 1, lett. "b", della Legge 11 febbraio 1994, n.109 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara - A CORPO - (a tal proposito si precisa che il prezzo convenuto è fisso e invariabile in conformità di quanto specificato dall'art.326, legge 20 marzo 1865, n.2248, allegato F) ai sensi dell'art.5 della legge 2.2.1973, n. 14.

- Non si farà luogo alla licitazione privata qualora il numero dei candidati qualificati sia inferiore a tre (art. 76, D.P.R. 21.12.1999, - 554);

- c) OFFERTE ANOMALE: In applicazione dell'art.21, comma 1/bis della legge 109/94 e ss.mm.ii., si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi

percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Tale procedura di esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulterà inferiore a cinque; in tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a verifica di congruità le eventuali offerte che presentino un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione.

d) **CATEGORIA PREVALENTE** (Euro 555.557,47) – “OG3” - CLASSIFICA 3

Parti diverse dalla categoria prevalente per le quali il concorrente può avvalersi delle previsioni di cui all'art.30, comma 1 lett. c, del Regolamento “D.P.R. 25/01/2000, n.34”.

IMPORTO Euro 122.906,84 -
CATEGORIA “O G 10”

Ai sensi dell'art.26, comma 3 della Legge 109/94 e ss.mm.ii., non è ammessa la revisione dei prezzi. All'appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31/05/1965, n.575 e successive modifiche ed integrazioni.

e) **TERMINE MASSIMO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:**

GIORNI 300 (Trecento) naturali successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

f) **GARANZIE:-** Cauzione provvisoria del 2% dell'importo a base d'asta.

Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale (Art.30 legge 109/94 e ss.mm.ii.).

Per le imprese partecipanti alla gara che sono munite della certificazione di qualità (conforme alle norme Europee della serie Uni Iso 9000), rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme Europee Uni En 45000, le cauzioni sono ridotte al 50%.

g) La spesa é finanziata con FONDI CIPE E

FONDI COMUNALI ed il corrispettivo contrattuale dell'appalto sarà pagato con acconti su certificati di pagamento in base a stati di avanzamento dei lavori ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta do delle prescritte ritenute, raggiunga l'importo di Euro 155.000,00 (art. 17 C.S.A.).

N.B.: Per i lavori finanziati dalla Cassa DD.PP., il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria Comunale ai sensi dell'art.13 dei D.L. 28 febbraio 1983, n.55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n.131.

h) **RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE:** Sono ammesse a partecipare alla gara tanto imprese singole che riunite o da riunire ai sensi dell'art.22 e seguenti del D. Lgs. N.406/91 nonché all'art. 13 della Legge 109/94 e ss.mm.ii.. L'impresa che partecipa o che parteciperà ad un raggruppamento o consorzio non può adire alla gara a titolo individuale né fare parte di altro raggruppamento o consorzio.

i) **TEMPO DI VALIDITA DELL'OFFERTA:** Il concorrente resta vincolato con la propria offerta per mesi 2 (due) dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

j) **SUBAPPALTO:** Ai sensi dell'art.34 della legge 109/94 e ss.mm.ii. i concorrenti dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opere, che eventualmente intendono subappaltare o concedere a cottimo.

k) **CONCORRENTI STRANIERI:** Le imprese straniere aventi sede negli Stati aderenti alla CEE sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dal comma 11/bis, dell'art.8 legge 109/94 e ss.mm.ii. e art.3, comma 7, del Regolamento.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante, che ha l'obbligo di allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento, dovranno pervenire AL COMUNE DI SAVA - UFFICIO

TECNICO -, per posta o a mezzo dei servizi privati di recapito postale con raccomandata, o mediante consegna a mano all'Ufficio di Protocollo di questo Comune, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12 novembre 2002.

All'esterno del plico dovrà essere indicato l'oggetto della domanda con la precisazione "ISTANZA DI QUALIFICAZIONE-".

Nella domanda, salvo quanto disposto dal comma 11/bis dell'art.8 della legge 109194 e ss.mm.ii., per le imprese straniere, gli interessati dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

1. Possesso della attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, con l'indicazione della data del rilascio, per categoria e classifica idonea per partecipare alla gara;
2. Insussistenza di situazioni di controllo c/o collegamento ex art.2359 cod. civ. con altri concorrenti;
3. L'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (art. 17, legge no 68/1999) - SOLO PER LE IMPRESE CHE OCCUPANO PIU' DI 35 DIPENDENTI OPPURE DA 15 A 35 DIPENDENTI, CHE ABBIANO EFFETTUATO ASSUNZIONI DOPO IL 18.01.2002 -.
4. Di essere iscritto al registro delle imprese istituito presso la C.C.I.A.A. di _____ con il numero _____, la data di iscrizione e la specifica attività dell'impresa.

Le lettere di invito saranno spedite ai concorrenti entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art.7, ultimo comma, L. 14/73 e ss.mm.ii.. Si applicherà il regime delle incompatibilità di cui all'art.10, comma I/bis, 12, comma 5 e 13, comma 4, della legge n. 109/94 e ss.mm.ii.. in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, verrà applicata la procedura di cui all'ari 10, comma 1 /ter, della legge n. 109/94 e ss.mm.ii.. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Luigi DE MARCO - DIRIGEN DELL'U.T.C.-

Il Responsabile Del Procedimento
Dirigente l'U.T.C.
(Arch. Luigi De Marco)

E.DI.S.U. BARI

Avviso di gara appalto fornitura arredi vari. Rettifica

Indirizzo: Via Einstein, 39 - 70124 Bari - tel 080/5438111 - fax 080/5576028;

Appalto: fornitura ed assistenza tecnica sistemistica per il controllo mense e gestione borse di studio dell'E.DI.S.U. Università di Bari;

Procedura eseguita: pubblico incanto;

Criterio di aggiudicazione: ex art.16, comma 1, lett. b) D. Lgs. 24.7.92 n.358 così come modificato dal D. Lgs. 20.10.98 n.402.

Data di aggiudicazione: 23.09.2002.

Ditte partecipanti: n. 1.

Ditte ammesse: n. 1

Ditta aggiudicataria: SIM NT S.r.l. da Bari.

Importo di aggiudicazione: Euro 54.726,00 + IVA.

Bari, 21 ottobre 2002

Dirigente Del Settore AA.GG.
Dott. L. Salvatore Giunta

E.DI.S.U. BARI

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura sistemistica controllo mense e gestione borse di studio.

Per mero errore materiale di battitura si informa che il bando Pubblicato, dall' E.DI.S.U. Università di Bari, sul BURP. in data 17/10/2002 avente per oggetto " bando di gara per la fornitura in Opera di arredi vari per il collegio universitario femminile D. Fresa - Bari". Bisogna portare la seguente errata corrige:

Alla pagina 3, comma 10 "celebrazione della gara", al rigo secondo, deve leggersi "12 novembre 2002 alle ore 9,30". E non 11 novembre 2002 alle ore 9,30.

Il Dirigente
Dott. L. Salvatore Giunta

